



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 01 giugno 2022



INDICE



Prime Pagine

01/06/2022	Corriere della Sera	8
01/06/2022	Il Fatto Quotidiano	9
01/06/2022	Il Foglio	10
01/06/2022	Il Giornale	11
01/06/2022	Il Giorno	12
01/06/2022	Il Manifesto	13
01/06/2022	Il Mattino	14
01/06/2022	Il Messaggero	15
01/06/2022	Il Resto del Carlino	16
01/06/2022	Il Secolo XIX	17
01/06/2022	Il Sole 24 Ore	18
01/06/2022	Il Tempo	19
01/06/2022	Italia Oggi	20
01/06/2022	La Nazione	21
01/06/2022	La Repubblica	22
01/06/2022	La Stampa	23
01/06/2022	MF	24

Trieste

01/06/2022	La Gazzetta Marittima	25
Accordo tra Authority Trieste e Ferrovie Emilia Romagna		

Venezia

31/05/2022	Ansa	Porti: Venezia-Chioggia, primo trimestre segna la ripresa	27
31/05/2022	Il Nautilus	AGGIORNAMENTO DATI TRAFFICO PRIMO TRIMESTRE 2022 PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA	28
31/05/2022	Il Nautilus	PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, COMITATO DI GESTIONE APPROVA RELAZIONE ANNUALE 2021 E VERIFICA DEI PIANI D'IMPRESA DEI TERMINAL	29
31/05/2022	Informare	Nei primi tre mesi del 2022 il traffico delle merci nel porto di Venezia è aumentato del +15,1%	30
31/05/2022	Informatore Navale	VENMAR CON MOTORE ELETTRICO YAMAHA HARMO VINCE IL PREMIO BARCA DELL'ANNO 2022	31
31/05/2022	Informatore Navale	AGGIORNAMENTO DATI TRAFFICO PRIMO TRIMESTRE 2022 PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA	32
01/06/2022	Primo Magazine	Traffico primo trimestre 2022 porti di Venezia e Chioggia	33
31/05/2022	Sea Reporter	Traffici - I porti Veneti in ripresa rispetto al primo trimestre del 2021	34
31/05/2022	Sea Reporter	Venezia, il Comitato di Gestione approva relazione annuale 2021 e verifica dei piani d'impresa dei terminal	35

Savona, Vado

31/05/2022	Il Nautilus	VADO GATEWAY: 'Sicurezza è amore', un evento per promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro	36
31/05/2022	Informare	A maggio il traffico delle merci nel porto di Genova è aumentato del +5,9% e in quello di Savona-Vado è calato del -0,9%	38
31/05/2022	Informatore Navale	Unione Industriali Savona e Vado Gateway - 'Sicurezza è amore', un evento per promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro	39
31/05/2022	Savona News	"Disciplina del diporto nautico nell'ambito del Circondario marittimo di Savona": ecco la nuova ordinanza	41
31/05/2022	Savona News	Autorità di Sistema Portuale: ok all'ampliamento di SV Port Service per la produzione di "energia green"	42

Genova, Voltri

31/05/2022	Ansa	Porti: Art intensifica dialogo con Genova, Zaccheo visita Adsp	43
31/05/2022	Ansa	Porti: Genova riconosce contributi a Culmv	44

31/05/2022	FerPress	AdSP Mar Ligure Occidentale: ad aprile verso livelli normali di traffico passeggeri. Bene i container	46
31/05/2022	FerPress	Genova: incontro all' Autorità portuale tra Signorini e il presidente ART Zaccheo	47
31/05/2022	Il Nautilus	Il Comitato di Gestione AdSP MLO approva contributi a favore della CULMV	48
01/06/2022	La Gazzetta Marittima	Corso ITS per i terminal portuali	50
31/05/2022	MenteLocale Genova	Il porto in città: 5 agosto 1922 la conquista fascista del porto, incontro con Elisabetta Tonizzi	51
31/05/2022	PrimoCanale.it	Autorità Trasporti in visita a Genova, Signorini incontra il presidente Zaccheo	53
31/05/2022	Sea Reporter	Genova, il Comitato di Gestione approva contributi per 353.000 euro a favore della CULMV	54
31/05/2022	Ship Mag	Genova, l' AdSP delibera gli indennizzi ai lavoratori della Culmv	56
31/05/2022	Shipping Italy	Il comitato di gestione approva 3,7 milioni di euro di sostegni ai portuali genovesi	57
31/05/2022	The Medi Telegraph	Messina: 'Cold ironing, perché nessuno ha chiesto un parere agli armatori?'	58

La Spezia

31/05/2022	Ansa	Porto Spezia: Autotrasporto, irresponsabile stop ordinanza accessi	60
31/05/2022	BizJournal Liguria	Accesso nel porto della Spezia, stop all' ordinanza. Autotrasportatori: "scelta irresponsabile"	61
31/05/2022	Informare	Le associazioni dell' autotrasporto protestano per l' abolizione delle regole sui tempi di carico e scarico e di attesa dei camion al porto della Spezia	62
31/05/2022	Informazioni Marittime	Porto di La Spezia abolisce regole su carico, scarico e attesa della merce	64
01/06/2022	La Gazzetta Marittima	La Spezia nel Terzo Millennio	65
31/05/2022	Ship Mag	No del cluster portuale spezzino alla sperimentazione sull' autotrasporto container e Sommariva dice basta	66
31/05/2022	Shipping Italy	La comunità portuale spezzina si ribella a Sommariva sull' autotrasporto container	68

Livorno

31/05/2022	(Sito) Adnkronos	Moby c' è! - Campioni meravigliosi sulla nave delle meraviglie - un nuovo format televisivo Sky con Guido Meda, Martin Castrogiovanni, Giorgio Rocca e Simone Ciulli a bordo di Moby Wonder	70
------------	-------------------------	---	----

31/05/2022	Ansa	72
Porti: Livorno, -17,2% traffici merci in primo trimestre 2022		
31/05/2022	Informare	73
Il porto di Livorno ha chiuso il primo trimestre di quest' anno con un calo del -17,2% del traffico delle merci		
31/05/2022	Informazioni Marittime	75
Crisi Eni e guerra ucraina pesano sul traffico portuale di Livorno		
01/06/2022	La Gazzetta Marittima	76
Seconda vita per la Gregoretti		
01/06/2022	La Gazzetta Marittima	77
Quale futuro della Raffineria ENI?		
01/06/2022	La Gazzetta Marittima	78
Giurano gli allievi dell'Accademia Navale		
31/05/2022	Shipping Italy	79
La guerra in Ucraina e i rotabili fanno sprofondare i traffici del porto di Livorno		

Piombino, Isola d' Elba

31/05/2022	Ansa	81
Porti: Piombino, in aumento traffico merci, +44% passeggeri		
31/05/2022	Port News	82
Primo trimestre con luci e ombre <i>di Redazione Port News</i>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

31/05/2022	corriereadriatico.it	84
I tir passavano la Dogana senza controlli: in 11 vanno a processo per corruzione e falso		
31/05/2022	corriereadriatico.it	85
La Wider abbassa di 10 metri il cantiere navale previsto al porto: i grandi yacht saranno costruiti a Porto Marghera		
01/06/2022	corriereadriatico.it	87
Gestiport, c' è il via libera ai cancelli alla darsena, ma spuntano 200mila euro di Imu non versata		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

31/05/2022	TeleBorsa	88
Trenitalia, tutte le novità per il Lazio con la Summer Experience 2022		

Napoli

31/05/2022	Corriere Marittimo	89
Si è spenta Donna Paola Grimaldi		

31/05/2022	lldenaro.it	TAGS	90
Addio a Donna Paola Grimaldi. Presidente dell' omonima Fondazione, ha dedicato una vita agli ultimi			

31/05/2022	Napoli Today		91
Lutto nella famiglia Grimaldi: addio a Paola Arcidiacono			

Brindisi

31/05/2022	Brindisi Report		92
Prefettura di Brindisi: un anno di attività al servizio del territorio			

31/05/2022	Brindisi Report		96
Opere nel porto di Brindisi, dalla Regione confermata la copertura finanziaria			

31/05/2022	Il Nautilus		97
Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia riguardo il Porto di Brindisi- Giunta regionale approva			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

31/05/2022	Ansa		100
Porti: Vibo, sbloccate procedure per risanamento banchine			

01/06/2022	La Gazzetta Marittima		101
Corigliano Calabro, piano di crescita			

Olbia Golfo Aranci

31/05/2022	Ansa		102
Trenitalia: nuovo servizio treno e bus per Porto Flavia			

Cagliari

31/05/2022	Informatore Navale		103
AdSP del Mare di Sardegna - Conclusa la prima fase di formazione sulle nuove disposizioni per il trasporto di merci pericolose			

31/05/2022	Informatore Navale		105
Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna - Nota di cordoglio			

31/05/2022	Informazioni Marittime		106
Merci pericolose, Adsp Sardegna forma gli operatori			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

31/05/2022	Messina Oggi		108
I lavoratori Blu Jet a Letta: "Il Governo chiuda la vertenza dello Stretto"			

31/05/2022	Oggi Milazzo	109
Istituto 'Da Vinci' di Milazzo, Paolo De Marco si classifica al secondo posto nella Gara Nazionale dei Nautici d' Italia		
31/05/2022	quotidianodisicilia.it	<i>Lina Bruno</i> 110
Messina, uno spazio dedicato ai vaccini per rilanciare la prevenzione		

Focus

31/05/2022	(Sito) Adnkronos	112
Nautica, da domani adottati nuovi quiz patente		
31/05/2022	Ansa	114
Trenitalia: per l' estate 2022 il viaggio va "oltre il treno"		
01/06/2022	Corriere Marittimo	116
Del Prete alla guida dei Porti Crocieristici italiani di GPH		
31/05/2022	Informare	117
L' Unione Europea vieta le importazioni di petrolio russo, ma non il suo trasporto sulle navi di bandiera UE		
31/05/2022	Informare	118
Taiwan si appresta ad introdurre un aumento del +10% delle tasse portuali		
31/05/2022	Informare	119
Gian Alberto Cerruti è stato confermato presidente dei Giovani di Assagenti		
01/06/2022	La Gazzetta Marittima	120
Identikit dei nuovi crocieristi		
01/06/2022	La Gazzetta Marittima	121
Green ports e futuro		
01/06/2022	La Gazzetta Marittima	123
Assifero con Costa Crociere Foundation		
01/06/2022	La Gazzetta Marittima	125
San Marino potenzia il Registro Navale		
01/06/2022	La Gazzetta Marittima	126
Nasce MSC World Europa l'eccellenza in tutto		
01/06/2022	Primo Magazine	127
Navi autonome: profili normativi e scenari tecnologici		
31/05/2022	Ship Mag	<i>Leonardo Parigi</i> 128
Navi autonome, il webinar di Confitarma per lo sviluppo del futuro dello shipping		
31/05/2022	Ship Mag	<i>Luigi Grassia</i> 130
Da domani cambia l' esame per la patente nautica: nuovi quiz e nuovi esercizi di carteggio		
31/05/2022	Shipping Italy	131
In arrivo a Genova la prima edizione del Youngster Shipping Summer Party		
31/05/2022	TeleBorsa	132
Rialzo in agguato per Carnival		
31/05/2022	The Medi Telegraph	133
Merlo: Il Pnrr si scontra con le carenze in termini di capacità di progettazione		
31/05/2022	The Medi Telegraph	135
Decarbonizzazione, Mattioli: 'Armatori in prima linea, ma servono regole uguali per tutti'		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 30 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Svolta per i campioni d'Italia
Passaggio di proprietà
Milan, inizia la nuova era
di **Carlos Passerini** e **Arianna Ravelli**
a pagina 40



Domani gratis
Empatia o distacco,
ecco come la mente
reagisce alle parole
in edicola con il quotidiano
il settimanale **Corriere Salute**



Storia e politica

IL 2 GIUGNO ELA DOPPIA LEZIONE

di **Antonio Polito**

Aripensarsi tanti anni dopo, la frattura monarchia-repubblica aperta dal referendum del 2 giugno del 1946 fu ricucita in un tempo sorprendentemente breve. E non era stata certo una spaccatura da poco: quasi undici milioni di italiani, pari al 45,7% dei votanti su scala nazionale e maggioranza nel Meridione, avevano votato per conservare la monarchia sabauda. Il clima era stato così incandescente («o la Repubblica o il caos», aveva minacciato Nenni) che le accuse di brogli durarono per anni. De Gasperi, ben consapevole del radicamento della causa monarchica nel Paese, aveva voluto il referendum proprio per togliere alla Dc la responsabilità della decisione. Non a caso la scelta dei due primi capi dello Stato, Enrico De Nicola e Luigi Einaudi, cadde su personalità che avevano votato per la monarchia al referendum. Eppure, in pochi anni, la delicatissima questione della forma di Stato smise di essere una causa di conflitto politico. La Repubblica seppe assorbire il dissenso, grazie alla crescita economica e ai massicci investimenti pubblici nel Mezzogiorno, guidati dalla Dc; e grazie alla scelta del Pci di Togliatti di accettare il gioco democratico nell'arena costituzionale garantita dalla scelta repubblicana. Già alla fine degli anni '50 i partiti monarchici avevano esaurito la loro forza politica, nonostante il successo locale del laurismo a Napoli.

continua a pagina 26

GIANNELLI



L'inflazione sale al 6,9%, Visco avverte: «Evitare vane rincorse tra prezzi e salari»

PRIMO TRIMESTRE: +0,1%

Stima al rialzo, la sorpresa del Pil

di **Andrea Ducci**

La sorpresa del Pil. Il Prodotto interno lordo, contrariamente a quanto indicato nelle scorse settimane, segna un rialzo dello 0,1 per cento.

a pagina 11

di **Enrico Marro**

L'inflazione a maggio vola al 6,9% su base annua. Per trovare un dato simile bisogna andare indietro di 36 anni, quando nel marzo del 1986 il caro vita segnò +7%. Il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco: «C'è il rischio di una rincorsa prezzi-salari». In Italia — ha detto Visco — l'alto debito riduce i margini a disposizione.

alle pagine 10 e 11

IL COMMENTO

L'invito da Palazzo Chigi sullo scudo anti carovita

di **Daniele Manca**

La parola Ucraina è stata tra le più pronunciate da Ignazio Visco, ieri. Sedici volte. La crisi nel cuore dell'Europa provocherà un altro periodo di incertezza dopo quello dovuto alla pandemia. Sbagliare ora, su inflazione, prezzi, salari, sarebbe grave.

continua a pagina 10

Ucraina A Bruxelles primo si a un tetto per il gas. Il sindaco di Severodonetsk: ci radono al suolo

«Sanzioni efficaci in estate»

Draghi dopo l'accordo in Europa. E su Salvini: l'Italia è ancorata a Ue e G7

di **Marco Galluzzo**

Le sanzioni dell'Ue alla Russia «efficaci in estate», dice Draghi. Rincarare il gas, primo si a un tetto sul prezzo.

da pagina 2 a pagina 9



GLI INCONTRI A ROMA Il leader leghista e le visite ai russi

di **Cesare Zappari**

a pagina 9

L'AMBASCIATORE SANNINO «Sbloccare così l'export di grano»

di **Francesca Basso**

a pagina 5

MOSCA, LE NOTIZIE SUI CADUTI

Al numero verde si cercano i morti

di **Federico Fubini**

a pagina 7

Roland Garros La lotta contro l'anoressia, il ritiro e l'impresa



La rinascita di Trevisan: è in semifinale a Parigi

di **Marco Calabresi**

Ha prima battuto l'anoressia e quando è tornata in campo ha iniziato la lunga scalata nella classifica mondiale. Martina Trevisan, 29 anni, adesso è in semifinale al Roland Garros riscrivendo la storia del tennis femminile italiano.

a pagina 45

MODENA, IL PICCOLO È GRAVE

Bimbo di 13 mesi giù dal balcone Arrestata la babysitter

di **Alessandro Fulloni**

È precipitato dal secondo piano. Un bambino di tredici mesi lotta per la vita in ospedale. Il dramma ieri mattina a Soliera, nella Bassa Modenese. I carabinieri dopo qualche ora hanno arrestato la babysitter di 32 anni. È accusata di tentato omicidio. C'era solo lei in casa con il bimbo e per i pm non si è trattato di un incidente. Dalla donna nessuna spiegazione del gesto.

a pagina 19

LA MAMMA DI CIATTI

«Io e le madri di chi ha ucciso il mio Niccolò»

di **Marco Gasperetti**

«Non un cenno, non uno sguardo di pietà o una parola...». Racconta la madre di Niccolò Ciatti, Cinzia, ferma davanti alle mamme degli assassini ceceni. «Che avrei fatto io al posto loro? Avrei fatto la mamma, e chiesto perdono».

a pagina 16 Mollica

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Le parole con cui il presidente di Confindustria ha bocciato il bonus psicologo elargito dal governo sono moderne come un cassetto, un gettone del telefono, un macinino da caffè. Ci riportano a quel piccolo mondo antico in cui, per i «veri uomini», innamorarsi era una faccenda da cameriere e i problemi psicologici andavano derubricati alla voce «menate». L'essenziale è invisibile agli occhi, diceva la volpe del Piccolo Principe. Ecco, il presidente Bonomi non assomiglia a quella volpe, quando si rifiuta di vedere l'impatto che due anni di pandemia hanno avuto sul sistema nervoso di milioni di persone, ma soprattutto l'effetto che l'ansia e l'angoscia producono sul ciclo economico.

Come essere umano, Bonomi è libero

Il bonus Bonomi

di sottovalutare o addirittura ignorare i guasti psicologici provocati dal lockdown. Ma almeno come imprenditore dovrebbe sapere che esistono, e che un lavoratore e un consumatore depressi sono i peggiori nemici della crescita: il primo lavora male e il secondo consuma poco. Perciò qualsiasi aiuto pubblico rivolto a curare le perturbazioni della psiche dovrebbe ricevere l'appoggio entusiasta del sistema produttivo. Invece per Bonomi il bonus psicologo è il segnale di «un Paese che ha dei problemi». E come se ne abbiamo. Però non dipendono tutti dall'assistenzialismo di Stato. Il quale ha tante colpe e troppi bonus, ma forse non è l'unico responsabile degli stipendi più bassi d'Europa. A proposito: quello sì che è un problema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
FORMULAZIONE SPECIFICA PER ANZIANI 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO actiVIT

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiVIT è un marchio di Bioactor b.v. Il logo ActiVIT è di proprietà di Bioactor b.v.





La giudice Donatella Ferranti, già deputata Pd, raccomandava a Palamara amici magistrati. Ma il Csm l'archivia e la lascia in Cassazione. C'è chi può e chi non può



Mercoledì 1 giugno 2022 - Anno 14 - n° 149
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "l'legal, l'agenda della legalità"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

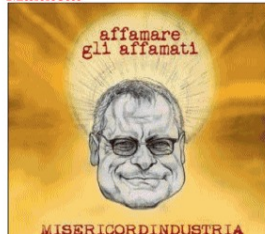
BANKITALIA Conte: "I soldi delle armi ai poveri"

Visco usa l'inflazione per tener bassi i salari

■ Mentre l'Italia registra il rialzo più alto dal 1986 (+6,9%), i redditi di milioni di lavoratori sono falcidiati dal caro-energia, e in calo da 30 anni. Ma il governatore della Banca d'Italia ammonisce: evitare "una vana rincorsa" fra prezzi e stipendi

○ CAPORALE, DE CAROLIS E DI FOGGIA A PAG. 6-7

Mannelli



PROCESSO OPEN Sconfessato pure il Senato

Il gip boccia Renzi: "Zero reati dai pm"

■ Genova: archiviati il procuratore di Firenze Creazzo e i colleghi Turco e Nastasi, che han chiesto il giudizio per il leader Iv sulla Fondazione. "Nessuna violazione, per acquisire chat e conti non serve il permesso delle Camere"

○ PACELLI A PAG. 9

Open Day

» Marco Travaglio

È dal 2016, quando Renzi si ritirò dalla politica restandoci, che la sua parola vale un po' meno di quella del divino Otelma. Dunque nessuno, a parte pochi spostati, ha mai creduto a una sillaba delle sue innumerevoli interviste a giornali e tv contro i pm di Firenze Creazzo, Turco e Nastasi che indagavano sui traffici e le marchette della fondazione Open. C'è un unico posto, nel mondo, dove quelle ridicole calunnie ("Mi hanno spiato e intercettato illegalmente") hanno trovato udienza e financo approvazione: il Senato, che il 22 febbraio, con 167 Sì (destre, Pd e Iv) e 76 No (M5S e LeU), sollevò un conflitto di attribuzioni alla Consulta contro la Procura per violazione dell'art. 68 della Costituzione sulle garanzie parlamentari. La pagina più nera, anzi marron, della storia parlamentare dopo Ruby nipote di Mubarak. Non contento, Renzi denunciò i tre pm alla Procura di Genova per abuso d'ufficio. E mal gliene incolse, perché in tribunale le balle stanno a zero: conta la legge. Ieri il gip Claudio Siclari ha archiviato la denuncia di Renzi, imparando a lui e agli altri 166 senatori somari una lezione di diritto.

Secondo Renzi, i pm gli avrebbero sequestrato "scambi di corrispondenza, specie telematica" (chat Whatsapp e email con gli amici Manes e Carrai, un estratto conto bancario) "violando specifiche regole di condotta", e cioè la "previa autorizzazione del Senato", con "grave danno all'immagine pubblica e alla reputazione professionale" per le notizie di stampa. L'idea che Renzi pensi di avere ancora un'immagine e una reputazione fa tenerezza, ma il gip sorvola. E si limita a ripetere ciò che tutti i giuristi sanno da sempre e Piero Grasso e i 5 Stelle avevano cercato invano di spiegare: la differenza fra "corrispondenza"/"comunicazione" e "documento". Per acquisire le prime, se c'è di mezzo un parlamentare, occorre l'ok di Camera o Senato; per le seconde, come afferma la Costituzione e conferma la Cassazione. E a Renzi non è mai stata sequestrata alcuna corrispondenza o comunicazione: solo documenti. Come le chat e le email con Manes e Carrai, peraltro sequestrate a loro (mai cletti) e non a lui. E come un vecchio estratto conto 2018-'20 acquistato presso la banca, non presso di lui. Corrispondenza è "un'attività di spedizione in corso", quando invii o ricevi una lettera, un'email, un sms (attività dinamica soggetta a intercettazione, su cui il parlamentare gode delle garanzie); non i messaggi non inviati o già inviati da tempo/documenti soggetti a sequestro o acquisizione, per cui il parlamentare è un cittadino come gli altri). Concetto semplice anche per i bambini. Ora si spera lo capiscano anche Renzi e gli altri 166 senatori somari. O serve un disegno?

EUROPOL DOPO AVERLE INVIATE A KIEV, TASK FORCE PER SAPERE CHI LE HA PRESE

"Ue, troppe armi da guerra finite a criminali e terroristi"



LE TRACCIANO SOLO ORA

LA DIRETTRICE DE BOLLE: "RISCHIAMO DI RIPETERE IL PRECEDENTE DEI BALCANI"

○ GROSSI A PAG. 3

GAS E PETROLIO: 6° PACCHETTO DI SANZIONI UE
L'embargo post-datato alza già i prezzi
Lukoil: produrre meno per farli crescere

○ GARAVINI, MARRA E PALOMBI A PAG. 4-5

INTANTO I RUSSI PRENDONO SEVERODONETSK
Zelensky e la Rada cacciano Denisova,
commissaria ucraina dei diritti umani

○ IACCARINO A PAG. 2-3

» STORIA DI UN TRIONFO

La "Settimana Enigmistica" ora è Cavaliere

» Leonardo Coen

Non si adombrì, Francesco Maria Giorgino Baggi Sisini, classe 1949, fresco Cavaliere del Lavoro, se pensiamo che la sua onorificenza la meritasse invece La Settimana Enigmistica.

A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro L'Europa si porta su tutto a pag. 8
- Davigo I quesito inutile, 4 dannosi a pag. 17
- Lerner Smuraglia eterno partigiano a pag. 11
- Crapis I talk con sondaggi farlocchi a pag. 11
- Robecchi Il Pd sbaglia (senza nomi) a pag. 11
- Corrias Salvini come i maestri Zen a pag. 8

COPIE TRUCCATE AL "SOLE"

A Napoletano 30 mesi di condanna

○ A PAG. 13



La cattiveria

L'accusa a Salvini di intelligenza col nemico è con ogni evidenza destituita di qualsiasi fondamento

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

GIUSTINI E IL CASO LO CICERO

Scontro sull'arresto di Riina e sul pentito fra pm e brigadiere

○ LILLO A PAG. 14



L'ATTORE E LO STATISTA

"Esterno" Gifuni: "Irridente silenzio di Stato su Moro"

○ PONTIGGIA A PAG. 18



IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XVII NUMERO 128

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 1 GIUGNO 2022 - € 1,80 + € 0,50 REVIEW n. 8 + € 8,00 "IL MONDO DOPO PUTIN"

Solo gli sprovveduti leggono ancora. Il manuale di Bianciardi per i giovani "privi di talento", che aspirano ad atteggiarsi da intellettuali

Prima cosa notevole: il settimanale che ospitava i consigli di Luciano Bianciardi ai giovani aspiranti intellettuali, ABC, settimanale politico e di attualità con grafica da tabloid: strilli a caratteri cubitali su una bella donna semipigiata -

DI MARIAROSA MANCUSO

quell che gli anni 60 consentivano. La politica e l'attualità c'erano, la battaglia civile pure, allora le donne nude ne facevano parte. Bianciardi in sei lezioni spiegava i trucchi del mestiere ai giovani, "in particolare quelli privi di talento" (escono da Neri Pozza, con il titolo "Non leggete i libri, fateveli raccontare"). Non è come fare l'ingegnere, che se sei incapace qualcosa crolla, fra intellettuali rischi non ce ne sono. Popoli di prosieguiti, un pensiero commosso ai settimanali primari di quell'epoca remota e sempre bistrattata. Nel 1962, Fruttero

& Lucentini, con lo pseudonimo Prof. Marziano, avviavano su Urania (romanzo di fantascienza, a cadenza settimanale) una rubrica che, tra le altre cose, insegnava a scrivere una storia di marziani senza riempirla di frasi fatte, e a tradurre dall'inglese senza calchi. Con correzioni dei compiti che arrivavano numerosi, e precisi consigli (a volte datati oggi dai professoristi). Il giovane privo di talento e attitudini, mediocre che più non si potrebbe, si iscrive all'università - una qualsiasi facoltà scientifica, esclusa l'ingegneria - senza intenzione di laurearsi. Poi va a seguire le lezioni di Letteratura italiana tenute da un professore che ogni tanto sconfina nel cinema (cosa che negli anni Sessanta lo rendeva una creatura eccentrica, tra i filologi e gli studiosi delle varianti). Il professore con rubrica di critica sul giornale lo prenderà in simpatia e gli farà pubblicare un articolo, per esempio su un viaggio fatto. L'inizio di una

brillante carriera da scribacchino? Macché. L'intellettuale anni Sessanta rifuggiva dal lavoro, il giornalismo era considerato una fatica eccessiva. Parola di Luciano Bianciardi, traduttore a cottimo che ci rimise la salute e la vita (con il fattivo aiuto dell'alcol). Allora non c'erano i computer, non si poteva buttare giù una tesi e rigiarla finché veniva bene. Le frasi inglesi venivano girate "in testa", ogni correzione era fatta con il bianchetto o le pectete, le pagine uscite dalla macchina per scrivere erano palinestesi. Farsi raccontare i libri è una necessità, spiega Bianciardi: in Italia escono dodicimila titoli all'anno (oggi hanno superato gli 80 mila). L'aspirante intellettuale si circonda di amici sprovveduti che ancora leggono. Al cinema andrà con la fidanzata, e sarà lei a fargli il riassunto (approfondito del buio, lui sarà in altre faccende affascinanti). Le recensioni non ne risentiranno: i critici in Italia parla-

no poco del libro e molto di sé. Se serve una trama, rivolgersi alle recensioni straniere. Capitolo "pesti". Non devono essere "all'Italia", rivolti al pubblico o all'interlocutore: orribile spreco di energie. Devono attirare l'attenzione sull'intellettuale che sta parlando. "Angoscia e incommuniabilità si esprimono massagginando la nuca". "Problematismi e dubbi metodologici congiungono le punte delle dita". Un vero peccato non essere stati al Salone del libro di Torino per confrontare la teoria con la realtà. Scrive Bianciardi, "lo sgorbiamento delle labbra e di gallina non ha un significato preciso ma fa sempre effetto". Un intero capitolo è dedicato alla delicata faccenda del prender moglie, con l'acuta osservazione che gli amanti di una stessa donna sono un po' imparentati tra loro, pur essendo di grado di parentela sprovveduto di nome. Sposare una donna con molti ex mariti moltiplica favori e spintarelle.

Sanzioni lunghe e armi. Le guerre che l'Europa non può perdere contro Putin

Su sanzioni, armi, adesione di Kyiv all'Ue c'è una zavorra francotedesca (lo dice pure Draghi)

La teoria morale della resa è un pretesto codardo opposto al realismo della resistenza

DI GIULIANO FERRARA

Bruxelles. Con l'embargo graduale e parziale sul petrolio l'Unione europea ha raggiunto un limite di quello che è in grado di fare in termini di sanzioni contro la Russia. Nonostante la richiesta di alcuni stati membri dell'est di iniziare a preparare un settimanale pacchetto di sanzioni, magari per andare verso un embargo dell'Ue sul gas, le lunghe e difficili trattative per approvare il sesto pacchetto e le numerose deroghe per non arrecare troppi danni ad alcuni stati membri consigliano una "pauza", come ha detto il premier belga, Alexander De Croo. Così, nelle prossime quattro settimane, la battaglia interna all'Ue si sposta su un terreno diverso dalle sanzioni: la concessione dello status di paese candidato all'Ucraina. Mario Draghi ieri è stato candidato su quali sono le condizioni di partenza: l'Italia è a favore, la Commissione pure, ma Germania e Francia sono contrarie. Una decisione favorevole al Consiglio europeo del 23 e 24 giugno è improbabile.

(Continua segue nell'inserto I)

Prigionieri di Erdogan

Il presidente turco spiega perché la Nato non può fare a meno di lui. Può valere anche il contrario

Milano. Recep Tayyip Erdogan, presidente della Turchia, ha pubblicato un articolo sull'Economist per spiegare perché si oppone all'ingresso di Finlandia e Svezia nell'Ue. Tra le ragioni si legge la sua intenzione di dettare le condizioni per costringere l'Alleanza a dargli quello che vuole, per evitare il boicottaggio. La strategia del ricatto è la stessa utilizzata dall'Ucraina di Viktor Orban nelle dinamiche dell'Unione europea, e questo fa dire a molti esperti che di fatto Ankara, proprio come Budapest, sta facendo un gran favore a Vladimir Putin - e si farà riscattare anche per questo. Se l'approccio è lo stesso, il peso specifico della Turchia all'interno della Nato è ben diverso da quello che ha l'Inghilterra nell'Ue, e questo aumenta il potere di Erdogan, che pure, a livello generale, non sarebbe così rilevante: la Turchia è un paese in declino.

(Pubblicato segue nell'inserto I)

Prigionieri di Putin

I rifugiati ucraini in Russia sono (altri) armi del regime. Le carceri piene e le prove da fabbricare

Roma. Le carceri russe sono sovraffollate, non è un problema nuovo, ma nelle ultime settimane sembra più grave del solito. Il quotidiano russo Kommersant, che cerca di rimanere in equilibrio tra la serietà e la censura con successo, ha cercato di analizzare il problema e parlando di alcune associazioni per i diritti umani ha scoperto che potrebbe essere correlato alla guerra in Ucraina: gli ucraini fatti prigionieri vengono sistemati nelle carceri russe. I penitenziari di Mosca hanno il 29 per cento dei detenuti in più rispetto alla loro capacità, evidentemente, hanno detto gli esperti intervistati, alcune strutture carcerarie russe sono state spostate in altre spazi ai prigionieri ucraini e i detenuti russi sono stati spostati in altri penitenziari creando sovraffollamento.

(Pubblicato segue nell'inserto I)

I nostri guai non vengono dalla guerra

L'Italia è solida, sì, ma i rischi veicolati dall'irresponsabilità della classe dirigente sono più pericolosi di quelli veicolati dalle emergenze esterne. Le considerazioni di Visco tra ottimismo e sveglie ai politici (e al governo)

Non è stata una mattinata semplice, quella di ieri, per i professoristi del catastrofismo. Prima, arrivano i dati dell'Istat, che certificano una crescita dell'Italia nel primo trimestre dell'anno superiore al previsto, più 0,1 per cento contro una stima precedente del trimestre pari a meno 0,2 per cento. Poi arrivano le considerazioni finali del governo di Bankitalia, Ignazio Visco, che offrono, come dice a fine giornata il numero uno di Intesa Sanpaolo Carlo Messina in un corridoio al primo piano di Palazzo Koch a Roma, "buone ragioni per non essere pessimisti sul futuro". Ignazio Visco, nel corso della sua relazione, ha messo insieme tutto ciò che può permetterci di osservare a quello classico e politico, sta da un'altra parte.

La teoria morale della resa, applicata alla difesa degli ucraini dall'invasione russa con il sostegno dell'occidente via sanzioni e armamenti, non è semplicemente un'opinione, è un campione d'epoca che va studiato, né va confusa con la discussione su quali siano le condizioni strategiche per il rilancio di un negoziato che non passi sulla testa di un esercito e di un popolo impegnati nei combattimenti. La teoria morale della resa è un modo nuovo, specifico di questo tempo e solo di questo tempo, di concepire l'esistenza a partire da una delle sue basi classiche, la libertà e il valore della vita. Il cuore di questa teoria è che se un nemico più forte di te entra in guerra per distruggere la tua identità, indipendenza e libertà, devi arrenderti e consegnarti a lui per risparmiare vite umane e garantire la pace, una pace di cui fanno parte la sottomissione, il passivo contrattacco (minacciato) delle materie prime alle economie danneggiate dalle sanzioni, la salvezza umanitaria contro la prospettiva di infamante vittima ucraina, nemica, collorato e che, se non ti arrendi e combatti in difesa del tuo territorio, delle case e delle persone investite dall'offensiva dei bombardamenti e dei passi dei carri armati nemici, ti trasformi in un criminale di guerra che sacrifica a una logica di potere via, interessi e ragioni profonde di esistenza pacifica del proprio popolo. E chi ti aiuta manipola le cose per scopi politici indecifrabili e ingiustificabili come l'umiliazione dell'Inghilterra.

Il "messaggio rosso" che di Bertrand Russell e dello storico E. P. Thompson era il rovesciamento politico dell'espressione usata da Joseph Goebbels per rafforzare la retorica dell'invasione tedesca dell'Unione sovietica, "maggiori morti che rossi", e si spiegava per via del nascente incubo nucleare e del contrasto ai fenomeni più silenziosi e oscuri dell'anticomunismo da Guerra fredda. Nonostante affinità e parentela indiretta, la teoria morale della resa non è della stoffa di quell'oltranzismo pacifista, non è un appello alla lotta contro la Guerra, ma vuole amare e indocinare combattere e morire per una patria. L'opposto della teoria morale della resa non è l'estremismo combattentistico o delroismo o anche la semplice risolutezza dei prof. falliti anche se "la piazza aveva una bella faccia". Le radiose giornate del populismo si sono definitivamente sgombrando, il sovran-

pesa sulla nostra economia, certo, e una guerra lunga può valere per l'Italia due punti di pil in meno. Ma, dice Visco, per far crescere l'economia, e far crescere anche i salari, più che pensare a quello che succede fuori dai nostri confini occorre pensare a ciò che accade all'interno del nostro paese. Dove la produttività è ancora molto bassa (dal 2010 al 2020 la produttività in Italia è rimasta più o meno la stessa, in Germania, in Francia e nell'area euro è invece raddoppiata). Dove la capacità delle aziende di aggregarsi, di fare squadra, è ancora insufficiente (in Italia le aziende con oltre 250 addetti sono poche, troppo poche, e impiegano meno di un quarto di quanto fanno gli occupati, circa la metà di Francia e Germania). Dove il risparmio gestito viene investito poco nei titoli emessi dalle imprese nazionali (è solo il 5 per cento la quota di fondi investiti in titoli emessi da imprese nazionali, mentre in Francia e in Germania questa sponibilità è pari al 14 per cento). Dove il differenziale di rendimento fra i titoli di stato italiani e quelli tedeschi conferma che il debito resta un fattore di forte vulnerabilità del paese. E dove, dice Visco, come a voler segnare un tema al governo del presente e a quello del futuro, i progressi compiuti nell'ambito del sostegno al settore produttivo appaiono reali ma ancora "parziali".

"Restano - dice Visco - elevate la complessità e l'instabilità delle norme, l'arbitrarietà dei procedimenti amministrativi, le carenze nel funzionamento delle amministrazioni pubbliche e della giustizia. Sono fattori che ancora oggi riducono la competitività del nostro paese". I veri guai strutturali per l'Italia non vengono dalla guerra, ma dall'incapacità da parte dei politici e degli imprenditori di saper trasformare fino in fondo la globalizzazione in un'opportunità per creare ricchezza. Visco non lo dice esplicitamente ma il messaggio è chiaro: l'Italia se la passa meglio di quanto possiamo credere ma rispetto al futuro i rischi veicolati dall'irresponsabilità della nostra classe dirigente sono infinitamente più pericolosi rispetto ai rischi veicolati dalle emergenze esterne. Appuntati utili per tutti, per i partiti, per le imprese e anche per questo governo, che prima o poi dovrà dedicare un po' di riflessioni anche al tema del "progressi parziali".

Il "messaggio rosso" che di Bertrand Russell e dello storico E. P. Thompson era il rovesciamento politico dell'espressione usata da Joseph Goebbels per rafforzare la retorica dell'invasione tedesca dell'Unione sovietica, "maggiori morti che rossi", e si spiegava per via del nascente incubo nucleare e del contrasto ai fenomeni più silenziosi e oscuri dell'anticomunismo da Guerra fredda. Nonostante affinità e parentela indiretta, la teoria morale della resa non è della stoffa di quell'oltranzismo pacifista, non è un appello alla lotta contro la Guerra, ma vuole amare e indocinare combattere e morire per una patria. L'opposto della teoria morale della resa non è l'estremismo combattentistico o delroismo o anche la semplice risolutezza dei prof. falliti anche se "la piazza aveva una bella faccia". Le radiose giornate del populismo si sono definitivamente sgombrando, il sovran-

Fico l'esaminatore

La Camera non trova 30 funzionari su 5.000 candidati. Storia di un concorso farsesco

DI SALVATORE MERLO

Ora ci si deve proprio immaginare Roberto Fico, uno che fu selezionato da Grillo e Casaleggio per assumere trenta consiglieri parlamentari alla Camera dei deputati. Gente laureata col massimo dei voti. Con dottorati di ricerca. Studi in diritto. Pubblicazioni. Quel genere di funzionari che impedisce, di solito, a una classe dirigente di semi-analfabeti di fare stupidaggini nel processo legislativo. E bisogna proprio immaginarselo dunque Fico, quello che nel 2012 diventava deputato anziché il ben noto meccanismo dell'autopresentazione ("Ciao a tutti, mi chiamo Roberto e vengo da Napoli") che ispira il regolamento di un concorso di alto livello. E pretende rigore. Severità. La certezza che nessuno imbrogli. In pratica detta le regole al segretario generale della Camera Fabrizio Castaldi perché ovviamente, incassata la missiva, Fico, come d'altra parte Paola Taverna, Fico Bonafede o Vito Crimi, ormai crede di essere lui stesso Oxford o la Normale di Pisa. Ecco, così, al termine di un concorso durato quasi un anno, iniziato a gennaio del 2020 e terminato a settembre del 2021, dopo prove preselettive, centinaia di quiz, cinque temi, prove in lingua straniera ed esami orali, ecco che Montecitorio non sono stati in grado di trovare trenta persone capaci di lavorare come funzionari della Camera dei deputati. Su cinquemila partecipanti. Cinquemila! La cosa ha degli aspetti che definirei grotteschi e anche eufemistici. I candidati sopravvissuti alla megalomania degli scritti sono stati infatti falciati agli orli. Il contrario di quello che succede di solito. Esami che il Fico, professore, aveva scelto di consegnare, innanzi la metodologia concorsualistica mondiale: divieto assoluto per i membri della commissione d'esame di interloquenza con i candidati. In pratica, se sapete che succedeva", ci dice uno di questi professori. "Succedeva che io facevo la domanda, anzi la leggevo perché erano estratte a sorte, e il candidato magari non la capiva. Partiva per la tangente. Se ne andava immediatamente da solo al pascolo verso luoghi remoti del diritto. Senza che io ne avessi altro potesse fermarlo o precisare cosa gli avessimo chiesto. Semplicemente assurdo". Ecco. Di quei trentaretti su 5.000 arrivati agli orali, in quattordici sono stati bocciati così. Dopo aver sostenuto dei singolarissimi soliloqui nel silenzio di una commissione vincolata al mutismo. Il meccanismo "fichiano", per così dire, era in sostanza l'applicazione della Spazaccorriti alla commissione d'esame: estrazione a sorte delle domande scritte in foglietti collocati in un'urna, lettura della domanda, e conseguente attesa per il monologo del candidato. Qualcuno sostiene che tutto questo sia stato fatto apposta per poter bandire (come infatti sarà) un nuovo concorso e fare entrare dei raccomandati che non avevano superato gli scritti. E che le firme di Fico, Ignazio e Fessacchiolito, siano insomma servite a coprire una manovra degli alti funzionari della Camera.

Ma per la verità questa vicenda sembra un apologeto, l'ennesimo, su quel potere belluino che dal 2018 in poi ha tentato di instaurare in Italia un regime di populisti e cretinocriti. Adesso sono tutti impegnati in un improbabile tentativo di spopolizzarsi. Prima si sono messi la cravatta e hanno applicato agli altri quel rigore che nessuno ha mai applicato a loro. Fanno i professori. Ma non funziona. Se a una mezza d'ora da bere del cacao non è che mungersi cioccolato.

La glasnost di Draghi

Il premier chiede a Salvini "trasparenza" sulla Russia ma l'incidente si teme da Conte

Roma. Chiama "prove di pace" i suoi proclami in giro per l'Italia alla ricerca di cialtroni, birbantini e magnari. E' il Pippo Bando delle mezze tacche. Stiamo parlando di Matteo Salvini e questa è la risposta che Mario Draghi ha dato, a Bruxelles, quando gli è stato chiesto del viaggio in Russia del leader della Lega (ora ormai da Argonauti) e delle sue visite all'ambasciatore russo tenute segrete (tipo bacio di Hayez). "L'asse del governo non si sposta. Resta fermamente collocato nella Ue e nel rapporto storico transatlantico. I rapporti tra personalità del governo e personalità russe devono essere trasparenti". Forse veramente sta finendo qualcosa. Per raggiungere Mosca, Salvini si nasconde sottopancia, chiede aiuto agli "scalfisti" della diplomazia. Il clandestino oggi è lui.

(Continua segue a pagina quattro)

I fantasmi di Matteo

Il leader vede le trame di Giorgetti. E spunta un comitato di garanti per le prossime liste

Roma. Alla fine Matteo Salvini ha preso per buono il consiglio non richiesto di Guido Crosetto: bagaglio leggero e via per qualche giorno di sole e relax in compagnia della compagna Francesca Verdini. Il dirigente di Fratelli d'Italia aveva suggerito al leader della Lega di andare "un po' di ferie, anche dalle dichiarazioni". Un po' di "stacco" dopo il patetico della visita a Mosca. "Matteo non andrà a San Pietroburgo, ma in Italia", scherza chi lo conosce bene. Intanto al capo del Carroccio, dentro il Senato, si è formata una cappa di scetticismo. Meglio dunque farsi un giro. E inviare oggi al banchetto con i Radicali Roberto Calderoli. (Continua segue a pagina quattro)

Partire a Razov

L'incontro del 19 maggio tra Salvini e l'ambasciatore russo: lì si pianificò il viaggio a Mosca

Roma. Non fu l'unico, e neppure quello decisivo. Quello rivelato dal quotidiano Domani, risalente al primo marzo, segnò solo l'avvio del confronto. Ma l'incontro in cui si decise davvero di avviare l'organizzazione del viaggio di Matteo Salvini a Mosca avvenne il 19 maggio. Fu allora, poche ore dopo l'intervento del leader della Lega nell'Aula del Senato, che insieme all'ambasciatore Sergei Razov si decise che era arrivato il momento di tentare l'azzardo: perché di quella condizione che l'ex ministro dell'Interno poneva sul tavolo ("Altrimenti per me diventa impossibile proporre la cosa"), e cioè "un cessate il fuoco di almeno 48 ore per avviare dei negoziati seri", bisognava che se ne facesse garante qualcuno con responsabilità di governo al Cremlino. Fu lì che la pianificazione della traversata russa partì. Con l'immaneble Antonio Capuano presente, ovviamente.

(Valentina segue a pagina quattro)

Andrea's Version

"L'uomo è mortale a causa dei suoi timori e immortale a causa dei suoi desideri". Ce ne avvisò Pitagora, il genio assoluto considerato tale perfino da Platone. Il quale lo affermò 2.500 anni prima di sapere che l'Amor nostro, alla sua età, avrebbe fatto vincere la Champion's League al Monza.



il Giornale



MERCOLEDÌ 1 GIUGNO 2022

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 129 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-883008 | Giornale (ed. nazionale)

EMERGENZA SALARI

L'allarme di Bankitalia su inflazione e stipendi (stritolati dalle tasse)

■ Le Considerazioni finali del governatore di Bankitalia Ignazio Visco coincidono con le stime Istat dell'inflazione di maggio (+6,9%) e del Pil (appena +0,1%) nel primo trimestre. Il messaggio alla classe dirigente è lo stesso: non è il momento di abbassare la guardia.

Astorri e De Francesco alle pagine 8-9

LA ZAVORRA FISCALE CHE AFFOGA I REDDITI

di **Marcello Zacché**

C om'era prevedibile, il tema inflazione è stato al centro del discorso di ieri di Ignazio Visco. Nelle «Considerazioni Finali» del governatore della Banca d'Italia, uno dei passaggi più interessanti e pure controversi è quello del rapporto tra inflazione e salari. Due elementi sul cui rapporto gli economisti dibattono fin dalle origini. Ebbene, in questo 2022 l'inflazione è tornata protagonista dopo anni, raggiungendo addirittura i livelli di 35 anni fa, quando però era in contrazione. Ora invece sta crescendo, arrivata alle soglie del 7%. In altri termini, dopo una decina di anni di deflazione - prezzi pressoché fermi che si accompagnavano a una crescita altrettanto piatta - si è passati direttamente al rischio della stagflazione, l'incubo di ogni democrazia, dove i prezzi corrono, mentre la crescita rischia di restare piatta come prima. In questo scenario diminuisce il potere d'acquisto dei redditi. Per cui, come sempre, i più colpiti sono quelli più bassi, che hanno zero margine tra entrate e uscite familiari: le prime restano ferme, le seconde aumentano del 7%. Poi quelli medi, e così via: è l'ascensore sociale che si mette a scendere.

Di fronte a tale scenario reale, Visco ha dato un'indicazione, forse da economista, ma molto concreta: evitare «una vana rincorsa fra prezzi e salari». Invece di pensare a una crescita delle retribuzioni agganciandole ai prezzi di alcuni beni, il governatore preferisce «interventi di bilancio di natura temporanea e calibrati con attenzione alle finanze pubbliche». Quindi: meglio contenere i rincari delle bollette o della benzina, frenando le dinamiche inflazionistiche a monte, che rischiare la spirale inflazionistica. Un indirizzo che si basa su due assunti: il primo è che Visco parla della situazione congiunturale e non di un'emergenza strutturale quale era, già prima dell'inflazione, quella dei salari bassi. La seconda è che l'economista Visco è fondamentalmente ottimista. Lo è sul calo del debito; lo è sulla capacità dell'economia globalizzata di creare comunque benessere; e lo è sull'inflazione, parlando di aspettative «che non si discostano significativamente dal 2%», che è il livello considerato ideale dalle banche centrali. Questo ottimismo della volontà potrebbe però rivelarsi errato, oltre a essere incerto sui tempi (quanto durerà? Un anno? Due?). Il numero uno della Bce, Christine Lagarde, ha già preso un bel granchio sull'inflazione.

Ma la questione salari richiede un intervento strutturale prima ancora che congiunturale. Le retribuzioni medie italiane sono tra le più basse in Occidente anche per avere avuto, negli ultimi 20 anni, la crescita più contenuta. Ma soprattutto per avere, tra i Paesi Ocse, uno dei più elevati prelievi fiscali e contributivi. Ecco allora dov'è il punto. Va bene non inseguire l'inflazione. Ma di fronte a una crisi di questa entità non è più rinviabile una riforma fiscale che metta nelle tasche dei lavoratori più reddito disponibile. Sia per quelli dipendenti, attraverso la riduzione del cuneo fiscale; sia per gli autonomi, tramite una revisione delle attuali norme, spesso vessatorie. Solo così si possono proteggere le classi basse e medie, dalle quali dipende sia la stabilità sociale, sia la crescita stessa del Paese, attraverso i consumi e gli investimenti finanziati dal risparmio privato.



SINISTRA IN SOCCORSO DELLE TOGHE

Littizzetto boicotta i referendum e la Rai paga

Monologo anti-urne da Fazio. Alla faccia del servizio pubblico

Fabrizio Boschi

■ Luciana Littizzetto non fa ridere, soprattutto quando tocca temi delicatissimi e spinosi, calpestando il diritto dei cittadini ad esprimersi su temi difficili ma che riguardano tutti come la giustizia. Durante l'ulti-

ma puntata di *Che tempo che fa*, la cabarettista ha lanciato il suo anatema: «Due erano i referendum che ci stavano a cuore: eutanasia e droghe leggere. Invece dobbiamo dire la nostra su questioni di diritto».

a pagina 13

GIUSTIZIA, INTERVISTA A PANIZ

«Csm unico per tutti? Stortura da abolire»

Felice Manti

a pagina 12

CAOS SANZIONI

DISUNIONE EUROPEA

L'accordo sull'embargo al petrolio pieno di «eccezioni» e rinviato fra 8 mesi. E i Paesi vanno in ordine sparso. Ma Draghi difende le misure (e gela Salvini)

ELLIOTT CEDE A REDBIRD PER 1,3 MILIARDI

Il Diavolo in mano al Cardinale. Chi è il nuovo proprietario del Milan

Ordine e Zacché a pagina 26



PAPERONE Il miliardario Usa Gerry Cardinale è il nuovo padrone del Milan

ROLAND GARROS

Miracolo italiano. Martina Trevisan vola in semifinale

di **Marco Lombardo**

a pagina 27

PARLA CLAUDIO GENTILE

«Quell'Argentina, Maradona ed io. Pertini ci disse...»

di **Tony Damascelli**

a pagina 28



■ Il vertice straordinario Ue conclusosi con l'accordo sull'embargo al petrolio russo non è stato il successo tanto sbandierato da Bruxelles. Prologhe, deroghe, differenze ed eccezioni: la realtà è che i 27 vanno in ordine sparso. Non la pensa così Draghi, soddissfatto dal «price cap» del gas: «Misure più efficaci in estate».

servizi alle pagine 2-3

L'ANALISI

Un'intesa al ribasso con il rischio razionamenti

di **Francesco Giubilei**

a pagina 2

IL CONFLITTO NELLA FASE DECISIVA

Morsa russa sul Donbass. Zelensky valuta il ritiro

Gian Micalessin

■ La guerra in Ucraina può essere a una svolta. Severodoneck nel Donbass è quasi caduta. I russi sono già entrati, Zelensky sta valutando se ritirare le sue truppe.

con **Sacchi e Tagliaferri** alle pagine 4-5

L'AFFARE CON LEONARDO

Armi a Bogotà, i pm indagano: D'Alema trema

Lodovica Bulian

a pagina 11

OGGI IL CAVALIERE AL CONGRESSO PPE

Berlusconi torna in campo: serve subito l'esercito Ue

di **Adalberto Signore**

N elle stesse ore in cui a Bruxelles si chiude il Consiglio Ue straordinario, a Rotterdam si tiene il primo congresso Ppe del dopo Merkel. Silvio Berlusconi rilancia: «Serve un esercito comune».

a pagina 10

L'ALLERTA DEI GIURISTI

Due cognomi, senza una legge sarà il caos

Nino Materì

a pagina 16

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE), IL 1° GIUGNO 2022 IL PREZZO DI UN CHILILITRO DI BENZINA È DI 1,50 EURO



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 1 giugno 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Milano e Lodi, cinque arresti fra medici e manager
Trent'anni di tangenti per le protesi dei denti
Minacce ai testimoni
Consani in Lombardia



Milano, l'allarme dell'Anci
Fuga dai concorsi
Pure i posti fissi non attirano più
A.Gianni in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

Beffa benzina: costa sempre di più

L'Europa si accorda: embargo al petrolio russo via nave soltanto tra 8 mesi. Ma i prezzi alla pompa aumentano subito
Inflazione al 6,9%, record dall'86. Duello sui salari bassi. Bankitalia: sbagliato alzarli. Viaggio a Mosca, indagine sul consulente di Salvini

Impoveriti da costo della vita
Con i bonus non salveremo i lavoratori

Raffaele Marmo

Va bene la navigazione a vista in tempi incerti e infidi. Ma quando l'inflazione si muove da mesi intorno al 7 per cento e il caro-prezzi devasta salari già tra i più bassi d'Europa, allora la strada dei bonus e delle indennità una tantum non può essere la soluzione. E sorprende che Mario Draghi, il teorico del «debito buono», abbia, anch'egli, fatto ricorso a queste formule. Quello che, però, desta anche più stupore è che essa venga avallata e benedetta dal governatore di Bankitalia. Quando, invece, è del tutto evidente che, scartato giustamente il pilota automatico della scala mobile 4.0, non si può rinviare oltre l'aumento strutturale delle retribuzioni per via contrattuale e per via fiscale.

Continua a pagina 2

MODENA, IL PICCOLO DI 13 MESI È GRAVE. LEI È ACCUSATA DI TENTATO OMICIDIO

Soliera, la 32enne carpigiana Monica Santi avrebbe fatto cadere il bimbo di cui si occupa da gennaio

Bimbo giù dalla finestra, baby-sitter arrestata

Choc in un quartiere residenziale di Soliera, nel Modenese, dove un bimbo di 13 mesi è stato trovato a terra privo di sensi dopo essere precipitato dalla finestra facendo un volo di 3 metri. La sua baby-sitter, la 32enne di Carpi Monica Santi, è stata interrogata e arrestata: è accusata di tentato omicidio. La donna ha detto di non ricordare nulla. Il piccolo è ora ricoverato in ospedale a Bologna in condizioni gravi.

Cabri e Reggiani a pagina 13

DALLE CITTÀ
La svolta
Ecco la prima moschea a Milano
Verrà costruita in via Esterle
Mingoia nelle Cronache

Milano, la follia per un clic
Polacco di 33 anni si arrampica in cima alla Madonnina
Vazzana nelle Cronache

Guardamiglio
Sul camion droga per due milioni: arrestato 42enne
Arensi nelle Cronache

Varese, suo padre ha massacrato madre e sorella
Sopravvissuto alla strage
Si è risvegliato dal coma
Servizio a pagina 14

Trievin in semifinale al Roland Garros
Martina come una favola
Rinata dopo l'anoressia
Franci a pagina 11

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI
VITAMINE
COMPLESSO actiV
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiV è un marchio di Bioactor b.v. Il logo ActiV è di proprietà di Bioactor b.v.




Domani l'ExtraTerrestre

BIODIVERSITÀ Nel mondo esiste una straordinaria varietà di farfalle, vitali per l'ambiente. Come le api rischiano però l'estinzione, per colpa dell'uomo


Visioni

MUSICA Daniele Sepe rilegge le colonne sonore dei film di Totò, anarchia jazz e molte citazioni

Guido Festinese pagina 12


L'Ultima

REPORTAGE A Kandahar, città natale del movimento talebano, un emiro senza volto decide per l'Afghanistan

Giuliano Battiston pagina 16

■ CON LE MONDIALE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

MERCOLEDÌ 1 GIUGNO 2022 - ANNO LII - N° 130

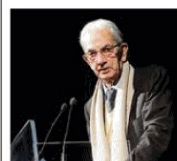
www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Bruxelles, il premier ungherese Orbán dopo il compromesso al vertice europeo sull'embargo al petrolio russo foto di Olivier Matthys/Ap



Orbán esulta per l'eccezione ungherese all'embargo sul petrolio russo. Bruxelles rilancia sulla difesa: acquisti congiunti di armamenti. Al Consiglio europeo anche la crisi alimentare: mediazione con Mosca per l'export dei cereali. Sul tetto al prezzo del gas solo una prima apertura, ma Draghi è ottimista. Fronte Donbass, i ceceni entrano a Severodonetsk pagine 2,3

all'interno

Smuraglia

Addio al partigiano: una vita da avvocato della democrazia

Se ne è andato a 98 anni Carlo Smuraglia: la lotta al nazifascismo che intraprese ventenne ha informato tutta la sua vita di avvocato e difensore della Costituzione

DAVIDE CONTI
PAGINA 7

Intervista

Silvia Pinelli:

«Si è battuto con noi fino all'ultimo»

Silvia Pinelli, figlia di Giuseppe, ricorda le battaglie di Smuraglia in difesa dei diritti e della memoria di suo padre: «Era lucidissimo e capace di parlare a tutti»

MARIO DIVITO
PAGINA 7

Acciaio e ambiente

Ex Ilva, due anni di proroga: vince Morselli (Mittal)

Lo stato rinuncia fino al 2024 a diventare primo azionista. I sindacati contro il governo: ci convoca Draghi. La corte di assise di Taranto boccia ancora il dissequestro

MASSIMO FRANCHI
PAGINA 8

PRIVATI E MULTINAZIONALI ALLA CONQUISTA DEL SETTORE AGRICOLO DI KIEV

Terra ucraina in mano alle corporation

■ L'Ucraina, il «granaio d'Europa», dispone dell'equivalente di un terzo di tutto il terreno agricolo esistente nell'Unione europea. Con la fine della collettivizzazione socialista, oligarchi e istituzioni sono partiti all'arrebbaggio delle terre «vergini» da privatiz-

zare: si stima infatti che oggi 3,4 milioni di ettari siano in mano ad aziende straniere e società partecipate da fondi esteri. E un'analisi di Open Democracy rivela che dieci aziende private controllano il 71% del mercato agricolo ucraino: oltre all'oligarchia locale multi-

nazionali come Monsanto, Carill, e l'azienda statale cinese Cofco. Nel 2020, Zelensky ha ceduto alle pressioni di banche e istituzioni come il Fmi e ha abrogato una moratoria sulla vendita di terreni agricoli a entità estere.

LUCA CELADA A PAGINA 4

INTERVISTA A FRÉDÉRIC MOUSSEAU

Speculazioni sui prezzi del grano

■ L'economista e policy director dell'Oakland Institute: «La Pao ha affermato che le scorte mondiali di cereali sono relativamente stabili. Non si prospetta una carenza

imminente quanto speculazioni sui mercati dei futures che scommettono su aumento dei prezzi e carestie future per ottimizzare i guadagni. A PAGINA 5

Lele Corvi

Geopolitica

Il sultano Erdogan arbitro dei suoi Donbass

ALBERTO NEGRI

Ognuno ha il suo Donbass. Per Erdogan e la Turchia - pilastro della Nato dal 1952 - si chiamano Rojava siriano e Kurdistan iracheno, dove il Sultano ha stabilmente insediato le truppe e occupato il territorio di altri Stati senza che nessuno osi alzare neppure il sopracciglio.

— segue a pagina 4 —

12 Giugno

Va al voto il «paese di mezzo», dove la politica ammaspa

FILIPPO BARBERA

Le elezioni amministrative del 12 Giugno costituiscono un passaggio importante. I numeri raccontano, in parte, il perché. Vanno al voto 978 Comuni, pari al 12,4% dei 7.904 complessivi. Quasi 9 milioni, poco meno del 20% degli aventi diritto. Ciò che più conta non è (solo) quanti sono, ma dove sono.

— segue a pagina 15 —

Economia

I bassi salari sono la malattia non la cura

ANDREA CIARINI

Con il pericolo dell'inflazione alle porte i governi si preparano a imporre una frenata alle politiche espansive che in questi anni hanno inondato di liquidità a basso costo i mercati (invero soprattutto le banche). E c'è lo spettro della stagflazione, ovvero inflazione e stagnazione economica.

— segue a pagina 15 —

all'interno

Bankitalia Record inflazione, solo aumenti «una tantum»

ROBERTO CICCARELLI **PAGINA 6**

Cina Lavoratori a «circuiti chiusi»: reclusi in fabbrica

VITTORIA MAZZIERI **PAGINA 9**

Giappone Pillola del giorno dopo: decidono gli uomini

LORENZO LAMPERTI **PAGINA 9**





€ 1,20 ANNO CXXX-N° 149
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 1 Giugno 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

Calcio e politica
Dal Monza
al congresso Ppe
per Berlusconi
doppio revival
Mario Ajello a pag. 9



Il match di Wembley
Italia-Argentina
nel segno di Diego
Insigne: sono pronto
Roberto Ventre a pag. 17



Il caso Red Star
Parigi, la squadra
di Herrera e Rimet
contro il calcio
dei fondi americani
Massimo Novelli a pag. 35



Il discorso di Visco
L'ENERGIA
UTILIZZATA
COME ARMA
POLITICA

Giorgio La Malfa

A I centro delle Considerazioni finali lette ieri dal Governatore della Banca d'Italia non c'erano, come invece è consuetudine per questo documento, l'analisi dei problemi e delle prospettive dell'economia italiana e l'indicazione da parte della Banca delle scelte di politica economica che essa ritiene opportune o necessarie. C'erano accenni a queste questioni, ma è evidente che in questo momento il futuro dell'economia italiana dipende solo in piccola parte dalle nostre scelte. Esso dipende soprattutto dalla guerra in Ucraina, dalla durata e dai suoi sviluppi, sui quali, ovviamente, oggi non vi sono certezze.

Dalle parole del Governatore emerge che la fiducia di qualche mese fa di un anno di progresso come era stato il 2021, lascia il posto alla previsione di una sostanziale stagnazione, mentre con un aumento dei prezzi del 7% rispetto all'aprile del 2022, di fatto si deve prendere atto che è insorto un problema d'inflazione. Nonostante questo, si ha l'impressione che permanga un giudizio positivo di fondo: per la Banca d'Italia, vi sarebbero in Italia le condizioni per una crescita significativa, mentre, astruendo dai prezzi dei prodotti agricoli ed energetici, non si notano particolari tensioni inflazionistiche. Ma ovviamente tutto dipenderà dalla guerra, sia per il livello dell'attività produttiva, sia per la dinamica dei prezzi.

Continua pag. 35

Gas, sì al tetto dei prezzi Draghi: vittoria italiana

►Ue, misure per fermare la speculazione e fondi per la difesa comune
Grano, il pressing di Bruxelles: una missione Onu per sbloccare i porti

Voglia di normalità: manca il carburante, boom di biciclette



Dal dolore alla movida
Kiev prova a ripartire

Mirco Paganelli a pag. 7

Il caro prezzi

Pagare e vivere
con l'inflazione
al 7 per cento
come nel 1986

Nando Santonastaso

Chi ha più di cinquant'anni li ricorda bene: quei giorni e in parte non può non richiamarli alla memoria oggi che certe assonanze con la guerra in Ucraina sembrano evidenti. Il 1986 come oggi, l'inflazione al 7% quasi come quella di adesso ed era comunque in leggero calo rispetto all'inizio di quell'anno, quando aveva toccato l'8% per poi attestarsi a dicembre al 5,5%.

Continua a pag. 11

Bassi, Capone, Gentili,
Pirone e Rosana da pag. 2 a 4

Intervista Piero Gnudi
«I rigassificatori?
Nessuno li voleva»

Marco Esposito
a pag. 2

Le campagne del Mattino

«In tutte le scuole della Campania il test anticamorra»

Presentato in consiglio regionale il questionario
I ragazzi: «Aiutateci, vogliamo ribellarci ai clan»

Valentino Di Giacomo alle pagg. 12 e 13 con Menna

Cultura della legalità
LA SCOSSA
E LE BATTAGLIE
DIMENTICATE

Francesco Barbagallo

I progetto e il questionario anticamorra nelle scuole del Napoletano. Continua a pag. 35

Il raid di Napoli

Sfregiate con l'acido
per dissidi familiari
Si costituisce la zia

Sorelle sfregiate a Napoli con l'acido, si è costituita alla polizia una giovane zia. Contrasti familiari alla base del folle gesto.
Del Gaudio in Cronaca

I palinsesti estivi

Con Balivo, Drusilla e Nek la Rai cambia gli schemi

Francesca Bellino

L'estate porta aria di cambiamento in casa Rai. Contenuti meno prevedibili, volti freschi e un modello industriale strutturato per generi e non per reti sono gli ingredienti principali della trasformazione. Viale Mazzini non procederà più per reti, ma per aree tematiche. La prima stella della squadra è Drusilla Foer che apre le novità conducendo «Drusilla e l'almanacco del giorno dopo» (dal 6 giugno al-



le 19.50 su Rai 2). La seconda sfida è «Dalla strada al palco», trasmissione condotta da Nek e dedicata al mondo degli artisti di strada, dal 28 giugno, Rai 2. L'estate segna anche il ritorno alla conduzione di Caterina Balivo (nella foto) che sarà al timone di «Help. Ho un dubbio», programma che aiuterà le persone a prendere decisioni su piccoli e grandi dilemmi della vita in onda il 28 e 29 luglio e poi ogni giovedì in seconda serata, sempre su Raidue.

A pag. 14

Scarica l'APP MD e sfoglia il volantino digitale

Inquadra il QR Code

DISPONIBILE SU

La Buona Spesa a portata di mano



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 149
ITALIA
Sped. in A.P. 01.353/2003 com. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Mercoledì 1 Giugno 2022 • S. Giustino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il Cav in trionfo
Festa Monza
con Berlusconi
mentre il Milan
passa a Redbird
A pag. 8 e nello Sport



Oggi Italia-Argentina
Chiellini saluta
Mancini a Wembley
«Si chiude un ciclo»
Boldrini nello Sport



Nove anni dopo Errani
Trevisan fa l'impresa
ora è in semifinale
Parigi applaude
la rinascita di Martina
Martucci nello Sport



Effetto inflazione
Gli stipendi
e l'eterna fuga
del costo
della vita

Paolo Balduzzi
e Osvaldo De Paolini

Gli Anni Ottanta non passano mai davvero di moda. Lo si vede nei vestiti, naturalmente; e lo si vede anche nel cinema. Lo si vede, infine e forse un po' più a sorpresa, anche nel dibattito economico. Inflazione, spirale prezzi-salari, scala mobile (espressione in verità mai pronunciata apertamente), debito pubblico: sono tante le similitudini tra i primi Anni Venti di questo secolo e quel decennio sempre così affascinante del secolo scorso. Il tema del lavoro, negli ultimi mesi, è quello più caldo. Da un lato, l'apparente scarsa attrattiva dei lavori più tradizionali: un argomento già affrontato con dovizia di particolari anche da *Il Messaggero*. Dall'altro, le parole di ieri del governatore Ignazio Visco nel tradizionale discorso di fine maggio che presenta il "Rapporto annuale della Banca d'Italia". Come comportarsi di fronte all'inflazione? La ricetta tradizionale, in voga appunto fino alla seconda metà degli anni Ottanta, era quella di ancorare i salari ai prezzi, per difendere il potere d'acquisto. Una ricetta che però si è rivelata sbagliata ed è stata quindi abbandonata. Salvo essere ripresa proprio in queste settimane da autorevoli esponenti politici e sindacali, forse più in cerca di consenso che di una vera soluzione.

Cosa c'è che non va in questo meccanismo? L'aumento dei salari per rincorrere i prezzi (...)

Continua a pag. 18

Gas, tetto anti-speculazione

► Passa la proposta italiana: «Mille euro di risparmio a famiglia». Draghi: «Ora debito comune»
Stop al 90% del petrolio di Mosca entro dicembre. Stanziati 500 milioni per la difesa Ue

ROMA Gas, via libera al tetto contro la speculazione. Dopo una lunga discussione, approvato il sesto pacchetto di sanzioni contro il Cremlino. Con lo stop all'import del petrolio russo su nave, deciso anche il tetto al prezzo del gas. Con i vincoli al prezzo del metano previsto un risparmio di mille euro a famiglia. La soddisfazione di Mario Draghi: «Ci hanno ascoltato. E per Mosca il peggio sarà in estate». Stanziati anche 500 milioni di euro per gli acquisti comuni di armi.
Amoruso, Bassi, Gentili, Pirone e Rosana alle pag. 2, 3 e 4

Bankitalia: con la guerra un -2% di crescita

Visco: «Serve un Recovery stabile l'Italia non può fare altro deficit»

Luca Cifoni

Aumenti salariali in risposta all'inflazione, ma solo una tantum. E un meccanismo di Recovery



europeo attivabile in qualsiasi momento. Così il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco.
A pag. 14
Bisozzi e Dimitto alle pag. 14 e 15

Primo cargo partito dal porto di Mariupol

Movida e industria, Kiev riparte
Mosca: «Donbass nostro a luglio»

ROMA Dagli affari alla movida, Kiev riparte. Nella capitale ucraina segnali di risveglio. Intanto il leader russo Putin ordina: «Il Donbass entro l'1 luglio». Porti, scuola



e telefonata, di fatto la procedura d'annessione dell'area è già partita.
Evangelisti, Paganelli e Ventura alle pag. 6 e 7

Lo spettro della chiusura dell'unica struttura mobilità turisti e residenti

Ospedale a rischio i timori delle Eolie



La protesta degli abitanti delle Eolie contro la smobilitazione dell'ospedale

Travisi a pag. 13

Allarme Consulta «Troppi cognomi ora serve la legge»

► Da oggi si al nome della madre, monito della Corte
«La scelta per il primogenito vincolante per i fratelli»

ROMA Evitare "l'invisibilità della madre" senza che questo significhi correre il rischio di ritrovarsi con una pletora di cognomi. La Corte costituzionale ha reso note le motivazioni della sentenza con cui ha stabilito che è illegittimo attribuire automaticamente ai figli il cognome del padre. Ma la Consulta mette in guardia dal rischio che nelle corso delle generazioni si determini un "meccanismo moltiplicatore". Un intervento legislativo è "impellente".

Acquaviti a pag. 9

Più 11,2% nel 2022
Cartaceo e digitale
tornano a crescere
i lettori di giornali

ROMA Giornali, i lettori tornano a crescere. Ed è +11,6% per le edizioni digitali. In un giorno medio 11,4 milioni di italiani scelgono un quotidiano per informarsi.

A pag. 13

Tentato omicidio
Il bimbo vola giù
scatta il fermo
per la baby sitter

Valeria Di Corrado

Un volo nel vuoto di tre metri e poi il tonfo per terra. Silenzio. Nemmeno il pianto. Un bimbo di soli 13 mesi ieri mattina è caduto dalla finestra dell'abitazione dove viveva con i genitori a Soliera, un comune di poco più di 15mila abitanti situato a nord di Modena. Sarebbe stata la sua baby-sitter a lanciarlo dal secondo piano. La 32enne, laureata, è stata arrestata con l'accusa di tentato omicidio e accompagnata in carcere.

A pag. 11

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO actiFUL

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiFUL è un marchio di Bioactor b.v. Il logo ActiFUL è di proprietà di Bioactor b.v.

Il Segno di LUCA
CANCRO, OBIETTIVI
AMBIZIOSI

Oggi la Luna nel tuo segno è bersagliata da aspetti difficili. Sul lavoro, ti senti attaccato. Far vedere i denti sarebbe una trappola, rischiaresti l'escalation. I tuoi obiettivi sono molto ambiziosi, se vuoi raggiungerli è necessario capire meglio la situazione. Come sai bene, sei molto emotivo e quando ti senti trasformato in bersaglio hai tendenza a chiuderti a riccio. Accetta la tua fragilità e sarai più forte. **MANTRA DEL GIORNO** Le cose più difficili sono sempre quelle semplici.

L'oroscopo all'interno
© RIPRODUZIONE RISERVATA

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, *Il Messaggero* • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, *Il Messaggero* • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Sapori e Tesori del Lazio" € 1,70 (solo Lazio)

-TRX 11.31/05/22 2302-NOTE:

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 1 giugno 2022
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Anziano morto nel Reggiano: la vedova accusa

«Mia figlia e il marito hanno buttato il corpo nel pozzo»

Codeluppi a pagina 16



IN EDICOLA
QN
ENIGMISTICA
1200
1 EURO

ristora
INSTANT DRINKS

Beffa benzina: costa sempre di più

L'Europa si accorda: embargo al petrolio russo via nave soltanto tra 8 mesi. Ma i prezzi alla pompa aumentano subito. Inflazione al 6,9%, record dall'86. Duello sui salari bassi. Bankitalia: sbagliato alzarli. Viaggio a Mosca, indagine sul consulente di Salvini

Impoveriti da costo della vita

Con i bonus non salveremo i lavoratori

Raffaele Marmo

Va bene la navigazione a vista in tempi incerti e infidi. Ma quando l'inflazione si muove da mesi intorno al 7 per cento e il caro-prezzi devasta salari già tra i più bassi d'Europa, allora la strada dei bonus e delle indennità una tantum non può essere la soluzione. E sorprende che Mario Draghi, il teorico del «debito buono», abbia, anch'egli, fatto ricorso a queste formule. Quello che, però, desta anche più stupore è che essa venga avallata e benedetta dal governatore di Bankitalia. Quando, invece, è del tutto evidente che, scartato giustamente il pilota automatico della scala mobile 4.0, non si può rinviare oltre l'aumento strutturale delle retribuzioni per via contrattuale e per via fiscale.

Continua a pagina 2

MODENA, IL PICCOLO DI 13 MESI È GRAVE. LEI È ACCUSATA DI TENTATO OMICIDIO



Soliera, la 32enne carpigiana Monica Santi avrebbe fatto cadere il bimbo di cui si occupa da gennaio

Bimbo giù dalla finestra, baby-sitter arrestata

Choc in un quartiere residenziale di Soliera, nel Modenese, dove un bimbo di 13 mesi è stato trovato a terra privo di sensi dopo essere precipitato dalla fine-

stra facendo un volo di 3 metri. La sua baby-sitter, la 32enne di Carpi Monica Santi, è stata interrogata e arrestata: è accusata di tentato omicidio. La don-

na ha detto di non ricordare nulla. Il piccolo è ora ricoverato in ospedale a Bologna in condizioni gravi.

Cabri e Reggiani a pagina 13

DALLE CITTÀ

Bologna, per la comunicazione

La Franchi cerca personale, rispondono in settecento

Orsi nel Fascicolo Regionale

Bologna, turismo

Tassa di soggiorno, dagli alberghi arrivano i primi no

Rosato in Cronaca

Basket, Tortona ko (69-77)

Per la Virtus è tempo di un'altra finale

Selleri nel QS



Varese, suo padre ha massacrato madre e sorella

Sopravvissuto alla strage Si è risvegliato dal coma

Servizio a pagina 14P



Trevisan in semifinale al Roland Garros

Martina come una favola Rinata dopo l'anoressia

Franci a pagina 11

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI
VITAMINE
COMPLESSO actiV
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiV® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo ActiV® è di proprietà di Bioactor b.v.



IL SECOLO XIX

MERCLEDÌ 1 GIUGNO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVI - NUMERO 129, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

BERNABÉ. SERVE FIDUCIA. MORSELLI: CRESCEREMO
Ex Ilva, i piani aspettando lo Stato: liquidità dal mercato e rilancio

G. FERRARI / PAGINA 14



DOPO L'ARRESTO DEL SINDACO DI AURIGO
Mazzette nel ponente ligure sequestrati documenti a Imperia

ISAIA / PAGINA 12


INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Commenti	Pagina 13
Economia-Marketing	Pagina 14
Genova	Pagina 17
Xte	Pagina 30
Cinema-Tv	Pagina 29-33
Sport	Pagina 34

IL GOVERNATORE DI BANKITALIA

Visco e i salari: sì ad aumenti una tantum contro l'inflazione

Il governatore di Bankitalia Visco dice che l'Italia cresce oltre le previsioni, ma avverte che il prolungarsi della guerra in Ucraina potrebbe costare fino a due punti di Pil. La preoccupazione riguarda la fiammata dell'inflazione, legata in gran parte agli aumenti dei prezzi dell'energia e degli alimentari. Visco teme che si possa innescare una spirale negativa per l'economia dovuta alla rincorsa tra prezzi e salari, che lui definisce «vana». Ma sui salari il governatore auspica «aumenti una tantum», legati alla situazione.

BARONI E GORIA / PAGINA 7

I FILORUSSÌ "NAZIONALIZZANO" I MERCANTILI IN PORTO. TRA QUESTI LA "TZARINA" DELL'ARMATORE GENOVESE COSULICH: «UN FURTO». TOTI: «INTERVENGA LA FARNESINA»

Mariupol, requisite le navi

Verso una flotta Onu per sbloccare il grano. Draghi: «Tetto Ue al prezzo del gas, successo italiano»

I filorussi del Donetsk annunciano la "nazionalizzazione" delle navi bloccate nel porto di Mariupol e dei loro carichi. La requisizione che andrebbe a colpire anche il mercantile "Tzarina" dell'armatore genovese Cosulich, con un carico di bramme di acciaio. Il presidente della Regione Liguria Toti ha chiesto l'intervento della Farnesina. Intanto si fa strada dal piano di una flotta Onu per mettere in salvo il grano nei porti ucraini. Draghi annuncia l'accordo europeo sul tetto al prezzo del gas: «È un successo italiano».

SERVID / PAGINE 2-5

IN TRAPPOLA I 12 MILA CIVILI

Stefano Ciardi

Colpito un serbatoio
Nube tossica si è alzata sulla città di Severodonetsk

Missili russi hanno colpito i serbatoi di acido nitrico di Severodonetsk e una nube tossica si è alzata sulla città del Donbass. Nella zona ci sono 12 mila civili, intrappolati a causa del conflitto.

L'ARTICOLO / PAGINA 4

I TORMENTI DELLA LEGA

Antonio Bravetti e Ilario Lombardo

Viaggio di Salvini a Mosca
Il premier: trasparenza nei rapporti partiti-Russia

Ancora polemiche sull'annuncio del viaggio a Mosca di Matteo Salvini. Sulla vicenda è intervenuto anche il Copasir. Il premier Draghi ha detto: «I rapporti devono essere trasparenti».

L'ARTICOLO / PAGINA 8

Emanuele Rossi

Cena con vista sul futuro
tra Bucci, Damilano e il ministro Giorgetti

Paolo Damilano, ex candidato sindaco di Torino, appena uscito dal centrodestra, ha partecipato a una cena a Genova con il ministro della Lega Giorgetti e il sindaco di Genova Bucci.

L'ARTICOLO / PAGINA 9

ROLLI

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

IL TURISMO
E I COMPITI
DEL MINISTERO

A 15 anni dalla battuta del ministro dell'Economia Padoa Schioppa sui "bambocioni" che rimanevano con i genitori, dieci anni dopo che Elsa Fornero definì i giovani "choosy", schizzinosi, ora è il ministro Garavaglia a dichiarare che i problemi del mercato del lavoro sono dovuti alle eccessive pretese dei ragazzi.

L'ARTICOLO / PAGINA 13

ALLA MASSIMA SERIE PARTECIPERANNO 10 SQUADRE. LA SAMPDORIA SARÀ L'UNICA LIGURE PRESENTE


Calcio alle disparità: ecco le professioniste del pallone

La finale di Coppa Italia femminile Roma-Milan. Dal prossimo anno il professionismo sbarca in Serie A

SERVIZI / PAGINE 34 E 35

L'INTERVISTA

Mario De Fazio

Conte: «Modello Genova?
È stato il mio governo a indicare questa strada»

Il leader del M5S Conte, oggi a Genova per sostenere il candidato Ariel Dello Strologo, ricorda: «La strada del cosiddetto "modello Genova" è stata indicata dal mio governo». Per quanto riguarda le alleanze dice: «Noi corriamo insieme al campo progressista quando converge sui nostri valori. Genova per noi è sempre stata cruciale».

L'ARTICOLO / PAGINA 10



MARKET NEL PALASPORT
ALLA FIERA È CORSA
TRA QUATTRO COLOSSI

COLUCCIA / PAGINA 17

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r
(L'angolo storico della Genova)

BUONGIORNO

Qualche settimana fa, alla conferenza programmatica milanese del suo partito, Giorgia Meloni ha espresso il seguente pensiero: «Le élite globaliste hanno imposto i loro modelli economici, ma pandemia e guerra hanno spazzato via il castello di sabbia delle loro utopie». Dico Giorgia Meloni perché è stata l'ultima, e con un poderoso investimento lessicale, ma gli associati antiglobalisti sono numerosi, trasversali, partono dalla destra estrema e arrivano all'estrema sinistra, collettivamente ispirati da una visione un po' periferica. Se si allarga lo sguardo, come ha fatto ieri mattina il governatore della Banca d'Italia, Vincenzo Visco, l'utopia prende consistenza, e confina nel miracolo per chi, come me, era ragazzo nel secolo scorso e l'irrisolvibile sembrava la fame nel mondo. Dal 1990 la produ-

zione mondiale è più che raddoppiata, le persone in povertà estrema sono passate da due miliardi a 700 milioni - nonostante la popolazione mondiale sia salita da cinque a ottomiliardi - e il Pil pro capite è aumentato del 75 per cento. Grazie ai mercati aperti, cioè al capitalismo globale, l'intera Asia è stata sottratta alla miseria, e si spera che il prossimo turno sia dell'Africa. Certo, per chi come noi viveva in un modo solido per occupazione e welfare, tutto è stato demolito e faticiamo a trovare le contromisure. Per assurdo, la globalizzazione ha fatto meglio a chi l'ha subita anziché a chi l'ha promossa, e oggi i Paesi emergenti producono più ricchezza dei Paesi avanzati. Ma se nei Paesi avanzati continueremo a baloccarci con le élite maledette e i castelli di sabbia, Dio ci salvi dall'India e dalla Cina.

Castelli di cibo
MATTIA FELTRI

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 414634
www.comprorogenna.it

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3* in Italia — Mercoledì 1 Giugno 2022 — Anno 158^a, Numero 149 — ilsol24ore.com

*In vendita abbinata obbligatoria con il Focus de Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore €2,00 + Focus €1,00). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e Focus, in vendita separata.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Aiuti anti Covid
La bussola tra date e massimali per preparare l'autodichiarazione

Lodoli e Santacroce
— a pag. 31

Oggi con Il Sole
Dai forfettari all'eterometro: tutte le novità per la e-fattura


— a 1,00 euro oltre al prezzo del quotidiano

innoVa
finance
La finanza agevolata per un futuro coi baffi.

FTSE MIB 24505,08 -1,22% | SPREAD BUND 10Y 200,50 +6,40 | BRENT DTD 128,31 +3,04% | NATURAL GAS DUTCH 85,90 -2,61% | Indici & Numeri → p. 37 a 41

Visco: «No alla rincorsa prezzi-salari e a nuovo debito. Recovery permanente»

Banca d'Italia

Il Governatore avverte: interventi di bilancio temporanei e calibrati

Riforma fiscale senza deficit Sistema bancario più forte, ma cresce il rischio Npl

Draghi: momento difficile, Governo, sindacati e imprese lavorino assieme

Se le parole hanno un senso, quella pronunciata con più frequenza (e a volte) ieri dal Governatore della Banca d'Italia Vincenzo Visco durante le Considerazioni Finali è «incertezza». Incertezza dovuta allo

scenario internazionale, dove la speranza di uscire dal post pandemia con un forte rilancio dell'economia («il Recovery deve diventare strutturale») è stata frustrata dalla guerra e dall'escalation dell'inflazione e della crisi energetica. Per questo il Governatore avverte dei pericoli dell'innescare la spirale corsa dei prezzi e innalzamento dei salari a fronte di una crescita sempre più debole. L'inflazione è «una tassa ineludibile», dice. Ma avverte anche che il debito pubblico è ancora molto elevato e rappresenta «un elemento di forte vulnerabilità». Il ricorso a nuovo debito va evitato. In ciò il Pnrr è «uno strumento decisivo per affrontare con successo la sfida» del superamento delle debolezze italiane, ma servono anche riforme importanti come quella della Fisco. Da Bruxelles il premier Draghi rilancia: sull'inflazione Governo, imprese e sindacati ora devono lavorare assieme.

— Servizi alle pagine 2, 3, 5 e 6

POLITICA MONETARIA COERENZA E INCERTEZZA

di Donato Masciandaro — a pag. 2

INDUSTRIA FINANZIARIA LA RICCHEZZA DEL FUTURO

di Marco Onado — a pagina 6

GOVERNO E PARTI SOCIALI IL PATTO CHE MANCA

di Alberto Orioli — a pagina 3

I NUMERI DELLE CONSIDERAZIONI FINALI

75%

PRODOTTO MONDIALE
È l'aumento del 1990 del Pil pro capite globale, il commercio mondiale è quadruplicato

13%

POPOLAZIONE ITALIANA
È il calo nei prossimi 15 anni del numero di italiani tra i 15 e i 64 anni (5 milioni di persone)

120

MILIARDI PER IL SUD
È la dotazione per il Mezzogiorno tra fondi del Pnrr, fondi strutturali europei e Fondo di coesione

Ue, sanzioni sul petrolio russo dal 2023 Prime aperture sul tetto al prezzo del gas

L'accordo a Bruxelles

Accordo Ue sull'embargo al petrolio russo: stop immediato al greggio via mare, rinvio per quello negli oleodotti. Si al price cap come misura temporanea. — Servizi alle pagine 10 e 11

L'IMPATTO SU MOSCA

DOPO TRE MESI
L'EUROPA
BATTE UN COLPO

di Davide Tabarelli — a pagina 11

MEDIAZIONE DIFFICILE

ACCORDO
MA L'UNITÀ
È AMMACCATTA

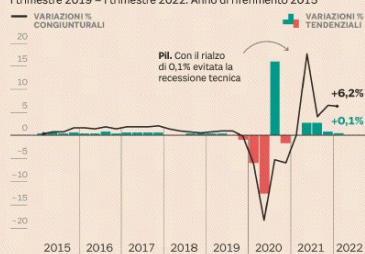
di Adriana Cerretelli — a pag. 10

MECALUX | SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

☎ 02 98836601 | mecalux.it

LA FOTOGRAFIA DELL'ITALIA

I trimestre 2019 – I trimestre 2022. Anno di riferimento 2015



Pil, l'Istat rialza la crescita a +0,1% nel primo trimestre

Marco Rogari — a pag. 8

Gennaio 2017 – maggio 2022, base 2015=100



Corre l'inflazione a maggio: +6,9% come nel marzo 1986

Enrico Netti — a pag. 8

Investimenti verdi finti, maxi perquisizione in Deutsche Bank e Dws

Germania

Una cinquantina tra agenti, ispettori dell'autorità di vigilanza BaFin e dell'Ufficio federale di polizia criminale hanno fatto ieri irruzione nei quartieri generali a Francoforte di Deutsche bank e della sua controllata Dws che gestisce 900 miliardi di fondi. Il nuovo raid in questo caso rientra nell'ambito delle indagini in corso da quasi un anno, scattate lo scorso agosto contro Dws per un presunto caso di greenwashing.

Isabella Bufacchi — a pag. 26

190

MILIARDI DI EURO
Investimenti previsti dal piano 2022-2031 delle Fs

FERROVIE

Fs, 575 treni e 4mila bus per il polo passeggeri

Marco Morino — a pag. 20

PANORAMA

SBLOCCATI OTTO MILIARDI

Sanità: al via i primi 15 contratti con le Regioni per i fondi del Pnrr

È partito il conto alla rovescia per gli investimenti nelle Regioni della missione Salute del Pnrr. Il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha firmato infatti ieri i primi 15 Contratti di sviluppo con altrettanti governatori, e oggi lo farà con i restanti, per sbloccare 8 miliardi di investimenti. Presto i bandi per case e ospedali di comunità, posti letto e apparecchiature. — a pagina 9

VERSO IL 12 GIUGNO

Referendum sulla giustizia: incandidabilità e legge Severino

Giovanni Negri — a pag. 13

INDUSTRIA

Primi benefici del bonus sulle vendite di auto nuove

Secondo le stime del Sole 24 Ore, sono oltre 79mila le auto per le quali è stato prenotato un incentivo. Oggi i dati sulle immatricolazioni, attesi i primi benefici. — a pagina 21

ASSICURAZIONI

Donnet: Generali oggi è leader in Europa

«Oggi Generali è leader delle assicurazioni in Europa: non è una debolezza ma la nostra forza», dice il ceo Donnet in audizione alla Commissione banche e assicurazioni. — a pag. 27

RAPPORTI 24



Orologi

Torna a crescere il mercato italiano

—in allegato

Lavoro 24

Parità di genere Sono 440 le donne nei Consigli di amministrazione

Cristina Casadei — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilsol24ore.com/abbonamenti Servizio Clienti 02.30.300.600



Mercoledì 1 giugno 2022
Anno LXXVIII - Numero 149 - € 1,20
San Giustino

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0291-6990



DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

SFIDA IN REGIONE PER IL DOPO-ZINGARETTI

Pronta la trappola Pd nel Lazio

È già in cantiere la legge elettorale a doppio turno per bloccare il centrodestra

Democratici d'accordo con i partiti che vogliono in cambio collegi sicuri

Intanto le correnti affilano le armi e preparano i nomi da presentare al Nazareno

Maturità

Risolto il rebus dei presidenti

L'elenco completo dei membri esterni per le commissioni

Conti a pagina 22

Campidoglio

Tutti in piazza a difesa dei cani

La morte di due animali innesca la protesta contro i canili lager



Zanchi a pagina 25

Sanità

Finti esami oncologici

Dirigente di Ginecologia finisce ai domiciliari. Tanti pap-test «gonfiati»

Sbraga a pagina 26

Minori

Sgominata baby gang

A piazza Sempione 14enni rapinavano coetanei: quattro arresti

Sereni a pagina 27

COMMENTI

- **MAZZONI**
L'atteggiamento anti-Putin premia Letta e Meloni
- **SPERELLI**
Ecco perché serve la Giornata nazionale della democrazia
- **MAGRO**
Il Pd alle prese con l'ambizioso Sala

a pagina 12

Il Tempo di Osho

Allarme sul litorale della Capitale Non ci sono bagnini da assumere



Gobbi e Verucci a pagina 23

L'Europa fermerà solo quello che arriva via mare e a partire dal 2023 La farsa dello stop al petrolio russo

Il flop degli hacker russi
Killnet, zero danni all'Italia
«Vostre difese ottime»

Musacchio a pagina 6

... E meno male che lo chiamano accordo. Quello raggiunto dalla Ue riunitasi a Bruxelles farà poco male a Putin: almeno nell'immediato. Nel sesto pacchetto di sanzioni arriva infatti l'atteso stop del petrolio russo ma solo quello in arrivo via mare e a partire dal prossimo anno. Resta invece operativo il gasdotto via terra: ma non per tutti.

Di Capua a pagina 7

... A meno di un anno dalle elezioni per la Regione Lazio la sinistra prova a sbarcare la strada alla possibile vittoria del centrodestra. Alla Pisana Più Europa ha depositato una proposta di legge per riformare il sistema elettorale, inserendo il ballottaggio che, come avvenuto al Campidoglio, favorirebbe il Pd. Intanto al Nazareno scatta la sfida per la candidatura. In pole l'assessore alla Sanità Alessio D'Amato e l'attuale vicepresidente Daniele Leodori. E anche Fdi, Lega e Forza Italia cominciano a muovere le proprie pedine.

De Leo e Solimene alle pagine 2 e 3

Il presidente della Campania duro Furia De Luca sui Dem «Parlate in aramaico»

Zappitelli a pagina 4

Della Vedova sui cinque referendum «Votare è non rassegnarsi alla malagiustizia»

La Rosa a pagina 5

Il nuovo palinsesto Rai La tv dell'estate punta su Balivo Drusilla e Nek



Caterini a pagina 14



FARMACIE dei SANTI

ORARIO: 08.00 - 21.30
SI EFFETTUANO TEST COVID-19 DALLE 8.00 ALLE 21.30
ORARIO CONTINUATO FESTIVI COMPRESI
PRODUZIONE CREME SOLARI
ACQUISTA UNA CREMA SOLARE LA SECONDA È OMAGGIO
PREMI E SCONTI PER LE NOSTRE INFANTE FARMACIE
GI TROVI ANCHE ON-LINE!
ORDINA COMODAMENTE DA CASA TUA.
AL RESTO DI PENSARLO NOI!
www.farmaciedelsanti.com

Il diario

di Maurizio Costanzo



Viene multato chi, troppo giovane, è alla guida di una macchina. Ma a Roma è stato multato anche un uomo di 73 anni che non ha preso la patente. L'uomo si è giustificato con scuse riguardanti la sua vita privata, ma, in realtà, guidava tranquillamente senza patente. La domanda che sorge è: ma quanti girano per le strade a Roma e non solo a Roma, senza patente? Come si rincorrono quelli che non si sono vaccinati, non si può fare una verifica di quanti girano senza patente? Quello che non aveva la patente ha detto: «Mi sono separato e quindi da quel momento ho dovuto girare da solo, e quindi ho preso la macchina».





Inserto estraibile da pagina 21

PNRR
Istruzioni per l'uso

trentaseiesimo
DOSSIER
sulle prime sentenze

Ricotti (Politecnico): nucleare soluzione strategica
Ma per adottarla serve una visione di lungo periodo

Alessandra Ricciardi a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Fisco, esterometro in affanno

Tempi troppo stretti per l'adempimento, in partenza dal primo luglio. Solo il 18% degli operatori sta adottando le nuove procedure. E le precompilate Iva non piacciono

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Doppio cognome - La sentenza della Corte costituzionale

Bonus edilizi - La circolare dell'Agenzia delle entrate sulla cessione dei crediti

Imposta di soggiorno - Il modello di dichiarazione con le istruzioni per la compilazione

Tempi troppo stretti per la gestione del nuovo esterometro, in partenza dal prossimo 1° luglio, in logica precompilata. Solo il 18% degli operatori sta già adottando le nuove procedure. Lo evidenzia un sondaggio di ANC e Confindustria da cui emerge altresì che le precompilate Iva riscuotono l'interesse di meno del 2% degli operatori. Nel frattempo qualche speranza di proroga si riacende, grazie agli emendamenti al ddl di conversione del decreto Prr2.

Bonghi-Zuech a pag. 39

PROPOSTA DEL SINDACO

A Berlino affitto ancorato allo stipendio

Giardina a pag. 13

La dipendenza energetica dalla Russia è una trappola in cui l'Europa si è ficcata



DI PIERLUIGI MAGNASCHI

Il vero problema politico che adesso deve affrontare l'Europa non è tanto quello di dover sostituire in tempi brevi (iniziativa realisticamente quasi impossibile) il 60 per cento delle importazioni energetiche tedesche e il 50 per cento di quelle italiane, provenienti dalla Russia, ma del perché paesi che conoscono perfettamente i fenomeni economici e geopolitici internazionali, non solo siano caduti in questa trappola ma se la siano anche perveramente costruita da soli per cui adesso sono, di fatto, i principali (anche se inconsapevoli, mi auguro) finanziatori della Russia nella sua guerra di occupazione dell'Ucraina.

continua a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Quando i media, tutti assieme, si mettono a diffondere una balla (che i sofisticati dicono essere una fake news) la balla diventa subito una verità dalla quale è difficile sottrarsi se non si vuol fare una brutta figura. La balla odierna è che l'Ucraina sia il "granaio del mondo". Essa invece non è nemmeno il "granaio dell'Europa" visto che con la sua produzione di 35 milioni di tonnellate di grano (i dati 2020 sono della Fao, l'agenzia per l'agricoltura dell'Onu) l'Ucraina si colloca persino in Europa dopo la Russia (85 mln) e la Francia (30 mln). A livello mondiale la sua presenza è ancor più rarefatta. Al primo posto, infatti, si pone la Cina che con i suoi 135 mln di tonnellate ha una produzione di grano che è 6,4 volte quella dell'Ucraina. Seguono l'India con 107 mln, la Russia 85 mln, gli Usa 50 mln, Canada 35 mln, Francia, 30 mln, Pakistan 25,5 mln, Ucraina 25 mln, Germania, 22 mln e Turchia 20 mln. Ciò non vuol dire che i 18 mln di tonnellate di grano esportate dall'Ucraina non siano importanti per alcuni paesi importatori.

Galleria San Babila 4/A
CAP 20122 - Milano

CFC CRISI FISCALE D'IMPRESA

GESTISCI E RISOLVI LA CRISI FISCALE D'IMPRESA per le PMI

Oggi più che mai le PMI sono la spina dorsale della nostra economia e noi le sosteniamo affinché continuino a "creare valore per la società".

Con loro ci sono i commercialisti che, oltre alla gestione quotidiana delle problematiche fiscali, se inseriti nel network CFC Garanti dell'imprenditore possono proporre nuove soluzioni ai propri clienti, permettendogli di superare la crisi fiscale d'impresa.

Roberto Carlucci

Il Network Specializzato dei Garanti dell'imprenditore

La crisi fiscale d'impresa può essere fonte di problemi di natura penale, sia per gli imprenditori sia per i professionisti. Meno responsabilità per te: il network di commercialisti CFC Garanti dell'imprenditore ha le soluzioni di cui hai bisogno per non essere travolto dalle problematiche derivanti dai debiti fiscali e commerciali dei tuoi clienti.

Entra nel Nostro Network di Commercialisti

Più servizi ai tuoi clienti, più clienti soddisfatti, meno responsabilità per Te.

f **in** **o** CFC Crisi Fiscale d'Impresa

cfclegal.it/contatti

+02 97070480
info@cfclegal.it

Da oltre 20 anni risolviamo il debito fiscale e commerciale delle Piccole Medie Imprese Italiane.

702 Aziende Aiutate
893 Famiglie Aiutate
368 Professionisti sul territorio
377.298 Pagine Altri Riccati



cfclegal.it/network-commercialisti
Ti chiamiamo entro 1 ora!

Con Antiriciclaggio a €9,90 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 1 giugno 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Drammatica udienza in Spagna

Ciatti, la madre in lacrime
«Così quella notte
seppi che non c'era più»

Brogioni nel Fascicolo Regionale



Firenze, ma lui si difende

Le spese di Pereira
Anche la procura
apre un fascicolo

Fichera nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Beffa benzina: costa sempre di più

L'Europa si accorda: embargo al petrolio russo via nave soltanto tra 8 mesi. Ma i prezzi alla pompa aumentano subito. Inflazione al 6,9%, record dall'86. Duello sui salari bassi. Bankitalia: sbagliato alzarli. Viaggio a Mosca, indagine sul consulente di Salvini

Servizi
da p. 3 a p. 7

Impoveriti da costo della vita

Con i bonus
non salveremo
i lavoratori

Raffaele Marmo

Va bene la navigazione a vista in tempi incerti e infidi. Ma quando l'inflazione si muove da mesi intorno al 7 per cento e il caro-prezzi devasta salari già tra i più bassi d'Europa, allora la strada dei bonus e delle indennità una tantum non può essere la soluzione. E sorprende che Mario Draghi, il teorico del «debito buono», abbia, anch'egli, fatto ricorso a queste formule. Quello che, però, desta anche più stupore è che essa venga avallata e benedetta dal governatore di Bankitalia. Quando, invece, è del tutto evidente che, scartato giustamente il pilota automatico della scala mobile 4.0, non si può rinviare oltre l'aumento strutturale delle retribuzioni per via contrattuale e per via fiscale.

Continua a pagina 2

MODENA, IL PICCOLO DI 13 MESI È GRAVE. LEI È ACCUSATA DI TENTATO OMICIDIO



Soliera, la 32enne carpigiana Monica Santi avrebbe fatto cadere il bimbo di cui si occupa da gennaio

Bimbo giù dalla finestra, baby-sitter arrestata

Choc in un quartiere residenziale di Soliera, nel Modenese, dove un bimbo di 13 mesi è stato trovato a terra privo di sensi dopo essere precipitato dalla fine-

stra facendo un volo di 3 metri. La sua baby-sitter, la 32enne di Carpi Monica Santi, è stata interrogata e arrestata: è accusata di tentato omicidio. La don-

na ha detto di non ricordare nulla. Il piccolo è ora ricoverato in ospedale a Bologna in condizioni gravi.

Cabri e Reggiani a pagina 13

DALLE CITTÀ

Firenze

«Niente top e pantaloncini a scuola»:
alt della preside

Gullè in Cronaca

Firenze

Pronto soccorso in affanno: piano anti ingorghi

Ciardi in Cronaca

Firenze

Ex Gkn, pressing per conoscere gli investitori

Berti in Cronaca



Varese, suo padre ha massacrato madre e sorella

Sopravvissuto alla strage
Si è risvegliato dal coma

Servizio a pagina 14P



Trevisan in semifinale al Roland Garros

Martina come una favola
Rinata dopo l'anoressia

Franci a pagina 11

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI
VITAMINE
COMPLESSO **actiV**
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiV® è un marchio di Bioactor S.p.A. Il logo ActiV® è di proprietà di Bioactor S.p.A.

**E TU COME LA METTI
CON GLI INSETTI?**

ZIG ZAG RISOLVE!

DA SEMPRE LA DIFESA ITALIANA CONTRO GLI INSETTI

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

**INSETTICIDI E
INSETTOREPELLENTI**

ZIG ZAG

ZIGZAGINSETTICIDI.IT

Anno 47 - N° 128

Mercoledì 1 giugno 2022

In Italia € 1,70

ECONOMIA DI GUERRA

La morsa dell'inflazione

Bene il Pil, ma cresce il costo della vita +6,9%, rialzo maggiore dal 1986. Aumentano energia e carrello della spesa. Allarme del governatore di Bankitalia: no a rincorse tra prezzi e salari. Nel nostro Paese stipendi fermi da 30 anni

Il piano Draghi: nuovi aiuti, un miliardo al mese contro il caro-benzina

di Amato, Ciriaco, Conte, Di Zanni, Giovana, Puledda e Ziniti • da pagina 2 a pagina 7

Il commento

Interventi mirati

di **Carlo Cottarelli**

Ieri mattina, il governatore Visco nelle sue Considerazioni finali ha fornito una valutazione completa ed equilibrata dei problemi fronteggiati dall'economia italiana: dalle conseguenze per la crescita e la globalizzazione dell'aggressione russa all'Ucraina, al debito pubblico,

• a pagina 27

L'analisi

Lotta contro l'Apocalisse

di **Francesco Guerrera**

Abbiamo sofferto due anni di pestilenza, siamo nel pieno della guerra e dobbiamo assolutamente evitare la carestia. La sfida economica dei nostri giorni è diventata una lotta contro i Cavalieri dell'Apocalisse. Il Consiglio Europeo ha fatto un altro passo verso l'isolamento finanziario e politico della Russia.

• a pagina 27



Il grano in un silos ucraino attaccato dai russi nelle vicinanze di Donetsk

La città di Severodonetsk in gran parte controllata dalle truppe di Mosca

La regia turca per sbloccare il grano

La Turchia può giocare un ruolo chiave nella ricerca di una tregua tra Ucraina e Russia, partendo dall'emergenza ormai globale del grano. Sul campo Severodonetsk sta per cadere.

dal nostro inviato **Fabio Tonacci** • a pagina 8

Retrosena

Il triangolo della diplomazia

di **Claudio Tito** da Bruxelles

Un "cessate il fuoco" entro agosto. Da raggiungere con una sorta di prova generale: l'operazione per far partire dal porto di Odessa le tonnellate di grano ferme in banchina da settimane. Ecco il "Piano turco".

• a pagina 9

All'ambasciata russa

Salvini, quattro visite a Razov per scavalcare il premier



L'ambasciatore Sergey Razov

di **Laurisa, Sannino e Vecchio** • a pagina 10

Il narcisismo dei leader

di **Marco Belpoliti**

Che la politica contenga un lato oscuro e misterioso lo si è sempre saputo. Basta evocare la parola "carisma". È un dono che si riceve, una grazia. Ha a che fare con la sfera del divino. Non a caso Max Weber aveva introdotto il termine a partire dall'ambito religioso, per indicare il possesso da parte d'una personalità psicofisica di poteri straordinari.

• a pagina 26

La sfida hacker

Così i cyber-guardiani hanno fermato l'attacco

di **Giuliano Foschini** • a pagina 13

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

Gi integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Activit® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo Activit® è di proprietà di Bioactor b.v.

Giustizia

Mai più in carcere se il buon senso ai bambini non basta

di **Concetta De Gregorio**

Mai più bambini in carcere è uno di quei temi il cui svolgimento è, in apparenza, inutile. In astratto, non c'è chi non possa dire: ma certo, non si ereditano le colpe dei padri. Nessuno che sia venuto al mondo da questo o da quello ha merito né colpa. Da chi si nasce e dove è un capriccio del caso o se volete degli dei.

• a pagina 26

Finanza



De Puyfontaine: sì alla rete unica valorizzando i cavi Tim

di **Sara Bennewitz** • a pagina 22

Roland Garros



Trevisan in semifinale una vittoria sull'anoressia

del nostro inviato **Paolo Rossi** • a pagina 34

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Marocco € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

FTSE MIB -1.22% 24.505 DOW JONES -0.48% 33.055 NASDAQ -0.32% 12.092 DAX -1.28% 14.388 SPREAD 201 (+6) €/€ 1.0713

RELAZIONE BANKITALIA: SOLO IL 5% DEL RISPARMIO NELLE IMPRESE NAZIONALI

Azienda Italia senza fondi

*Denuncia del **Governatore** nelle Considerazioni, siamo indietro rispetto alla Francia
Spirale inflazione-salari, da evitare una nuova **scala mobile**. Sì ad aumento una tantum
Nel 2021 la **ricchezza privata** è cresciuta di 500 miliardi grazie all'ascesa dei **mercati***

MESSINA (INTESA) APRE AL TAGLIADEBITO: SÌ A UN FONDO CON IMMOBILI PUBBLICI

di Clarich, De Mattia, Mandoi, Messina, Ninfoli, Pira, Sommella, Valentini

Visco e l'Italia nella morsa tra inflazione e debito

DI ROBERTO SOMMELLA

L'Italia che esce dalla pandemia e affronta il trauma della guerra in Ucraina è stretta in una morsa che può stringersi sempre di più: l'aumento dell'inflazione, giunta a un passo dal 7%, e l'aumento del debito pubblico, che dovrà reggere l'urto dell'annuncia-

to aumento dei tassi di interesse da parte della Bce. Anche per questo il monito del governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, nelle sue *Considerazioni*, a prendere di petto la situazione, dovrebbe far tremare i polsi al governo Draghi. Una situazione così complessa non si verificava dagli anni Settanta.

Continua a pagina 2

IL CEO AL PARLAMENTO

**Donnet: Generali
è un bene di tutti
E il presidente Sironi
confida nella pace**

Messia a rigira. Il

MF RIVELA IL PIANO

**Eni si sdoppia per
la crisi energetica
Arriva la newco bio
extra-petrolio**

Bertolino a pagina 13



IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMUOVIBILE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA DI UNA SOLICITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO CALLABLE 3% IN EURO. GOLDMAN SACHS

PUBBLICITÀ

NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO CALLABLE IN EURO

3.00%*

* Cedeia annua sulla scia della denominazione da intendere al lordo degli oneri fiscali applicabili.

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso Callable 3%* in Euro** offrono agli investitori **flussi cedolari annuali fissi** nella valuta di denominazione ed il **rimborso integrale del Valore Nominale** a scadenza pari a EUR 1.000 per ciascuna Obbligazione, salvo il rischio di credito dell'Emittente.

È previsto, annualmente, a partire dal secondo anno fino al nono, la possibilità per l'Emittente di **rimborsare anticipatamente** le Obbligazioni al 100% del Valore Nominale. In tal caso la durata delle Obbligazioni sarà ridotta di un anno, da 10 a 9 anni. Il rimborso anticipato comporta il pagamento delle cedole per gli anni successivi al rimborso anticipato e la distribuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

L'Emittente, a sua discrezione, potrebbe rimborsare anticipatamente le Obbligazioni, ad esempio, quando il proprio costo di rifinanziamento risulti più basso del costo di emissione delle Obbligazioni, o quando il proprio costo di finanziamento sia inferiore al costo del finanziamento del proprio debito.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online.

Avvertenze:

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospekt, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Marché Financier e pubblicato sul sito www.gsd.lu e leggere il Prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 19 del Regolamento Prospekt, approvato dalla Consob e pubblicato sul sito www.consob.it. Il Prospetto di base, ed in particolare i paragrafi 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 1.1.5, 1.1.6, 1.1.7, 1.1.8, 1.1.9, 1.1.10, 1.1.11, 1.1.12, 1.1.13, 1.1.14, 1.1.15, 1.1.16, 1.1.17, 1.1.18, 1.1.19, 1.1.20, 1.1.21, 1.1.22, 1.1.23, 1.1.24, 1.1.25, 1.1.26, 1.1.27, 1.1.28, 1.1.29, 1.1.30, 1.1.31, 1.1.32, 1.1.33, 1.1.34, 1.1.35, 1.1.36, 1.1.37, 1.1.38, 1.1.39, 1.1.40, 1.1.41, 1.1.42, 1.1.43, 1.1.44, 1.1.45, 1.1.46, 1.1.47, 1.1.48, 1.1.49, 1.1.50, 1.1.51, 1.1.52, 1.1.53, 1.1.54, 1.1.55, 1.1.56, 1.1.57, 1.1.58, 1.1.59, 1.1.60, 1.1.61, 1.1.62, 1.1.63, 1.1.64, 1.1.65, 1.1.66, 1.1.67, 1.1.68, 1.1.69, 1.1.70, 1.1.71, 1.1.72, 1.1.73, 1.1.74, 1.1.75, 1.1.76, 1.1.77, 1.1.78, 1.1.79, 1.1.80, 1.1.81, 1.1.82, 1.1.83, 1.1.84, 1.1.85, 1.1.86, 1.1.87, 1.1.88, 1.1.89, 1.1.90, 1.1.91, 1.1.92, 1.1.93, 1.1.94, 1.1.95, 1.1.96, 1.1.97, 1.1.98, 1.1.99, 1.1.100, 1.1.101, 1.1.102, 1.1.103, 1.1.104, 1.1.105, 1.1.106, 1.1.107, 1.1.108, 1.1.109, 1.1.110, 1.1.111, 1.1.112, 1.1.113, 1.1.114, 1.1.115, 1.1.116, 1.1.117, 1.1.118, 1.1.119, 1.1.120, 1.1.121, 1.1.122, 1.1.123, 1.1.124, 1.1.125, 1.1.126, 1.1.127, 1.1.128, 1.1.129, 1.1.130, 1.1.131, 1.1.132, 1.1.133, 1.1.134, 1.1.135, 1.1.136, 1.1.137, 1.1.138, 1.1.139, 1.1.140, 1.1.141, 1.1.142, 1.1.143, 1.1.144, 1.1.145, 1.1.146, 1.1.147, 1.1.148, 1.1.149, 1.1.150, 1.1.151, 1.1.152, 1.1.153, 1.1.154, 1.1.155, 1.1.156, 1.1.157, 1.1.158, 1.1.159, 1.1.160, 1.1.161, 1.1.162, 1.1.163, 1.1.164, 1.1.165, 1.1.166, 1.1.167, 1.1.168, 1.1.169, 1.1.170, 1.1.171, 1.1.172, 1.1.173, 1.1.174, 1.1.175, 1.1.176, 1.1.177, 1.1.178, 1.1.179, 1.1.180, 1.1.181, 1.1.182, 1.1.183, 1.1.184, 1.1.185, 1.1.186, 1.1.187, 1.1.188, 1.1.189, 1.1.190, 1.1.191, 1.1.192, 1.1.193, 1.1.194, 1.1.195, 1.1.196, 1.1.197, 1.1.198, 1.1.199, 1.1.200, 1.1.201, 1.1.202, 1.1.203, 1.1.204, 1.1.205, 1.1.206, 1.1.207, 1.1.208, 1.1.209, 1.1.210, 1.1.211, 1.1.212, 1.1.213, 1.1.214, 1.1.215, 1.1.216, 1.1.217, 1.1.218, 1.1.219, 1.1.220, 1.1.221, 1.1.222, 1.1.223, 1.1.224, 1.1.225, 1.1.226, 1.1.227, 1.1.228, 1.1.229, 1.1.230, 1.1.231, 1.1.232, 1.1.233, 1.1.234, 1.1.235, 1.1.236, 1.1.237, 1.1.238, 1.1.239, 1.1.240, 1.1.241, 1.1.242, 1.1.243, 1.1.244, 1.1.245, 1.1.246, 1.1.247, 1.1.248, 1.1.249, 1.1.250, 1.1.251, 1.1.252, 1.1.253, 1.1.254, 1.1.255, 1.1.256, 1.1.257, 1.1.258, 1.1.259, 1.1.260, 1.1.261, 1.1.262, 1.1.263, 1.1.264, 1.1.265, 1.1.266, 1.1.267, 1.1.268, 1.1.269, 1.1.270, 1.1.271, 1.1.272, 1.1.273, 1.1.274, 1.1.275, 1.1.276, 1.1.277, 1.1.278, 1.1.279, 1.1.280, 1.1.281, 1.1.282, 1.1.283, 1.1.284, 1.1.285, 1.1.286, 1.1.287, 1.1.288, 1.1.289, 1.1.290, 1.1.291, 1.1.292, 1.1.293, 1.1.294, 1.1.295, 1.1.296, 1.1.297, 1.1.298, 1.1.299, 1.1.300, 1.1.301, 1.1.302, 1.1.303, 1.1.304, 1.1.305, 1.1.306, 1.1.307, 1.1.308, 1.1.309, 1.1.310, 1.1.311, 1.1.312, 1.1.313, 1.1.314, 1.1.315, 1.1.316, 1.1.317, 1.1.318, 1.1.319, 1.1.320, 1.1.321, 1.1.322, 1.1.323, 1.1.324, 1.1.325, 1.1.326, 1.1.327, 1.1.328, 1.1.329, 1.1.330, 1.1.331, 1.1.332, 1.1.333, 1.1.334, 1.1.335, 1.1.336, 1.1.337, 1.1.338, 1.1.339, 1.1.340, 1.1.341, 1.1.342, 1.1.343, 1.1.344, 1.1.345, 1.1.346, 1.1.347, 1.1.348, 1.1.349, 1.1.350, 1.1.351, 1.1.352, 1.1.353

Accordo tra Authority Trieste e Ferrovie Emilia Romagna

TRIESTE - Ha una valenza superiore al semplice ampliamento del servizio: ma fa parte del disegno strategico di governance del porto di Trieste nel settore ferroviario, che attualmente movimentava diecimila treni all'anno all'interno del sistema. Nasce, infatti, una nuova collaborazione tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, primo scalo a intraprendere il percorso di Autorizzazione di Sicurezza presso ANSFISA (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali), e Ferrovie Emilia Romagna, gestore unico dell'intera rete ferroviaria regionale. Le parti hanno stipulato un accordo sulla formazione ferroviaria del personale, finalizzato all'ottenimento delle abilitazioni alle attività di sicurezza per la gestione della circolazione ferroviaria e per la manutenzione dell'infrastruttura portuale. La convenzione costituisce un ulteriore fondamentale passo verso l'obiettivo strategico di diventare Gestore della propria infrastruttura. Traguuardo che l'Autorità di Sistema si è posta dopo la firma dell'Accordo Quadro tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia Nazionale Sicurezza delle Ferrovie, **Assoporti**, Rete Ferroviaria Italiana e ASSTRA, sullo sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie di collegamento con i porti. Il percorso formativo è stato presentato durante un incontro alla Torre del Lloyd che ha visto protagonisti Zeno D'Agostino, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone e Stefano Masola, direttore generale di Ferrovie Emilia Romagna. L'accordo prevede l'organizzazione e la realizzazione di corsi abilitativi in cui istruttori di Ferrovie Emilia Romagna, riconosciuti dall'ANSFISA, forniranno al personale dell'Autorità di Sistema ulteriori competenze altamente specialistiche, fondamentali per completare il percorso di autorizzazione di sicurezza. Sono previste più di 50 giornate tra corsi teorici, addestramenti e tirocini, corrispondenti a più di 3000 ore di formazione. Per Zeno D'Agostino: 'L'accordo con FER è un tassello importante per il percorso di sviluppo ferroviario del porto e fa parte di una visione complessiva che abbiamo del nostro sistema logistico. Se i treni crescono sempre di più tra Trieste e Monfalcone, lo dobbiamo a queste scelte di visione strategica che sono in controtendenza. Servono competenze specialistiche e una struttura sempre più formata perché il nostro comprensorio si sta allargando, con responsabilità e opportunità sempre maggiori. Il governo del sistema da parte di un unico soggetto permette di essere molto più reattivi e preparati'. Stefano Masola ha dichiarato: 'Siamo lieti di collaborare con il porto di Trieste, eccellenza nel panorama italiano a livello ferroviario, che ha fatto una scelta coraggiosa e lungimirante. Questo percorso non sarà solo un investimento nelle infrastrutture, ma un grande investimento nel capitale umano: chi investe in formazione, investe nel futuro di tanti giovani'. Il percorso per diventare Gestore di infrastruttura certificato, ha permesso all'Authority di tracciare anche un nuovo



La Gazzetta Marittima

Trieste

disegno strategico di ampliamento del 'comprensorio ferroviario' in cui oltre a Trieste, saranno inclusi il porto di Monfalcone e gli interporti di Trieste e Cervignano.

Porti: Venezia-Chioggia, primo trimestre segna la ripresa

Traffico merci complessivo di oltre 6.370.296 ton. (+15%)

(ANSA) - **VENEZIA**, 31 MAG - I porti veneti chiudono il primo trimestre 2022 con traffici in ripresa rispetto allo stesso trimestre del 2021. Tra gennaio e marzo 2022, infatti, il **Porto** di **Venezia** registra un traffico merci complessivo di oltre 6.370.296 ton.. (+15% sul 2021). Il **porto** di Chioggia con 245.113 ton. di merci registra invece un calo del 12,9% rispetto ai traffici dei primi tre mesi 2021. Se però si estende lo sguardo ai livelli di traffico del **porto** clodiense tra periodo aprile 201 -marzo 2022 rispetto al periodo aprile 2020- marzo 2021 si registra un +5,6 %. Per il **porto** veneziano risultano in aumento rispetto allo stesso periodo del 2021 tutti i principali dati aggregati riferiti al traffico merci: liquid bulk (prodotti petroliferi in genere) con 2.107.743 ton. (+4,5%), dry bulk (rinfuse minerarie e alimentari) con 1.807.743 ton. (+34,5%) - con carbone e lignite a farla da padrone con 430.620 ton. per un +220,7 % e prodotti chimici con 61.854 ton. per un + 38,7%. A seguire i general cargo (guidato dai Ro-Ro con +18,2%) con +12,7% con 2.454.810 ton. e i container con +15,9 % equivalente a 143.646 TEU. Si continua a registrare altresì un aumento del numero dei passeggeri dei traghetti pari a 8.134 (+36,8%) e delle crociere pari a 3.646. A Chioggia, invece, da gennaio a marzo 2022, le dry bulk o rinfuse solide risultano pari a 178.705 ton. (-12% sul 2021. In calo con 66.408 ton. transitate (-9,3 %) anche il general cargo. (ANSA).



Il Nautilus

Venezia

AGGIORNAMENTO DATI TRAFFICO PRIMO TRIMESTRE 2022 PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

Venezia - I Porti veneti chiudono il primo trimestre 2022 con traffici complessivamente in ripresa rispetto allo stesso trimestre del 2021. Tra gennaio e marzo 2022, infatti, il **Porto** di **Venezia** prosegue la strada della ripresa post pandemia e fa registrare un traffico merci complessivo di oltre 6.370.296 tonnellate, con una crescita del 15% rispetto allo stesso periodo del 2021, mostrando di non risentire ancora delle conseguenze del conflitto russo-ucraino scoppiato a fine febbraio. Il **Porto** di Chioggia con 245.113 tonnellate di merci transitate vede, invece, nel primo trimestre di quest' anno una flessione del 12,9% rispetto ai traffici dei primi tre mesi del 2021: il dato va letto considerando sia la riduzione di approvvigionamento di cloruro di sodio utile all' industria dei detergenti chimici sia una diversa modalità di approvvigionamento dello stesso sale trasformato per uso alimentare, per il quale, a causa dell' alto livello dei noli, si è verificato uno shift modale nave/strada. Se però si estende lo sguardo ai livelli di traffico del **porto** clodiense tra periodo aprile 2021 -marzo 2022 rispetto al periodo aprile 2020-marzo 2021 si registra un segno positivo, +5,6 %. Nel dettaglio, per il **porto** veneziano risultano in aumento rispetto allo stesso periodo del 2021 tutti i principali dati aggregati riferiti al traffico merci: liquid bulk (prodotti petroliferi in genere) con 2.107.743 tonnellate (+4,5%), dry bulk (rinfuse minerarie e alimentari) con 1.807.743 tonnellate (+34,5%) - con carbone e lignite a farla da padrone con 430.620 tonnellate per un +220,7 % e prodotti chimici con 61.854 tonnellate per un + 38,7%. Un dato quello del carbone legato al fatto che nel periodo di riferimento il combustibile fossile, considerato superato dalla strategia di transizione energetica, è ritornato protagonista con lo scoppio della crisi geopolitica internazionale. A seguire i general cargo (guidato dai Ro-Ro con +18,2%) segnano +12,7% con 2.454.810 tonnellate e i container con un +15,9 % equivalente a 143.646 TEU, confermando la dinamica di recupero dei volumi persi durante la pandemia. Si continua a registrare altresì un aumento del numero dei passeggeri dei traghetti pari a 8.134 (+36,8%) e delle crociere pari a 3.646, settore quest' ultimo praticamente fermo nel primo trimestre 2021 e ripartito - pur nella condizione di grande criticità generata dall' introduzione del Decreto-legge 103/2021 - grazie al parziale recupero della programmazione e alle soluzioni individuate per gli approdi provvisori dal Commissario crociere **Venezia**. A Chioggia, invece, da gennaio a marzo 2022, le dry bulk o rinfuse solide risultano pari a 178.705 tonnellate, pari a - 12% rispetto allo stesso periodo del 2021. In diminuzione con 66.408 tonnellate transitate (-9,3 %) rispetto al primo trimestre 2021 anche il general cargo.



Il Nautilus

Venezia

PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, COMITATO DI GESTIONE APPROVA RELAZIONE ANNUALE 2021 E VERIFICA DEI PIANI D'IMPRESA DEI TERMINAL

Venezia -Il Comitato di Gestione dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale** si è riunito oggi. La seduta, presieduta dal presidente dell' AdSP, ha visto la partecipazione dei rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia, della Regione del Veneto, della Direzione Marittima del Veneto e del Collegio dei Revisori. Tra i punti all' ordine del giorno su cui l' assemblea ha espresso unanime parere positivo: -l' approvazione della 'Relazione annuale per l' anno 2021' (predisposta ai sensi degli artt. 8, comma, 4 e 16, comma 2, della legge n. 84/94 e ss. mm.e ii.) che contiene una puntuale rendicontazione delle attività organizzative, operative, di pianificazione e sviluppo delle aree portuali realizzate dall' Ente nel 2021; -la Relazione sulla verifica annuale dei piani di impresa ai sensi degli artt. 16 co. 6 e 18 co. 8 L. 84/94, che accerta il rispetto dei programmi operativi, il permanere dei requisiti in possesso al momento del rilascio della concessione demaniale, il livello di attuazione degli investimenti previsti nel programma di attività dei terminal (conto proprio, commerciali e industriali, e conto terzi) di Venezia e Chioggia, ai fini del mantenimento o del nuovo rilascio dell' autorizzazione e della concessione demaniale per l' anno 2022. A tal riguardo, alla luce dei pareri positivi espressi dalle Commissioni Consultive di Venezia e di Chioggia e del Comitato di Gestione, l' Ente ha disposto il rilascio delle licenze concessorie e delle relative autorizzazioni alle imprese che abbiano presentato istanza per licenze annuali e confermato il mantenimento di licenze e autorizzazioni alle imprese in possesso di licenze pluriennali e infraquadriennali; -le istanze di rilascio di licenza di concessione nei Porti di Venezia e Chioggia ex art. 36 Cod.Nav. per occupazione ed uso di aree, specchi acquee e fabbricati ricadenti nella circoscrizione demaniale ADSPMAS.



Informare

Venezia

Nei primi tre mesi del 2022 il traffico delle merci nel porto di Venezia è aumentato del +15,1%

In crescita sia le merci varie che le rinfuse

Nel primo trimestre del 2022 il porto di Venezia ha movimentato 6,37 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +15,1% sui primi tre mesi dello scorso anno, un aumento del +9,8% sul primo trimestre del 2020 quando lo scalo aveva iniziato a registrare l'impatto negativo della pandemia di coronavirus e un calo del -1,6% sul primo trimestre del 2019 dell'anno pre-pandemia del 2019. L' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** ha rilevato che la crescita segnata nel primo trimestre di quest'anno dimostra che il porto non ha ancora risentito delle conseguenze del conflitto russo-ucraino scoppiato alla fine dello scorso mese di febbraio. Nei primi tre mesi del 2022 le merci varie sono ammontate a 2,45 milioni di tonnellate, volume che mostra rialzi del +12,8% e +2,8% rispettivamente sugli stessi periodi del 2021 e del 2020, mentre risulta analogo al volume movimentato nel primo trimestre del 2019. Le sole merci containerizzate si sono attestate a 1,37 milioni di tonnellate (rispettivamente +12,0%, -1,0% e -1,8%), i rotabili a 480mila tonnellate (+18,2%, +20,3% e +11,3%) e le altre merci varie a 602mila tonnellate (+10,6%, 0% e -3,9%). Le rinfuse liquide hanno totalizzato 2,11 milioni di tonnellate (+4,5%, -4,7% e -5,9%), incluse 1,69 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-0,1%, -9,9% e -8,1%), 298mila tonnellate di prodotti chimici (+8,3%, +8,5% e +8,4%) e 119mila tonnellate di altri carichi liquidi (+144,3%, +98,4% e -5,5%). Nel comparto delle rinfuse solide il dato complessivo è stato di 1,81 milioni di tonnellate (+34,5%, +50,4% e +1,8%), di cui 495mila tonnellate di prodotti metallurgici (+10,1%, +18,3% e +14,8%), 431mila tonnellate di carboni (+220,7%, +193,6% e -6,5%), 364mila tonnellate di mangimi, foraggi e semi oleosi (+21,1%, +8,9% e -10,0%), 349mila tonnellate di minerali (+17,5%, +217,9% e +225,4%), 90mila tonnellate di cereali (+13,1%, +32,9% e -59,0%), 62mila tonnellate di prodotti chimici (+38,7%, +82,9% e +96,8%) e 17mila tonnellate di altre rinfuse solide (-55,3%, -84,1% e -85,9%). Nei primi tre mesi del 2022 i crocieristi a Venezia sono stati quasi 4mila, traffico che - se era assente nel corrispondente periodo di 2021 - segna flessioni del -35,5% e -77,9% sul primo trimestre del 2020 e del 2019. I passeggeri dei traghetti sono stati oltre 8mila (+36,9%, +11,5% e -36,9%). Nel primo trimestre di quest'anno il porto di Chioggia, che ricade sotto la giurisdizione dell'AdSP del **Mare Adriatico Settentrionale**, ha movimentato 245mila tonnellate di merci, con una contrazione del -12,9% sullo stesso periodo del 2021.



VENMAR CON MOTORE ELETTRICO YAMAHA HARMO VINCE IL PREMIO BARCA DELL'ANNO 2022

La tecnologia Yamaha applicata a soluzioni green fa subito centro e si aggiudica a Venezia il prestigioso premio della storica rivista italiana Vela e Motore.

Venezia, 31 maggio - L'imbarcazione Respiro del cantiere veneziano Venmar in partnership con Cossutti Yacht design motorizzata con il rivoluzionario motore elettrico di Yamaha Harmo vince il premio Barca dell'Anno nella categoria 'Prodotto o Imbarcazione', indetto dalla storica rivista italiana Vela e Motore, che quest'anno celebra i suoi primi cento anni. Nella sua ventesima edizione, che si è svolta durante il Salone Nautico di Venezia, il premio Barca dell'Anno ha voluto premiare i protagonisti del mondo della nautica campioni di sostenibilità, la nuova frontiera delle imbarcazioni e dei prodotti 'green'. La scelta della giuria è ricaduta su Respiro, considerata come una 'barca che coniuga perfettamente l'utilizzo a una velocità di crociera rilassata e la soluzione full electric che infatti garantisce una navigazione molto silenziosa e piacevole se si accetta di rinunciare alle emozioni delle alte velocità per godere della natura. Estremamente vincente l'abbinamento tra la soluzione RIM-drive sviluppata da Yamaha e le linee dell'imbarcazione di un fascino tradizionale'. Siamo di fronte a una combinazione perfetta di armonie, dove da una parte si trova la qualità artigianale di un'imbarcazione in fibra di carbonio, lino e mogano e dall'altra un motore fuoribordo elettrico che si serve di una tecnologia intelligente end-to-end incredibilmente silenziosa che offre una nuova dimensione per godersi la navigazione nel rispetto totale dell'ambiente. 'Una bella esperienza nata da una telefonata giusta al momento giusto, che ci ha permesso di unire l'esperienza e la tradizione con la tecnologia e l'innovazione di Yamaha' ha affermato Ernesto Chiesa, responsabile relazioni tecniche con i cantieri di Yamaha, mentre il costruttore Alessandro Trevisan ha aggiunto che: 'Il bello di questo progetto è che è stato portato a termine al Lido, nella speranza che i giovani tornino nei cantieri veneziani e che capiscano che fare una barca a Venezia non è poi così difficile'.



AGGIORNAMENTO DATI TRAFFICO PRIMO TRIMESTRE 2022 PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

I Porti veneti chiudono il primo trimestre 2022 con traffici complessivamente in ripresa rispetto allo stesso trimestre del 2021

Tra gennaio e marzo 2022, infatti, il **Porto di Venezia** prosegue la strada della ripresa post pandemia e fa registrare un traffico merci complessivo di oltre 6.370.296 tonnellate, con una crescita del 15% rispetto allo stesso periodo del 2021, mostrando di non risentire ancora delle conseguenze del conflitto russo-ucraino scoppiato a fine febbraio. **Venezia**, 31 maggio - Il **Porto di Chioggia** con 245.113 tonnellate di merci transitate vede, invece, nel primo trimestre di quest' anno una flessione del 12,9% rispetto ai traffici dei primi tre mesi del 2021: il dato va letto considerando sia la riduzione di approvvigionamento di cloruro di sodio utile all' industria dei detergenti chimici sia una diversa modalità di approvvigionamento dello stesso sale trasformato per uso alimentare, per il quale, a causa dell' alto livello dei noli, si è verificato uno shift modale nave/strada. Se però si estende lo sguardo ai livelli di traffico del **porto** clodiense tra periodo aprile 2021 -marzo 2022 rispetto al periodo aprile 2020- marzo 2021 si registra un segno positivo, +5,6 %. Nel dettaglio, per il **porto** veneziano risultano in aumento rispetto allo stesso periodo del 2021 tutti i principali dati aggregati riferiti al traffico merci: liquid bulk (prodotti petroliferi in genere) con 2.107.743 tonnellate (+4,5%), dry bulk (rinfuse minerarie e alimentari) con 1.807.743 tonnellate (+34,5%) - con carbone e lignite a farla da padrone con 430.620 tonnellate per un +220,7 % e prodotti chimici con 61.854 tonnellate per un + 38,7%. Un dato quello del carbone legato al fatto che nel periodo di riferimento il combustibile fossile, considerato superato dalla strategia di transizione energetica, è ritornato protagonista con lo scoppio della crisi geopolitica internazionale. A seguire i general cargo (guidato dai Ro-Ro con +18,2%) segnano +12,7% con 2.454.810 tonnellate e i container con un +15,9 % equivalente a 143.646 TEU, confermando la dinamica di recupero dei volumi persi durante la pandemia. Si continua a registrare altresì un aumento del numero dei passeggeri dei traghetti pari a 8.134 (+36,8%) e delle crociere pari a 3.646 , settore quest' ultimo praticamente fermo nel primo trimestre 2021 e ripartito - pur nella condizione di grande criticità generata dall' introduzione del Decreto-legge 103/2021 - grazie al parziale recupero della programmazione e alle soluzioni individuate per gli approdi provvisori dal Commissario crociere **Venezia**. A Chioggia , invece, da gennaio a marzo 2022, le dry bulk o rinfuse solide risultano pari a 178.705 tonnellate, pari a - 12% rispetto allo stesso periodo del 2021. In diminuzione con 66.408 tonnellate transitate (-9,3 %) rispetto al primo trimestre 2021 anche il general cargo .



Traffico primo trimestre 2022 porti di Venezia e Chioggia

1 giugno 2022 - I Porti veneti chiudono il primo trimestre 2022 con traffici complessivamente in ripresa rispetto allo stesso trimestre del 2021. Tra gennaio e marzo 2022, infatti, il **Porto di Venezia** prosegue la strada della ripresa post pandemia e fa registrare un traffico merci complessivo di oltre 6.370.296 tonnellate, con una crescita del 15% rispetto allo stesso periodo del 2021, mostrando di non risentire ancora delle conseguenze del conflitto russo-ucraino scoppiato a fine febbraio. Il **Porto di Chioggia** con 245.113 tonnellate di merci transitate vede, invece, nel primo trimestre di quest' anno una flessione del 12,9% rispetto ai traffici dei primi tre mesi del 2021: il dato va letto considerando sia la riduzione di approvvigionamento di cloruro di sodio utile all' industria dei detergenti chimici sia una diversa modalità di approvvigionamento dello stesso sale trasformato per uso alimentare, per il quale, a causa dell' alto livello dei noli, si è verificato uno shift modale nave/strada. Se però si estende lo sguardo ai livelli di traffico del **porto clodiense** tra periodo aprile 2021 -marzo 2022 rispetto al periodo aprile 2020-marzo 2021 si registra un segno positivo, +5,6 %. Nel dettaglio, per il **porto veneziano** risultano in aumento rispetto allo stesso periodo del 2021 tutti i principali dati aggregati riferiti al traffico merci: liquid bulk (prodotti petroliferi in genere) con 2.107.743 tonnellate (+4,5%), dry bulk (rinfuse minerarie e alimentari) con 1.807.743 tonnellate (+34,5%) - con carbone e lignite a farla da padrone con 430.620 tonnellate per un +220,7 % e prodotti chimici con 61.854 tonnellate per un + 38,7%. Un dato quello del carbone legato al fatto che nel periodo di riferimento il combustibile fossile, considerato superato dalla strategia di transizione energetica, è ritornato protagonista con lo scoppio della crisi geopolitica internazionale. A Chioggia, invece, da gennaio a marzo 2022, le dry bulk o rinfuse solide risultano pari a 178.705 tonnellate, pari a - 12% rispetto allo stesso periodo del 2021. In diminuzione con 66.408 tonnellate transitate (-9,3 %) rispetto al primo trimestre 2021 anche il general cargo.



Venezia, il Comitato di Gestione approva relazione annuale 2021 e verifica dei piani d'impresa dei terminal

Redazione Seareporter.it

Venezia, 31 maggio 2022 - Il Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** si è riunito oggi. La seduta, presieduta dal presidente dell' AdSP, ha visto la partecipazione dei rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia, della Regione del Veneto, della Direzione Marittima del Veneto e del Collegio dei Revisori. Tra i punti all'ordine del giorno su cui l'assemblea ha espresso unanime parere positivo: l'approvazione della 'Relazione annuale per l'anno 2021' (predisposta ai sensi degli artt. 8, comma, 4 e 16, comma 2, della legge n. 84/94 e ss. mm.e ii.) che contiene una puntuale rendicontazione delle attività organizzative, operative, di pianificazione e sviluppo delle aree portuali realizzate dall'Ente nel 2021; la Relazione sulla verifica annuale dei piani di impresa ai sensi degli artt. 16 co. 6 e 18 co. 8 L. 84/94, che accerta il rispetto dei programmi operativi, il permanere dei requisiti in possesso al momento del rilascio della concessione demaniale, il livello di attuazione degli investimenti previsti nel programma di attività dei terminal (conto proprio, commerciali e industriali, e conto terzi) di Venezia e Chioggia, ai fini del mantenimento o del nuovo rilascio dell'autorizzazione e della concessione demaniale per l'anno 2022. A tal riguardo, alla luce dei pareri positivi espressi dalle Commissioni Consultive di Venezia e di Chioggia e del Comitato di Gestione, l'Ente ha disposto il rilascio delle licenze concessorie e delle relative autorizzazioni alle imprese che abbiano presentato istanza per licenze annuali e confermato il mantenimento di licenze e autorizzazioni alle imprese in possesso di licenze pluriennali e infraquadriennali; le istanze di rilascio di licenza di concessione nei Porti di Venezia e Chioggia ex art. 36 Cod.Nav. per occupazione ed uso di aree, specchi acquei e fabbricati ricadenti nella circoscrizione demaniale ADSPMAS.



Il Nautilus

Savona, Vado

VADO GATEWAY: 'Sicurezza è amore', un evento per promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro

(giovedì 9 giugno, ore 18 presso il Teatro Chiabrera di Savona - INGRESSO SU INVITO) 'Sicurezza è amore', un evento per promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro

Uno spettacolo teatrale (su invito) rivolto alle imprese e alle istituzioni promosso e organizzato da Unione Industriali della Provincia di Savona e Vado Gateway, il 9 giugno alle ore 18 presso il Teatro Chiabrera di Savona. Un evento per sensibilizzare il mondo delle imprese sull'importanza di promuovere una profonda e positiva cultura della sicurezza, valori fondamentali per la tutela della vita dei lavoratori e, più in generale, di tutte le persone. 'Sicurezza è amore' è l'iniziativa promossa e organizzata da Unione Industriali della Provincia di Savona e Vado Gateway, società terminalistica di Vado Ligure, con il patrocinio del Comune di Savona, destinata alle imprese e alle istituzioni in programma giovedì 9 giugno alle 18 al Teatro Chiabrera di Savona. La narrazione è affidata a un toccante e suggestivo spettacolo teatrale dal titolo 'A chi esita', copione portata in scena dalla Compagnia ROSSOLEVANTE per un'originale occasione di riflessione. Appuntamento il 9 giugno con ingresso su invito, per un percorso affrontato attraverso una serie di monologhi relativi alle storie delle vittime dirette o indirette della mancanza di vera cultura della sicurezza sul lavoro, sulle strade e in altri ambienti di vita. In sostanza, un monito e uno stimolo a non abbassare la guardia. 'Ognuno di noi può essere portatore di sicurezza. Ora, senza esitare. È quanto ci indica lo spettacolo nel suo titolo e nella sceneggiatura che vivremo assieme il prossimo 9 giugno. La proposta di una simile rappresentazione è nata proprio da questa stella polare. Il rischio della retorica può essere dietro l'angolo. Ecco, mediante idee come quella della Compagnia RossoLevante vogliamo accendere una nuova luce sul tema, consapevoli di un impegno quotidiano delle nostre aziende verso i propri dipendenti' dichiara Angelo Berlangieri, presidente dell'Unione Industriali della Provincia di Savona. Un concetto ripreso e ribadito dall'Amministratore Delegato di Vado Gateway & Reefer Terminal, Paolo Cornetto: 'Salute e sicurezza sono valori che ci appartengono nel profondo e sono uno dei cardini della nostra filosofia aziendale. Per questo motivo abbiamo deciso senza esitazione di affiancare Unione Industriali di Savona in questa lodevole iniziativa per il nostro territorio e il tessuto industriale e operativo che lo anima, condividendone da subito lo spirito e le finalità'. 'Crediamo che raccontare temi così importanti come la salute e la sicurezza attraverso il linguaggio delle emozioni e delle storie narrate dall'esperienza - ha proseguito Cornetto - sia un modo davvero efficace per raggiungere il cuore delle persone e sensibilizzarle alla tutela di ciò che più prezioso possediamo: la salute e la vita nostra e degli altri'. L'evento avrà inizio con la registrazione nel foyer del teatro prevista alle 18. A seguire, il saluto di benvenuto del sindaco di Savona, Marco Russo, del presidente dell'Unione Industriali della Provincia di



Il Nautilus

Savona, Vado

Savona, Angelo Berlangieri, e dell' Amministratore Delegato **Vado** Gateway, Paolo Cornetto. Subito dopo, la visione dello spettacolo 'A chi esita'. In conclusione, intorno alle 19.30, debriefing con il regista e attore, Juri Piroddi, in compagnia di Claudio Costa, Head of HSSE **Vado** Gateway.

Informare

Savona, Vado

A maggio il traffico delle merci nel porto di Genova è aumentato del +5,9% e in quello di Savona-Vado è calato del -0,9%

Nel primo quadrimestre del 2022 registrati incrementi rispettivamente del +8,1% e +19,8%

Lo scorso mese i porti di Genova e Savona-Vado Ligure hanno movimentato complessivamente 5,56 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +4,3% sull'aprile 2021. Il solo porto del capoluogo ligure ha movimentato 4,32 milioni di tonnellate di carichi, volume che rappresenta un aumento del +5,9% sull'aprile 2021, una sostenuta crescita del +43,9% sull'aprile 2020, quando lo scalo aveva accusato quello che forse è stato l'impatto negativo più accentuato sulla propria attività determinato dalla pandemia di Covid-19, e un calo del -7,1% sull'aprile 2019 quando ancora la crisi sanitaria era di là da venire. Nel solo settore delle merci varie, i carichi containerizzati sono ammontati a 2,08 milioni di tonnellate, con rialzi del +0,4% sull'aprile 2021 e del +18,6% sull'aprile 2020 e con una diminuzione del -3,6% sull'aprile 2019, volume che è stato realizzato con una movimentazione di container pari a 223mila teu (rispettivamente -3,1%, +26,5% e -0,4%), mentre le merci convenzionali si sono attestate a 767mila tonnellate (-0,6%, +73,4% e -1,0%). Nel comparto delle rinfuse liquide il dato totale è stato di 1,23 milioni di tonnellate (+17,7%, +117,8% e -14,5%), di cui 1,14 milioni di tonnellate di oli minerali (+14,6%, +121,6% e -16,8%), 52mila tonnellate di prodotti chimici (+81,7%, +54,1% e +34,3%) e 40mila tonnellate di oli vegetali e vino (+68,7%, +128,7% e +24,4%). Le rinfuse solide del segmento commerciale del porto sono state pari a 35mila tonnellate (+144,9%, -24,6% e +24,7%) e quelle del segmento industriale a 140mila tonnellate (+11,7%, +11,3% e -18,8%). A maggio 2022 i crocieristi nel porto di Genova sono stati 76mila (+935,9%, +4.995,8% e -47,2%) e i passeggeri dei traghetti 71mila (+159,4%, +1.807,3% e -21,2%). Lo scorso mese il porto di Savona-Vado Ligure, anch'esso amministrato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, ha movimentato globalmente 1,24 milioni di tonnellate di merci (-0,9%, +21,7% e +1,3%), di cui 323mila tonnellate di merci convenzionali (-4,2%, +49,5% e -19,3%), 247mila tonnellate di merci in container (+13,8%, +47,2% e +398,8%) realizzate con una movimentazione di 21mila teu (+15,2%, +31,8% e +351,5%), 502mila tonnellate di rinfuse liquide (+2,1%, -1,4% e +10,1%) e 161mila tonnellate di rinfuse secche (-18,7%, +30,3% e -49,0%). A Savona il traffico dei passeggeri, che era fermo sia ad aprile 2021 che ad aprile 2020 a causa della pandemia, lo scorso mese ha totalizzato 28mila crocieristi e 11mila passeggeri dei traghetti, con riduzioni rispettivamente del -62,2% e -1,2% sui corrispondenti dati dell'aprile 2019. Nel primo quadrimestre del 2022 i due porti liguri hanno movimentato complessivamente 22,13 milioni di tonnellate di merci, con un aumento del +10,5% sui primi quattro mesi dello scorso anno, di cui 17,25 milioni di tonnellate movimentate dal porto di Genova (+8,1%) e 4,88 milioni di tonnellate dal porto di Savona-Vado (+19,8%).



Informatore Navale

Savona, Vado

Unione Industriali Savona e Vado Gateway - 'Sicurezza è amore', un evento per promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro

Uno spettacolo teatrale rivolto alle imprese e alle istituzioni promosso e organizzato da Unione Industriali della Provincia di Savona e Vado Gateway, il 9 giugno alle ore 18 presso il Teatro Chiabrera di Savona

Un evento per sensibilizzare il mondo delle imprese sull'importanza di promuovere una profonda e positiva cultura della sicurezza, valori fondamentali per la tutela della vita dei lavoratori e, più in generale, di tutte le persone. 'Sicurezza è amore' è l'iniziativa promossa e organizzata da Unione Industriali della Provincia di Savona e Vado Gateway, società terminalistica di Vado Ligure, con il patrocinio del Comune di Savona, destinata alle imprese e alle istituzioni in programma giovedì 9 giugno alle 18 al Teatro Chiabrera di Savona. La narrazione è affidata a un toccante e suggestivo spettacolo teatrale dal titolo 'A chi esita', copione portata in scena dalla Compagnia ROSSOLEVANTE per un'originale occasione di riflessione. Appuntamento il 9 giugno con ingresso su invito, per un percorso affrontato attraverso una serie di monologhi relativi alle storie delle vittime dirette o indirette della mancanza di vera cultura della sicurezza sul lavoro, sulle strade e in altri ambienti di vita. In sostanza, un monito e uno stimolo a non abbassare la guardia. 'Ognuno di noi può essere portatore di sicurezza. Ora, senza esitare. È quanto ci indica lo spettacolo nel suo titolo e nella sceneggiatura che vivremo assieme il prossimo 9 giugno. La proposta di una simile rappresentazione è nata proprio da questa stella polare. Il rischio della retorica può essere dietro l'angolo. Ecco, mediante idee come quella della Compagnia RossoLevante vogliamo accendere una nuova luce sul tema, consapevoli di un impegno quotidiano delle nostre aziende verso i propri dipendenti' dichiara Angelo Berlangieri, presidente dell'Unione Industriali della Provincia di Savona. Un concetto ripreso e ribadito dall'Amministratore Delegato di Vado Gateway & Reefer Terminal, Paolo Cornetto: 'Salute e sicurezza sono valori che ci appartengono nel profondo e sono uno dei cardini della nostra filosofia aziendale. Per questo motivo abbiamo deciso senza esitazione di affiancare Unione Industriali di Savona in questa lodevole iniziativa per il nostro territorio e il tessuto industriale e operativo che lo anima, condividendo da subito lo spirito e le finalità'. 'Crediamo che raccontare temi così importanti come la salute e la sicurezza attraverso il linguaggio delle emozioni e delle storie narrate dall'esperienza ha proseguito Cornetto sia un modo davvero efficace per raggiungere il cuore delle persone e sensibilizzarle alla tutela di ciò che più prezioso possediamo: la salute e la vita nostra e degli altri'. L'evento avrà inizio con la registrazione nel foyer del teatro prevista alle 18. A seguire, il saluto di benvenuto del sindaco di Savona, Marco Russo, del presidente dell'Unione Industriali della Provincia di Savona, Angelo Berlangieri, e dell'Amministratore Delegato Vado Gateway, Paolo Cornetto. Subito dopo, la visione dello spettacolo 'A chi esita'. In conclusione,



Informatore Navale

Savona, Vado

intorno alle 19.30, debriefing con il regista e attore, Juri Piroddi, in compagnia di Claudio Costa, Head of HSSE Vado Gateway.

"Disciplina del diporto nautico nell' ambito del Circondario marittimo di Savona": ecco la nuova ordinanza

Il provvedimento è entrato in vigore lunedì 30 maggio

La Capitaneria di **Porto** di **Savona** rende noto che in data 30 maggio 2022 è entrata in vigore la nuova Ordinanza N.79/2022 di " Disciplina del diporto nautico nell' ambito del Circondario marittimo di **Savona** " che si propone di meglio assicurare gli aspetti correlati alla sicurezza della navigazione ed alla salvaguardia della vita umana in mare, soprattutto durante la stagione balneare quando tali particolari attività si svolgono in zone caratterizzate dalla presenza di notevole traffico di unità da diporto. Il provvedimento, che abroga le Ordinanze 12/2010 del 20/05/2010 e 71/2015 del 07/05/2015, è stato armonizzato al D.M. 1 settembre 2021 e definisce in un unico atto la disciplina delle attività quali sci nautico, traino di gonfiabili, paracadutismo ascensionale, jet flyer, flyboard, e-bike acquatica, le modalità di locazione e noleggio di natanti nonché l' utilizzazione delle unità da diporto in appoggio alle immersioni subacquee a scopo sportivo o ricreativo. La nuova ordinanza è già consultabile/scaricabile gratuitamente al seguente link (clicca QUI) . In linea generica, l' ordinanza di " Disciplina del diporto nautico nell' ambito del Circondario marittimo di **Savona** ", è uno strumento che si pone al servizio del cittadino per garantire la sicurezza degli usi pubblici del mare, siano essi per diletto o per lavoro, in un periodo intenso come è quello estivo. Come tale deve necessariamente tenere in considerazione delle esigenze delle realtà locali contemperandole con le prioritarie norme a tutela della sicurezza.



Autorità di Sistema Portuale: ok all' ampliamento di SV Port Service per la produzione di "energia green"

Il Comitato di Gestione ha espresso parere favorevole relativamente all' impianto fotovoltaico posto sull' edificio amministrativo del terminal containers e sull' edificio port gate nelle aree retroportuali di Vado Ligure

Il Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale ha espresso parere favorevole sull' ampliamento della concessione e dell' integrazione del contratto di locazione alla SV Port Service SRL relativa all' impianto fotovoltaico posto sull' edificio amministrativo del terminal containers e sull' edificio port gate nelle aree retroportuali di Vado Ligure. La SV Port Service S.R.L. - affidataria del servizio di distribuzione di energia elettrica e di illuminazione a servizio di tutte le opere connesse alla Piastra Multifunzionale di Vado - avvierà le procedure autorizzative per mettere in esercizio gli impianti fotovoltaici contestualmente all' installazione delle apparecchiature necessarie. L' energia "green" così prodotta potrà essere scomputata dai costi di consumo in carico ad AdSP centrando l' obiettivo di risparmio in termini economici e di sostenibilità ambientale.



Porti: Art intensifica dialogo con Genova, Zaccheo visita Adsp

Incontro su temi economici e regolatori portualità italiana

(ANSA) - TORINO, 31 MAG - Il Presidente dell' Autorità di regolazione dei trasporti (Art), Nicola Zaccheo, insieme ai consiglieri Carla Roncallo e Francesco Parola, e al segretario generale Guido Improta, si è incontrato a **Genova** con il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale, Paolo Emilio Signorini, e con il segretario generale di Adsp, Paolo Piacenza, per un esame dei temi economici e regolatori della portualità italiana, con particolare riferimento a **Genova**, primo **porto** del Paese, e ai suoi piani di sviluppo nell' ambito del Pnrr. L' incontro è cominciato con una presentazione dei progetti infrastrutturali in essere nei bacini portuali compresi nel complesso di opere del Programma Straordinario degli Interventi, tra cui spicca la nuova diga foranea, per 2,3 miliardi di investimenti. Al termine le parti hanno concordato di intensificare il dialogo sui temi di comune interesse, a cominciare dalla disponibilità di dati economico-industriali sulla realtà del **Porto** di **Genova**. (ANSA).



Porti: Genova riconosce contributi a Culmv

Porto Antico potrà rilanciare la Marina

(ANSA) - GENOVA, 31 MAG - Il Comitato di Gestione dell'Autorità portuale di Genova e Savona ha riconosciuto un importo pari a 353.000 euro a favore della Culmv "Paride Batini" quale contributo a valere sulle attività formative per il personale svolte nel quarto trimestre del 2021 e il riconoscimento di 1.666.170 euro quale saldo del contributo relativo alle minori giornate registrate nel corso del 2021 rispetto all'anno 2019 riconducibili alle mutate condizioni economiche del sistema portuale italiano conseguenti all'emergenza COVID-19. Per la Compagnia "Paride Batini" il Comitato ha deliberato anche il riconoscimento di una somma complessiva di 1.736.151 euro per il reimpiego in altre mansioni del personale non idoneo allo svolgimento delle operazioni e servizi portuali nel periodo compreso tra aprile e dicembre del 2021. Il board ha espresso parere favorevole al rilascio a Porto Antico di Genova S.p.A. - società pubblica partecipata dal Comune di Genova (54%) e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (3,6%) - di un'unica concessione della durata di 25 anni (fino al 2047) su aree e specchi acquei nell'area di Levante del distretto industriale delle riparazioni

navali già oggetto di titoli concessori pluriennali e per licenza. Questo passaggio consentirà a Porto Antico S.p.A. di rilanciare la "Marina" dotandola di più ampi e innovativi servizi in linea con i principali competitor presenti sul mercato, valorizzando contemporaneamente le iniziative avviate dall'amministrazione comunale che stanno interessando la zona della Fiera nel suo complesso. La gestione unitaria delle aree, che consentirà anche la crescita del Salone Nautico Internazionale di Genova, coerentemente agli accordi stipulati nel 2019, porterà alla creazione di un ampio polo integrato della nautica di media e piccola caratura spiega una nota. Per quanto riguarda l'area industriale Riparazioni navali del porto di Genova, il Comitato ha approvato il rilascio di una concessione decennale alla società Gennaro S.r.l. per immobili situati a Molo Cagni e il riassetto dei titoli concessori sui capannoni di Via dei Pescatori a favore di Amico & Co e Lagomarsino Anielli S.r.l. Parere favorevole anche sull'ampliamento della concessione e dell'integrazione del contratto di locazione alla SV Port Service SRL relativa all'impianto fotovoltaico posto sull'edificio amministrativo del terminal containers e sull'edificio port gate nelle aree retroportuali di Vado Ligure. La SV Port Service S.R.L. - affidataria del servizio di distribuzione di energia elettrica e di illuminazione a servizio di tutte le opere connesse alla Piastra Multifunzionale di Vado - avvierà le procedure autorizzative per mettere in esercizio gli impianti fotovoltaici contestualmente all'installazione delle apparecchiature necessarie. L'energia "green" così prodotta potrà essere scomputata dai costi di consumo in carico ad AdSP centrando l'obiettivo di risparmio in termini economici e di sostenibilità ambientale. Sono stati approvati provvedimenti



Ansa

Genova, Voltri

relativi al rilascio, rinnovo, voltura e sospensione autorizzazioni e concessioni ex art. 24, ex art. 45 bis. e 55 cod. nav., nonché iscrizioni nel registro ex art. 68 del Regolamento Codice della Navigazione per le attività industriali, artigianali. Infine, via libera del board anche alla Relazione annuale 2021 (secondo l' art. 9, Comma 5, LETT. E, L. 84/94 s.m.i.) che sarà inviata nei tempi previsti al MIMS. (ANSA).

AdSP Mar Ligure Occidentale: ad aprile verso livelli normali di traffico passeggeri. Bene i container

(FERPRESS) - Genova, 31 MAG - Nel mese di aprile 2022, negli scali del Sistema portuale di Genova e Savona - Vado **Ligure** sono stati movimentati 5.561.231 tonnellate, pari al +4,3% rispetto allo stesso periodo del 2021. Il progressivo dell' anno in corso si attesta, pertanto, a 22.134.691 tonnellate (+10,5% vs. 2021), non distante dai risultati del 2019 (-1,7%). Nel dettaglio delle diverse merceologie e modalità di trasporto, il trend positivo dei container si attesta su +1,7%, mentre si raffreddano i traffici convenzionali con -1,7%. Continuano, invece, a crescere in maniera sostenuta gli olii minerali (+10,5%).



Genova: incontro all' Autorità portuale tra Signorini e il presidente ART Zaccheo

(FERPRESS) - **Genova**, 31 MAG - Il Presidente dell' Autorità di regolazione dei trasporti, Nicola Zaccheo , insieme ai Consiglieri Carla Roncallo e Francesco Parola , e al Segretario Generale, Guido Improta , si è incontrato a **Genova** con il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale, Paolo Emilio Signorini e con il Segretario Generale di ADSP, Paolo Piacenza , per un esame dei temi economici e regolatori della portualità italiana, con particolare riferimento a **Genova**, primo **porto** del Paese, ed ai suoi piani di sviluppo nell' ambito del PNRR. Lo rende noto un comunicato di ART. "L' incontro si è svolto in un clima di cordiale e costruttiva collaborazione, cominciato con una presentazione dei progetti infrastrutturali in essere nei bacini portuali compresi nel complesso di opere del Programma Straordinario degli Interventi, tra cui spicca la nuova diga foranea, per complessivi 2,3 miliardi di investimenti. Al termine le parti hanno concordato di intensificare il dialogo sui temi di comune interesse, a cominciare dalla disponibilità di dati economico-industriali sulla realtà del **Porto** di **Genova**. "La visita presso l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale rappresenta la prima visita del Consiglio ad una delle infrastrutture più importanti del Paese. "È intendimento ART - conclude la nota - di effettuare visite periodiche presso altre infrastrutture strategiche di trasporto del Paese".



Il Nautilus

Genova, Voltri

Il Comitato di Gestione AdSP MLO approva contributi a favore della CULMV

Parere favorevole concessione Porto Antico di Genova per il rilancio della 'marina'. Ok all' ampliamento di SV Port Service per produzione 'energia green' da fotovoltaico.

Genova - Il Comitato di Gestione ha riconosciuto un importo pari a 353.000 euro a favore della CULMV 'Paride Batini' di Genova quale contributo a valere sulle attività formative per il personale svolte nel quarto trimestre del 2021 (comma 15-bis, art. 17 legge 84/94) nonché il riconoscimento di 1.666.170 euro quale saldo del contributo relativo alle minori giornate registrate nel corso del 2021 rispetto all' anno 2019 riconducibili alle mutate condizioni economiche del sistema portuale italiano conseguenti all' emergenza COVID-19 (art. 199 legge 77/2020 e s.m.i. per l' impresa autorizzata ex art. 17 legge 84/94). In ultimo, sempre per la Compagnia 'Paride Batini' il Comitato ha deliberato il riconoscimento di una somma complessiva di 1.736.151 euro per il reimpiego in altre mansioni del personale non idoneo allo svolgimento delle operazioni e servizi portuali nel periodo compreso tra aprile e dicembre del 2021. Il board ha espresso parere favorevole al rilascio a Porto Antico di Genova S.p.A. - società pubblica partecipata dal Comune di Genova (54%) e dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (3,6%) - di un' unica concessione della durata di 25 anni (fino al 2047) su aree e specchi acquei nell' area di Levante del distretto industriale delle riparazioni navali già oggetto di titoli concessori pluriennali e per licenza. Questo passaggio consentirà a Porto Antico S.p.A. di rilanciare la 'Marina' dotandola di più ampi e innovativi servizi in linea con i principali competitor presenti sul mercato, valorizzando contemporaneamente le iniziative avviate dall' amministrazione comunale che stanno interessando la zona della Fiera nel suo complesso. La gestione unitaria delle aree, che consentirà anche la crescita del Salone Nautico Internazionale di Genova, coerentemente agli accordi stipulati nel 2019, porterà alla creazione di un ampio polo integrato della nautica di media e piccola caratura. Per quanto riguarda l' area industriale Riparazioni navali del porto di Genova, il Comitato ha approvato il rilascio di una concessione decennale alla società Gennaro S.r.l. per immobili situati a Molo Cagni e il riassetto dei titoli concessori sui capannoni di Via dei Pescatori a favore di Amico & Co e Lagomarsino Anielli S.r.l. Parere favorevole anche sull' ampliamento della concessione e dell' integrazione del contratto di locazione alla SV Port Service SRL relativa all' impianto fotovoltaico posto sull' edificio amministrativo del terminal containers e sull' edificio port gate nelle aree retroportuali di **Vado** Ligure. La SV Port Service S.R.L. - affidataria del servizio di distribuzione di energia elettrica e di illuminazione a servizio di tutte le opere connesse alla Piastra Multifunzionale di **Vado** - avvierà le procedure autorizzative per mettere in esercizio gli impianti fotovoltaici contestualmente all' installazione delle apparecchiature necessarie. L' energia 'green' così prodotta potrà essere scomputata dai costi



Il Nautilus

Genova, Voltri

di consumo in carico ad AdSP centrando l'obiettivo di risparmio in termini economici e di sostenibilità ambientale. Sono stati approvati provvedimenti relativi al rilascio, rinnovo, voltura e sospensione autorizzazioni e concessioni ex art. 24, ex art. 45 bis. e 55 cod. nav., nonché iscrizioni nel registro ex art. 68 del Regolamento Codice della Navigazione per le attività industriali, artigianali. Infine, via libera del board anche alla Relazione annuale 2021 (secondo l' art. 9, Comma 5, LETT. E, L. 84/94 s.m.i.) che sarà inviata nei tempi previsti al MIMS.

Corso ITS per i terminal portuali

GENOVA Una figura che oggi non esiste, ma che sarà centrale per il futuro delle attività portuali del prossimo futuro. Il Tecnico Superiore per la Gestione dei Processi di Automazione in Ambito Portuale avrà le competenze, gli strumenti tecnici, tecnologici e le soft skills necessari per avere uno sguardo a 360° sul mondo del trasporto, sulla pianificazione dei terminal e sull'organizzazione degli hub portuali. La Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile ha presentato ai dirigenti scolastici del territorio e alle aziende partner l'avvio del nuovo percorso ITS, il cui bando di selezione verrà aperto il prossimo Luglio. Le trasformazioni in atto, legate all'automazione dei sistemi e alla digitalizzazione dei processi hanno evidenziato due ambiti: la forte necessità di riqualificare il personale esistente e di formare, pensando al futuro, una figura capace di contribuire alla gestione del cambiamento. Sviluppato in partnership formativa con IMT Intermodal Marine Terminal/Messina, PSA SECH, PSA Genova Prà, Terminal San Giorgio, e con il contributo di APM Terminals sull'ideazione del percorso, il corso richiederà per l'accesso l'avere un'età compresa tra i 18 e i 29 anni, la cittadinanza europea, il Diploma quinquennale di Scuola Secondaria Superiore e la conoscenza della lingua inglese. Il corso si articola su due annualità per una totalità di 2000 ore, 1200 di aula e 800 di stage, e sarà aperto a 25 partecipanti. Paola Vidotto, direttore dell'Accademia della Marina Mercantile: «La nuova figura che andremo a formare non sarà solo un tecnico, perché dovrà conoscere in maniera approfondita il mondo portuale e della logistica. Avrà competenze specifiche, ma saprà anche leggere la realtà e le analisi economiche che lo circondano, così da saper rispondere con elasticità alle sfide della supply chain. Ciò a cui stiamo assistendo, nel mondo della logistica, è che la struttura classica del trasporto è ormai alle spalle. Occorre che le aziende, i terminal e le istituzioni dialoghino e che sappiano trovare nuove strade per far fronte alle sfide. Il successo di questa iniziativa è sottolineata anche dalla visione d'insieme che ha coinvolto aziende, istituzioni e sindacati. Il nostro obiettivo di creare una figura completamente nuova, che non ha eguali nel panorama nazionale, incontra la necessità degli operatori di avere persone con alta professionalità e con competenze precise». La Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile, con sede a Genova, ha formato nell'ultimo triennio 2019-2021 oltre 3.400 allievi, con oltre 120.000 ore di formazione erogata da più di 300 docenti, in collaborazione con oltre 100 aziende.



Il porto in città: 5 agosto 1922 la conquista fascista del porto, incontro con Elisabetta Tonizzi

Genova - Martedì 31 maggio 2022, alle ore 18.15, Elisabetta Tonizzi è ospite della Società di Letture e Conversazioni Scientifiche (Palazzo Ducale) per la conferenza **Il porto in città: 5 agosto 1922 la conquista fascista del porto**. La conferenza, gratuita e aperta a tutti, si tiene in presenza e su zoom. Il link per partecipare è disponibile sul sito Società Letture Scientifiche. **Genova** - La 'marcia su Roma' del 28 agosto 1922, di cui quest'anno ricorre il centenario, fu un'azione eversiva rivolta contro le istituzioni dello Stato liberale che segnò l'ascesa al governo di Mussolini. Non si trattò di un atto isolato ma piuttosto della conclusione di una lunga compagna di aggressioni squadriste, avviata nella primavera-estate precedente. Estesa a tutti i centri urbani del nord e del centro Italia, era finalizzata ad annientare le forze politiche e sindacali del socialismo e intimidire il governo, per poi sferrare il colpo finale verso la capitale. L'ondata di violenza culminò nei primi giorni d'agosto e fu particolarmente brutale nelle grandi città industriali del nord, come Milano e **Genova**, il più importante scalo del paese. Nella nostra città l'azione più eclatante avvenne il 5 agosto con la conquista di palazzo San Giorgio, sede

del Consorzio autonomo del **porto**, che dal 1903 gestiva tutti i servizi dello scalo, compresa l'organizzazione della manodopera. **Genova** - Le camicie nere intendevano costringere il presidente e senatore Nino Ronco a ripristinare un ordinamento del lavoro basato sulla 'libera scelta' da parte dei committenti e ottenere lo scioglimento dell'amministrazione consortile che, negli anni precedenti alla I guerra mondiale, aveva approvato l'operatività delle cooperative dei portuali di matrice socialista. Sotto la minaccia delle armi, Ronco obbedì al diktat: il 10 agosto diede le dimissioni e poco dopo l'Assemblea generale del Cap fu dichiarata decaduta. In conclusione, la 'marcia su Roma' fu resa possibile dal successo di molte altre 'marce'. Nel caso di **Genova**, la conquista del **porto** da parte degli squadristi fu di particolare significato, in quanto riguardò un Ente che rappresentava lo Stato, rendendo così manifesto quale fosse il reale obiettivo del fascismo. Elisabetta Tonizzi insegna Storia contemporanea e Storia del giornalismo nel Dipartimento di scienze politiche e internazionali (Dispi) dell'Università di **Genova**. È vicepresidente della Fondazione Istituto ligure per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea. Ha dedicato buona parte della sua attività di ricerca alla storia di **Genova** nell'Ottocento e Novecento e alla storia dei porti e del lavoro marittimo. Sull'argomento ha pubblicato numerosi studi, tra cui: *Merci strutture e lavoro nel porto di Genova tra '800 e '900*, 2000; *Porti dell'Europa mediterranea (secoli XIX e XX)*, a cura di, 2002; *Lavoro e lavoratori del mare nell'età della globalizzazione*, 2014; *L'Italia e il mare. I porti e la politica portuale 1861-1913*, 2018. Inoltre, i volumi: **Genova** nell'Ottocento.



MenteLocale Genova

Genova, Voltri

Da Napoleone all' Unità 1805-1861 , 2013; **Genova** 1943-1945. Occupazione tedesca, fascismo repubblicano, Resistenza 1943-1945 , (a cura di, con Paolo Battifora), 2015. Questo evento è stato aggiornato con nuove informazioni il 31/05/2022 alle ore 12:20. Potrebbe interessarti anche: Festival della Parola 2022 a Chiavari: dall' Ostinazione al ricordo delle stragi di mafia, dal 2 giugno al 5 giugno 2022 , I martedì del curatore, incontri per scoprire la mostra **Genova** Sessanta, fino al 21 giugno 2022 , Festa del libro e della lettura 2022 in Val Bisagno, la quarta edizione, fino al 31 maggio 2022 , Sarah Zambello e Susy Zanella presentano Ondario. I movimenti del mare, 31 maggio 2022 Scopri cosa fare oggi a **Genova** consultando la nostra agenda eventi. Hai programmi per il fine settimana? Scopri gli eventi del weekend a **Genova** .

Autorità Trasporti in visita a Genova, Signorini incontra il presidente Zaccheo

Il Presidente dell' **Autorità** di regolazione dei trasporti, Nicola Zaccheo, insieme ai Consiglieri Carla Roncallo e Francesco Parola, e al Segretario Generale, Guido Improta, si è incontrato a Genova con il Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure occidentale, Paolo Emilio Signorini e con il Segretario Generale Paolo Piacenza per un esame dei temi economici e regolatori della portualità italiana, con particolare riferimento a Genova, primo porto del Paese, ed ai suoi piani di sviluppo nell' ambito del PNRR. L' incontro si è svolto in un clima di cordiale e costruttiva collaborazione, cominciato con una presentazione dei progetti infrastrutturali in essere nei bacini portuali compresi nel complesso di opere del Programma Straordinario di Interventi, tra cui spicca la nuova diga foranea per complessivi 2,3 miliardi di investimento. Al termine le parti hanno concordato di intensificare il dialogo sui temi di comune interesse, a cominciare dalla disponibilità di dati economico-industriali sulla realtà del Porto di Genova.



Genova, il Comitato di Gestione approva contributi per 353.000 euro a favore della CULMV

Redazione Seareporter.it

Parere favorevole concessione **Porto** Antico di **Genova** per il rilancio della 'marina'. Ok all' ampliamento di SV Port Service per produzione 'energia green' da fotovoltaico. **Genova** - il Comitato di Gestione ha riconosciuto un importo pari a 353.000 euro a favore della CULMV 'Paride Batini' di **Genova** quale contributo a valere sulle attività formative per il personale svolte nel quarto trimestre del 2021 (comma 15-bis, art. 17 legge 84/94) nonché il riconoscimento di 1.666.170 euro quale saldo del contributo relativo alle minori giornate registrate nel corso del 2021 rispetto all' anno 2019 riconducibili alle mutate condizioni economiche del sistema portuale italiano conseguenti all' emergenza COVID-19 (art. 199 legge 77/2020 e s.m.i. per l' impresa autorizzata ex art. 17 legge 84/94). In ultimo, sempre per la Compagnia 'Paride Batini' il Comitato ha deliberato il riconoscimento di una somma complessiva di 1.736.151 euro per il reimpiego in altre mansioni del personale non idoneo allo svolgimento delle operazioni e servizi portuali nel periodo compreso tra aprile e dicembre del 2021. Il board ha espresso parere favorevole al rilascio a **Porto** Antico di **Genova** S.p.A. - società pubblica partecipata dal Comune di **Genova** (54%) e dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (3,6%) - di un' unica concessione della durata di 25 anni (fino al 2047) su aree e specchi acquei nell' area di Levante del distretto industriale delle riparazioni navali già oggetto di titoli concessori pluriennali e per licenza. Questo passaggio consentirà a **Porto** Antico S.p.A. di rilanciare la 'Marina' dotandola di più ampi e innovativi servizi in linea con i principali competitor presenti sul mercato, valorizzando contemporaneamente le iniziative avviate dall' amministrazione comunale che stanno interessando la zona della Fiera nel suo complesso. La gestione unitaria delle aree, che consentirà anche la crescita del Salone Nautico Internazionale di **Genova**, coerentemente agli accordi stipulati nel 2019, porterà alla creazione di un ampio polo integrato della nautica di media e piccola caratura. Per quanto riguarda l' area industriale Riparazioni navali del **porto** di **Genova**, il Comitato ha approvato il rilascio di una concessione decennale alla società Gennaro S.r.l. per immobili situati a Molo Cagni e il riassetto dei titoli concessori sui capannoni di Via dei Pescatori a favore di Amico & Co e Lagomarsino Anielli S.r.l. Parere favorevole anche sull' ampliamento della concessione e dell' integrazione del contratto di locazione alla SV Port Service SRL relativa all' impianto fotovoltaico posto sull' edificio amministrativo del terminal containers e sull' edificio port gate nelle aree retroportuali di Vado Ligure. La SV Port Service S.R.L. - affidataria del servizio di distribuzione di energia elettrica e di illuminazione a servizio di tutte le opere connesse alla Piastra Multifunzionale di Vado - avvierà le procedure autorizzative per mettere in esercizio gli impianti fotovoltaici contestualmente all' installazione



Sea Reporter

Genova, Voltri

delle apparecchiature necessarie. L' energia 'green' così prodotta potrà essere scomputata dai costi di consumo in carico ad AdSP centrando l' obiettivo di risparmio in termini economici e di sostenibilità ambientale. Sono stati approvati provvedimenti relativi al rilascio, rinnovo, voltura e sospensione autorizzazioni e concessioni ex art. 24, ex art. 45 bis. e 55 cod. nav., nonché iscrizioni nel registro ex art. 68 del Regolamento Codice della Navigazione per le attività industriali, artigianali. Infine, via libera del board anche alla Relazione annuale 2021 (secondo l' art. 9, Comma 5, LETT. E, L. 84/94 s.m.i.) che sarà inviata nei tempi previsti al MIMS.

Genova, l' AdSP delibera gli indennizzi ai lavoratori della Culmv

Deliberato anche il riconoscimento di una somma complessiva di 1.736.151 euro per il reimpiego in altre mansioni del personale non idoneo allo svolgimento delle operazioni e servizi portuali

Giovanni Roberti

Genova - Il Comitato di Gestione dell' AdSP di Genova e **Savona** ha riconosciuto un importo pari a 353.000 euro a favore della Culmv 'Paride Batini' di Genova 'quale contributo a valere sulle attività formative per il personale svolte nel quarto trimestre del 2021' nonché 'il riconoscimento di 1.666.170 euro quale saldo del contributo relativo alle minori giornate registrate nel corso del 2021 rispetto all' anno 2019 riconducibili alle mutate condizioni economiche del sistema portuale italiano conseguenti all' emergenza Covid-19'. Lo si legge in una nota diffusa da Palazzo San Giorgio. 'Sempre per la Compagnia 'Paride Batini' il Comitato ha deliberato il riconoscimento di una somma complessiva di 1.736.151 euro per il reimpiego in altre mansioni del personale non idoneo allo svolgimento delle operazioni e servizi portuali nel periodo compreso tra aprile e dicembre del 2021'. Il board ha poi espresso parere favorevole al rilascio a Porto Antico di Genova S.p.A. - società pubblica partecipata dal Comune di Genova (54%) e dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (3,6%) - di un' unica concessione della durata di 25 anni (fino al 2047) su aree e specchi acquei nell' area di Levante del distretto industriale delle riparazioni navali già oggetto di titoli concessori pluriennali e per licenza. 'Questo passaggio consentirà a Porto Antico S.p.A. di rilanciare la 'Marina' dotandola di più ampi e innovativi servizi in linea con i principali competitor presenti sul mercato, valorizzando contemporaneamente le iniziative avviate dall' amministrazione comunale che stanno interessando la zona della Fiera nel suo complesso. La gestione unitaria delle aree, che consentirà anche la crescita del Salone Nautico Internazionale di Genova, coerentemente agli accordi stipulati nel 2019, porterà alla creazione di un ampio polo integrato della nautica di media e piccola caratura'. Per quanto riguarda l' area industriale Riparazioni navali del porto di Genova, 'il Comitato ha approvato il rilascio di una concessione decennale alla società Gennaro S.r.l. per immobili situati a Molo Cagni e il riassetto dei titoli concessori sui capannoni di Via dei Pescatori a favore di Amico & Co e Lagomarsino Anielli'. Parere favorevole anche sull' ampliamento della concessione e dell' integrazione del contratto di locazione alla SV Port Service SRL relativa all' impianto fotovoltaico posto sull' edificio amministrativo del terminal containers e sull' edificio port gate nelle aree retroportuali di Vado Ligure.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Il comitato di gestione approva 3,7 milioni di euro di sostegni ai portuali genovesi

Si tratta di contributi per attività formative, per le minori giornate lavorate nel 2021 e per il reimpiego ad altre mansioni di personale inidoneo

Il Comitato di Gestione dell' Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale (Genova e **Savona**) ha reso noto di aver riconosciuto un importo pari a 353.000 euro a favore della compagnia portuale (ex.art. 17 l.84/1994) Culmv 'Paride Batini' quale contributo a valere sulle attività formative per il personale svolte nel quarto trimestre del 2021 e il riconoscimento di 1.666.170 euro quale saldo del contributo relativo alle minori giornate registrate nel corso del 2021 rispetto all' anno 2019 riconducibili alle mutate condizioni economiche del sistema portuale italiano conseguenti all' emergenza COVID-19. Per la Culmv il Comitato ha deliberato anche il riconoscimento di una somma complessiva di 1.736.151 euro per il reimpiego in altre mansioni del personale non idoneo allo svolgimento delle operazioni e servizi portuali nel periodo compreso tra aprile e dicembre del 2021. Per quanto riguarda l' area industriale delle riparazioni navali del porto di Genova, il Comitato ha approvato inoltre il rilascio di una concessione decennale alla società Gennaro S.r.l. per immobili situati a Molo Cagni e il riassetto dei titoli concessori sui capannoni di Via dei Pescatori a favore di Amico & Co e Lagomarsino Anielli S.r.l.



Messina: 'Cold ironing, perché nessuno ha chiesto un parere agli armatori?'

'Quali navi possono essere più facilmente predisposte per attingere l'energia da terra? Di quali quantitativi di energia parliamo?'

Genova - Ormai da anni si parla di navi verdi. Quali passi verso l'ecosostenibilità stanno facendo gli armatori italiani? «Prima di entrare nel merito di quali passi stiano facendo gli armatori italiani - spiega Stefano Messina, presidente di Assarmatori - credo sia il caso di riassumere quelli che sono stati già compiuti. In ciò ottemperando e talora anticipando gli obblighi in merito dettati dall'Imo, ovvero la massima autorità mondiale in materia di sicurezza e prevenzione dell'inquinamento nel trasporto marittimo. Un dato su tutti: fra il 2008 e il 2018 il comparto a livello globale è cresciuto del 40% e nello stesso periodo le emissioni totali di Ghg sono invece diminuite del 7%. Questo significa che gli armatori hanno affrontato prua al mare la sfida della sostenibilità ambientale in tutti i modi possibili e specialmente disponibili: con l'utilizzo del gas naturale liquefatto, diventato di grande attualità e interesse anche come asset energetico alternativo e non solo per il trasporto marittimo; con l'avvio dei progetti di cold ironing nei porti, con le prime soluzioni innovative in tema di batterie. Un aspetto, però, deve essere ben chiaro a tutti: gli armatori condividono la sfida della sostenibilità, a patto che gli obiettivi fissati e i relativi termini temporali siano perseguibili, a livello tecnologico e di disponibilità di carburanti alternativi nei porti. E in tal senso continuiamo a ritenere a dir poco affrettate le misure previste nel pacchetto Fit for 55 voluto dalla Commissione europea, e ora apertamente criticate dalla Commissione politiche Ue del Senato italiano e della Commissione Tran dell'Europarlamento». I fondi del Pnrr rappresentano la vera svolta, per gli scali italiani, verso politiche di maggiore attenzione verso l'ambiente? «Anche in questo caso emerge purtroppo una politica a macchia di leopardo che non tiene conto di interessi determinanti economicamente. Penso ad esempio al cold ironing, per il quale sono stati stanziati 700 milioni di euro con ogni porto che sta procedendo in ordine sparso. Nessuno, tuttavia, ha chiesto un parere agli armatori: quali navi possono essere più facilmente predisposte per attingere l'energia da terra? Di quali quantitativi di energia parliamo? E dove converrebbe davvero intervenire, evitando di buttare via risorse in progetti inutili?». Ci sono porti italiani più avanti di altri che hanno già raggiunto un buon livello di ecosostenibilità? «Non credo ad oggi esistano primi della classe. Ci sono scali che hanno fatto qualche passo avanti, altri che sono rimasti un po' più indietro; di certo il lavoro da fare e la progettualità necessaria sono ancora molto estesi. Bisogna dare atto all'Adsp del Mar Ligure Occidentale di essersi mossa con anticipo per quanto riguarda l'elettificazione delle banchine: dopo il terminal di Pra', sono arrivate praticamente a definizione le gare per i terminal passeggeri di Genova e Savona, con fondi che esulano dal Pnrr e dal suo



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Fondo complementare. Al di là di tutto questo, pure in tale frangente occorre una regia unica a livello nazionale, per evitare che gli scali si muovano senza coordinamento nazionale e definizione di priorità». Quali sono le politiche messe in campo da Assarmatori per favorire politiche verdi? «Abbiamo personale qualificato e dedicato per seguire proprio tali dinamiche, monitorando costantemente l'evoluzione dei carburanti alternativi e degli strumenti che possano consentire un progressivo abbassamento delle emissioni, con l'obiettivo di pervenire al più presto al momento zero. Proprio per questo dico che le scelte politiche, nazionali e comunitarie, che vanno in tale direzione dovrebbero essere frutto di ragionamenti a tutto tondo, senza inseguire utopie e dandosi obiettivi realistici. La sostenibilità ambientale deve essere coniugata con quella economica e quella sociale per evitare che rimanga un buon proposito sulla carta, difficile se non impossibile da coniugare nella realtà».

Porto Spezia: Autotrasporto, irresponsabile stop ordinanza accessi

Ordinanza bocciata da terminalisti

(ANSA) - LA SPEZIA, 31 MAG - Bocciata dall' Organismo di Partenariato del porto della Spezia l' ordinanza che regolamentava gli accessi dei mezzi pesanti nei terminal introducendo livelli di servizio. Una decisione, presa da operatori portuali e terminalisti, che ha creato però profondo malcontento tra gli autotrasportatori. Il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva** ha comunicato alle associazioni dell' autotrasporto l' esito della riunione dell' Organismo che di fatto elimina l' ordinanza, che aveva valore sperimentale, introdotta alcuni mesi fa con l' obiettivo di garantire una gestione dei flussi in ingresso al porto, evitando code e lunghe attese per i camionisti. L' ordinanza adesso sarebbe dovuta diventare definitiva ma gli operatori hanno votato per la maggioranza negativamente. Le associazioni dell' autotrasporto Anita, Assotir, Confartigianato Trasporti, Fita Cna e TrasportoUnito prendono atto e ritengono la scelta da parte degli operatori portuali "irresponsabile, che blocca il tentativo concreto di migliorare l' operatività dei camion nel porto, riducendo al contempo gli enormi extra costi di attese e code che quotidianamente devono subire le imprese di autotrasporto, senza dimenticare gli insopportabili disagi a cui devono assoggettarsi gli autisti. Ancor più grave è che dicendo di no all' ordinanza gli operatori hanno bloccato un' azione utile anche per le capacità dei servizi portuali alla merce e quindi di rafforzamento della competitività dell' intero scalo". L' obiettivo era anche quello di "ridurre l' inquinamento e la pressione costante che la città deve sopportare. Forse, però, è proprio la volontà di mantenere lo status quo, a dispetto dell' intera città e del rispetto di tutti gli operatori della filiera logistica, che ha voluto sottolineare chi ha votato contro". (ANSA).



Accesso nel porto della Spezia, stop all' ordinanza. Autotrasportatori: "scelta irresponsabile"

La sperimentazione, ora bloccata, aveva permesso, per la prima volta, di misurare sul campo i tempi di entrata e uscita dal porto

Una comunicazione ufficiale del presidente della **Adsp** Mario Sommariva alle associazioni degli operatori territoriali dell' autotrasporto ha evidenziato che "l' ordinanza relativa alla 'Regolazione dell' accesso dei mezzi pesanti nel porto della Spezia e introduzione dei livelli di servizio del sistema portuale' non sarà adottata poiché all' organismo di partenariato compete la "determinazione dei livelli di servizio, suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità ed operatività del porto". Con tale atto deliberativo da parte dell' organo collegiale competente si intende quindi conclusa la fase sperimentale di gestione dell' ordinanza stessa. Resta inteso che la restante parte dell' ordinanza, relativa a una mera regolazione della sosta e della viabilità, ferma restando la condivisione dell' Autorità Marittima, sarà oggetto di una nuova ordinanza, assunta in via definitiva. Le associazioni dell' autotrasporto Anita, Assotir, Confartigianato Trasporti, Fita Cna e TrasportoUnito replicano che si tratta di una scelta "irresponsabile". "Prendiamo atto si legge in una nota congiunta che i rappresentanti degli operatori portuali hanno deciso di bocciare l' ordinanza con la quale la Port Authority, regolando i tempi di carico e scarico e di attesa dei camion, si poneva l' obiettivo di impegnare tutta la comunità portuale al rispetto di livelli di servizio adeguati ai sensi della legge 84, ovvero tempi di carico e scarico massimi oltre i quali far intervenire penalità o (nel caso rarissimo di una accelerazione) forme di premialità". Secondo le associazioni questa scelta " blocca il tentativo concreto di migliorare l' operatività dei camion nel porto, riducendo al contempo gli enormi extra costi di attese e code che quotidianamente devono subire le imprese di autotrasporto, senza dimenticare gli insopportabili disagi a cui devono assoggettarsi gli autisti. Ancor più grave è che dicendo di no all' ordinanza gli operatori hanno bloccato un' azione utile anche per le capacità dei servizi portuali alla merce e quindi di rafforzamento della competitività dell' intero scalo". Una bocciatura fanno notare gli autotrasportatori che arriva dopo una sperimentazione transitoria durata mesi che aveva permesso, per la prima volta, di misurare sul campo i tempi di entrata e uscita dal porto e mettere a fuoco alcune problematiche su cui intervenire con step successivi e che si poneva l' obiettivo di ridurre l' inquinamento e la pressione costante che la città deve sopportare. "Forse, però, è proprio la volontà di mantenere lo status quo, a dispetto dell' intera città e del rispetto di tutti gli operatori della filiera logistica, che chi ha votato contro ha voluto sottolineare".



Informare

La Spezia

Le associazioni dell' autotrasporto protestano per l' abolizione delle regole sui tempi di carico e scarico e di attesa dei camion al porto della Spezia

È - denunciano - una scelta irresponsabile che blocca il tentativo concreto di migliorare l' operatività dei camion nel porto

Le associazioni dell' autotrasporto hanno protestato per la decisione dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** di non adottare l' ordinanza sui tempi di carico e scarico e di attesa dei camion al porto della Spezia, decisione resa nota con comunicazione ufficiale del presidente dell' ente **portuale**, **Mario Sommariva**, nella quale viene evidenziato che «a seguito del voto negativo dell' Organismo di Partenariato nella seduta del 27 maggio u.s., l' ordinanza relativa alla "Regolazione dell' accesso dei mezzi pesanti nel porto della Spezia e introduzione dei livelli di servizio del **sistema portuale**" non sarà adottata poiché, ai sensi della lettera c), comma 3, art. 11 bis della legge 84/94, a tale Organismo compete la "determinazione dei livelli di servizio, suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità ed operatività del porto." Con tale atto deliberativo da parte dell' organo collegiale competente - specifica la comunicazione - si intende quindi conclusa la fase sperimentale di gestione dell' ordinanza stessa. Resta inteso che la restante parte dell' ordinanza, relativa ad una mera regolazione della sosta e della viabilità, ferma restando la condivisione dell' **Autorità** Marittima, sarà oggetto di una nuova ordinanza, assunta in via definitiva». «Prendiamo atto - hanno denunciato le associazioni dell' autotrasporto Anita, Assotir, Confartigianato Trasporti, Fita Cna e Trasportounito - che i rappresentanti degli operatori portuali hanno deciso di bocciare l' ordinanza con la quale la Port Authority, regolando i tempi di carico e scarico e di attesa dei camion, si poneva l' obiettivo di impegnare tutta la comunità **portuale** al rispetto di livelli di servizio adeguati ai sensi della legge 84, ovvero tempi di carico e scarico massimi oltre i quali far intervenire penalità o (nel caso rarissimo di una accelerazione) forme di premialità. Non possiamo quindi che ritenere questa una scelta irresponsabile che blocca il tentativo concreto di migliorare l' operatività dei camion nel porto, riducendo al contempo gli enormi extra costi di attese e code che quotidianamente devono subire le imprese di autotrasporto, senza dimenticare gli insopportabili disagi a cui devono assoggettarsi gli autisti». «Ancor più grave - hanno sottolineato le associazioni dell' autotrasporto - è che dicendo di no all' ordinanza gli operatori hanno bloccato un' azione utile anche per le capacità dei servizi portuali alla merce e quindi di rafforzamento della competitività dell' intero scalo. Una bocciatura che arriva dopo una sperimentazione transitoria durata mesi che aveva permesso, per la prima volta, di misurare sul campo i tempi di entrata ed uscita dal porto e mettere a fuoco alcune problematiche su cui intervenire con step successivi e che si poneva l' obiettivo di ridurre l' inquinamento e la pressione costante che la città deve sopportare. Forse, però, è proprio la volontà



Informare

La Spezia

di mantenere lo status quo, a dispetto dell'intera città e del rispetto di tutti gli operatori della filiera logistica, che chi ha votato contro ha voluto sottolineare». «Quanto accaduto a La Spezia - ha commentato il coordinatore **ligure** di Trasportounito, Giuseppe Tagnochetti - è gravissimo: si tratta infatti della prova provata dell'impossibilità delle **Autorità** di **Sistema Portuale** di governare le scelte se la capacità di coesione di pochi player economici mondiali, a capo di associazioni e lobby si traduce in una prova di forza e nell'affermazione di interessi particolari. Nella totale disattenzione e nel silenzio assordante del Ministero competente viene sconfessata la governance dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** perpetrando una situazione di degrado in cui migliaia di ore di attesa continuano a tradursi in una penalizzazione delle sole imprese di autotrasporto. Un'altra piccola ma significativa sconfitta dello Stato - ha proseguito Tagnochetti - che deve fare retromarcia rispetto a un'azione organica di regolazione dei cicli operativi dei camion nei porti; regolazione che non può prescindere dalla definizione di standard minimi di servizio delle operatività portuali, in primis terminalistici e quindi dalla responsabilizzazione di tutti gli operatori che intervengono nella programmazione e nell'affidamento dei servizi di trasporto». Rimarcando che un tale modello di regolazione dell'operatività esiste ed è quello del porto di Barcellona, Tagnochetti ha concluso rilevando che «di fronte a cambiamenti epocali nel trasporto marittimo e nella logistica dei terminal, travolti da fenomeni quali blank sailing, rotazioni navi, aree operative congestionate negli scali, just in time esasperato, infrastrutture inadeguate, le AdSP stanno provando a organizzare una risposta basata sul necessario tracciamento dell'operatività dei camion, con l'automazione di varchi portuali e la digitalizzazione documentale. Ma - si è chiesto il rappresentante di Trasportounito - il caso La Spezia fa scattare più di un allarme: le AdSP hanno il potere di governare?».

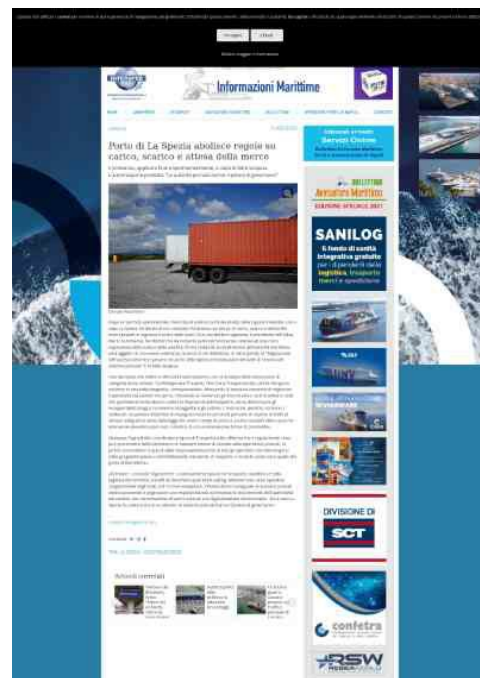
Informazioni Marittime

La Spezia

Porto di La Spezia abolisce regole su carico, scarico e attesa della merce

L'ordinanza, applicata finora sperimentalmente, è stata di fatto sospesa. L'autotrasporto protesta: "Le autorità portuali hanno il potere di governare?"

Dopo un periodo sperimentale, l'Autorità di sistema portuale (Adsp) della Liguria Orientale, con a capo La **Spezia**, ha deciso di non adottare l'ordinanza sui tempi di carico, scarico e attesa dei mezzi pesanti in ingresso e uscita dallo scalo. Con una delibera apposita, il presidente dell'Adsp, Mario Sommariva, ha riferito che «la restante parte dell'ordinanza, relativa ad una mera regolazione della sosta e della viabilità, ferma restando la condivisione dell'autorità marittima, sarà oggetto di una nuova ordinanza, assunta in via definitiva». In altre parole, la "Regolazione dell'accesso dei mezzi pesanti nel **porto** della **Spezia** e introduzione dei livelli di servizio del sistema portuale" è di fatto sospesa. Una decisione che mette in difficoltà l'autotrasporto, con la protesta delle associazioni di categoria Anita, Assotir, Confartigianato Trasporti, Fita Cna e Trasportounito, che la ritengono, scrivono in una nota congiunta, «irresponsabile», bloccando «il tentativo concreto di migliorare l'operatività dei camion nel **porto**, riducendo al contempo gli enormi extra costi di attese e code che quotidianamente devono subire le imprese di autotrasporto, senza dimenticare gli insopportabili disagi a cui devono assoggettarsi gli autisti». L'ordinanza, peraltro, scrivono i sindacati, «si poneva l'obiettivo di impegnare tutta la comunità portuale al rispetto di livelli di servizio adeguati ai sensi della legge 84, ovvero tempi di carico e scarico massimi oltre i quali far intervenire penalità o (nel caso rarissimo di una accelerazione) forme di premialità». Giuseppe Tagnochetti, coordinatore ligure di Trasportounito, afferma che il regolamento «non può prescindere dalla definizione di standard minimi di servizio delle operatività portuali, in primis terminalistici e quindi dalla responsabilizzazione di tutti gli operatori che intervengono nella programmazione e nell'affidamento dei servizi di trasporto. Il modello esiste ed è quello del **porto** di Barcellona». «Di fronte - conclude Tagnochetti - a cambiamenti epocali nel trasporto marittimo e nella logistica dei terminal, travolti da fenomeni quali blank sailing, rotazioni navi, aree operative congestionate negli scali, just in time esasperato, infrastrutture inadeguate, le autorità portuali stanno provando a organizzare una risposta basata sul necessario tracciamento dell'operatività dei camion, con l'automazione di varchi portuali e la digitalizzazione documentale. Ma il caso La **Spezia** fa scattare più di un allarme: le autorità portuali hanno il potere di governare?».



La Spezia nel Terzo Millennio

LA SPEZIA Torneremo a parlarne appena possibile: ma intanto va registrata con soddisfazione l'iniziativa di Confindustria La Spezia, in collaborazione con le Associazioni degli Spedizionieri, degli Agenti marittimi e dei Doganalisti del porto ha organizzato per il convegno di venerdì scorso sul tema della portualità e della logistica. I motivi che hanno indotto a promuovere il convegno riferiscono gli organizzatori nascono dalla necessità che dalla Spezia, si faccia una riflessione sui gravi cambiamenti in atto, perché La Spezia, che è un porto nazionale non solo importante ma anche da decenni all'avanguardia, è chiamata ad esprimere il suo punto di vista. Ma è chiamata soprattutto a proporre soluzioni perché la portualità e la logistica siano, come sempre, all'altezza delle sfide del mondo che cambia, tema al quale è stata dedicata la recente assemblea nazionale di Federspedi a Venezia conclusa con il richiamo a tutti gli operatori di guardare insieme allo scenario internazionale per costruire una risposta alle sfide sociali, economiche, ambientali che abbiamo di fronte. Con la consapevolezza condivisa dunque dell'assunzione di responsabilità e che non si può prescindere da situazioni accadute in altri contesti, economici, sociali e geografici, se si vuole capire la vera natura dei cambiamenti che ci coinvolgono. La giornata ha dunque avuto l'obiettivo di approfondire un possibile scenario futuro nel contesto post pandemico e alla luce del conflitto in corso in Ucraina che già oggi ha compromesso buona parte delle relazioni economiche ed internazionali. È stato anche l'occasione per analizzare il cambio in corso del processo di globalizzazione che ha caratterizzato da decenni le economie mondiali e per comprendere come potranno essere condizionate le catene di approvvigionamento e quindi anche gli scambi commerciali. Il titolo scelto per il convegno, La Spezia e il suo porto, protagonisti nello scenario globale del Terzo Millennio ha voluto ha detto il presidente Bucchioni di Confindustria locale essere chiamata alla sfida di tutta la nostra comunità, consapevoli che la convivenza fra i porti è le città è cruciale per la prospettiva futura che i porti debbono affrontare per individuare la loro identità e la loro potenzialità nel contribuire allo sviluppo nazionale e dei territori. La descrizione del contesto globale su cui verte il convegno è stata affidata al professor Paolo Magri vice presidente esecutivo dell'ISPI Istituto per gli Studi di Politica Internazionale e docente di Relazioni Internazionali all'Università Bocconi.



No del cluster portuale spezzino alla sperimentazione sull'autotrasporto container e Sommariva dice basta

Redazione

Dietrofront dell'Autorità di Sistema Portuale di la Spezia, guidata da **Mario Sommariva**, sul provvedimento sperimentale adottato nei mesi scorsi per tentare di alleviare il problema sempre più frequente e grave della congestione ai gate portuali. Una criticità divenuta sempre più pressante negli scali, come Spezia, specializzati nel traffico di contenitori dopo la pandemia da Covid 19 negli ultimi anni, andata a sommarsi a croniche disfunzioni, che hanno portato all'exasperazione soprattutto gli autotrasportatori, vittime di intasamenti e allungamento delle operazioni di carico e scarico dei cassoni. **Sommariva** aveva introdotto alcuni paletti in via sperimentale per definire livelli minimi di servizi. Passati dieci mesi, però, l'organismo di partenariato dell'Adsp ha bocciato il provvedimento. La comunità portuale spezzina ha compattamente votato contro o si è astenuta e **Sommariva**, pur avendo l'organismo solo funzioni consultive, ha preferito prenderne atto e interrompere la sperimentazione. Scatenando la dura reazione degli autotrasportatori. "Una scelta irresponsabile che blocca il tentativo concreto di migliorare l'operatività dei camion nel porto, riducendo al contempo gli enormi extra costi di attese e

code che quotidianamente devono subire le imprese di autotrasporto, senza dimenticare gli insopportabili disagi a cui devono assoggettarsi gli autisti. Ancor più grave è che dicendo di no all'ordinanza gli operatori hanno bloccato un'azione utile anche per le capacità dei servizi portuali alla merce e quindi di rafforzamento della competitività dell'intero scalo. Forse, però, è proprio la volontà di mantenere lo status quo, a dispetto dell'intera città e del rispetto di tutti gli operatori della filiera logistica, che chi ha votato contro ha voluto sottolineare". Secondo Trasportounito, "quanto accaduto a La Spezia è gravissimo: si tratta infatti della prova provata dell'impossibilità delle Autorità di Sistema Portuale di governare le scelte se la capacità di coesione di pochi player economici mondiali, a capo di associazioni e lobby si traduce in una prova di forza e nell'affermazione di interessi particolari". "Nella totale disattenzione e nel silenzio assordante del Ministero competente - afferma Giuseppe Tagnochetti, coordinatore ligure di Trasportounito - viene sconfessata la governance dell'Autorità di Sistema Portuale perpetrando una situazione di degrado in cui migliaia di ore di attesa continuano a tradursi in una penalizzazione delle sole imprese di autotrasporto. Un'altra piccola ma significativa sconfitta dello Stato. Di fronte a cambiamenti epocali nel trasporto marittimo e nella logistica dei terminal, travolti da fenomeni quali blank sailing, rotazioni navi, aree operative congestionate negli scali, just in time esasperato, infrastrutture inadeguate, le AdSP stanno provando a organizzare una risposta basata sul necessario tracciamento dell'operatività dei camion, con l'automazione di varchi portuali e la digitalizzazione documentale. Ma il caso La Spezia fa scattare più di un allarme:



Ship Mag

La Spezia

le AdSP hanno il potere di governare?".

Shipping Italy

La Spezia

La comunità portuale spezzina si ribella a Sommariva sull' autotrasporto container

I terminalisti guidano la fronda dell' organismo di partenariato per bocciare l' ordinanza dell' Adsp sui livelli di servizio di resa dei contenitori. Trasportounito attacca anche il Ministero

La sperimentazione è terminata e l' ordinanza non sarà adottata. È questo in sintesi il messaggio che il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale di la Spezia **Mario Sommariva** ha inviato ieri ai rappresentanti delle associazioni di autotrasporto (Anita, Assotir, Confartigianato Trasporti, Cna-Fita e TrasportoUnito) con riferimento ai provvedimenti che l' ente aveva assunto nei mesi scorsi per tentare di alleviare il problema sempre più frequente e grave dei fenomeni di congestione ai gate portuali. Una criticità divenuta sempre più pressante in tutti i porti specializzati nel traffico di contenitori negli ultimi anni, esacerbata da blank sailing, congestione dei piazzali, e altre disfunzioni legate alla pandemia di coronavirus e causa dell' esasperazione in primis degli autotrasportatori, vittime al manifestarsi di tali fenomeni, di intasamenti e allungamento delle operazioni di carico/scarico dei container. Da quasi un anno **Sommariva**, fra i primi in Italia, ha cercato di porvi rimedio, introducendo in via sperimentale alcuni paletti, soprattutto in capo ai terminal, per definire livelli minimi di servizi. Passati dieci mesi, però, l' organismo di partenariato dell' Adsp ha bocciato tale strumento e **Sommariva**, malgrado la legge attribuisca all' organismo solo 'funzioni consultive di partenariato economico sociale' in ordine 'alla determinazione dei livelli dei servizi resi nell' ambito del sistema portuale suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità ed operatività del porto', ha preferito desistere e chiudere la sperimentazione. Per il momento l' Adsp non ha fornito il verbale di votazione. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY a votare contro sarebbero stati i rappresentanti delle associazioni terminalistiche Assiterminal e Fise Uniport (Alfredo Scalisi e Federico Barbera) e degli armatori Assarmatori e Confitarma (Luigi Merlo e Gianluca Agostinelli), mentre si sarebbero astenuti gli spedizionieri di Fedespedi (Andrea Fontana), i rappresentanti dei lavoratori presenti (Antonio Carro e Marco Furletti di Fit Cisl e Uiltrasporti, assente Filt Cgil) e quello di Confcommercio (Salvatore Avena). Incerta la posizione di Confindustria (Paolo Bertetti), operatori logistici di Assiterminal e Assologistica (**Mario** Durando e Stefano Morelli), operatori di manovra di Agens (Gianfranco Gaido), spedizionieri doganali Anasped (Bruno Pisano), operatori ferroviari di Fercargo (Fabrizio Filippi), agenti marittimi di Federagenti (Giorgio Bucchioni). Quel che è certo è che il voto a favore di Andrea Ardito (Anita) per l' autotrasporto non è bastato a ribaltare l' esito di un' aperta opposizione di buona parte del cluster portuale a **Sommariva**, che probabilmente non per caso venerdì scorso, nel pomeriggio del giorno in cui si è tenuta la votazione, ha marcato visita al convegno organizzato da Confindustria sul porto spezzino. Durissima la reazione degli autotrasportatori: 'una scelta irresponsabile che blocca



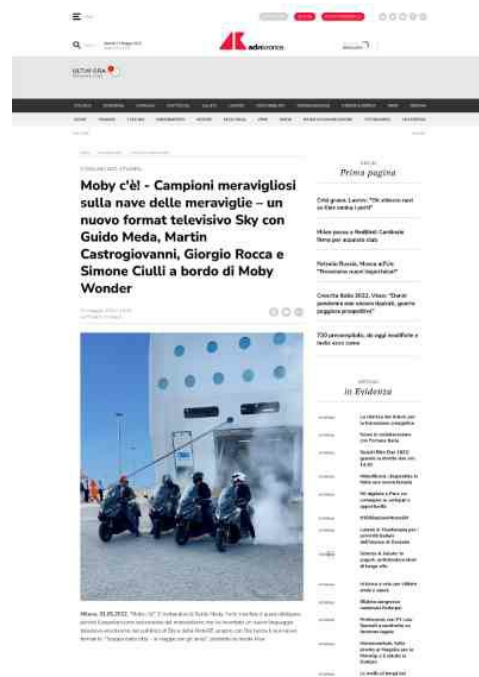
Shipping Italy

La Spezia

il tentativo concreto di migliorare l'operatività dei camion nel porto, riducendo al contempo gli enormi extra costi di attese e code che quotidianamente devono subire le imprese di autotrasporto, senza dimenticare gli insopportabili disagi a cui devono assoggettarsi gli autisti. Ancor più grave è che dicendo di no all'ordinanza gli operatori hanno bloccato un'azione utile anche per le capacità dei servizi portuali alla merce e quindi di rafforzamento della competitività dell'intero scalo. Forse, però, è proprio la volontà di mantenere lo status quo, a dispetto dell'intera città e del rispetto di tutti gli operatori della filiera logistica, che chi ha votato contro ha voluto sottolineare'. Giuseppe Tagnocchetti di Trasportounito ha rincarato ulteriormente la nota unitaria delle associazioni, stigmatizzando 'un'altra piccola ma significativa sconfitta dello Stato' e denunciando il 'silenzio assordante del Ministero competente, che da mesi ignora la richiesta dei sottoscrittori del cosiddetto 'accordo-contenitori' di convocare un tavolo allargato a terminalisti e Adsp per affrontare il tema del congestionamento dei gate. Il Mims invece si è limitato a chiedere alle Adsp di fornirgli i tempi medi delle operazioni, salvo però abbandonare l'unico presidente che si era davvero adoperato in tal senso'. A.M.

Moby c'è! - Campioni meravigliosi sulla nave delle meraviglie - un nuovo format televisivo Sky con Guido Meda, Martin Castrogiovanni, Giorgio Rocca e Simone Ciulli a bordo di Moby Wonder

"Moby c'è!". E trattandosi di Guido Meda, l'urlo trionfale è quasi obbligato, perché il popolarissimo telecronista del motociclismo che ha inventato un nuovo linguaggio televisivo amatissimo dal pubblico di Sky e della MotoGP, proprio con Sky lancia il suo nuovo format tv: "Scappo dalla città - In viaggio con gli amici", prodotto da Inside Man. Il racconto condotto da Guido Meda, nella nuova trasmissione in onda da domani sui canali Sky, sarà quello di una gita in moto tra amici Vip, tutti sportivi, che da Milano raggiungeranno la Sardegna per trascorrere un week end rilassante alla scoperta delle bellezze del territorio italiano. E ovviamente lo faranno a bordo di una nave di Moby, la compagnia delle famiglie italiane, che è anche la più amata dai motociclisti per la qualità dei servizi di bordo e per l'attenzione particolare sempre dedicata ai rider. Insieme a Meda si imbarcheranno con le loro moto Martin Castrogiovanni, che è come dire la storia del rugby italiano, il terzo giocatore di sempre a raggiungere le cento presenze in Nazionale, apprezzatissimo anche dopo che ha attaccato idealmente la sua palla ovale al chiodo per le sue partecipazioni televisive in cui ha sempre dimostrato una simpatia contagiosa, da "Ballando con le stelle" in poi. Sempre in versione rider, dal momento dell'imbarco in banchina fino a quello dello sbarco ad Olbia, ci sarà anche Giorgio Rocca, ex nazionale di sci italiano, che ha al suo attivo la vittoria di una Coppa del Mondo di specialità in slalom, undici vittorie in gare di Coppa del Mondo, ventidue podi e tre medaglie ai Mondiali, anche lui ormai abitudinario al linguaggio televisivo, da "Pechino Express" a "Notti sul ghiaccio". E insieme a loro ci sarà Simone Ciulli, nuotatore medagliato ai giochi paralimpici di Tokyo, che con la sua vita e le sue molteplici attività è una continua dimostrazione di tenacia, volontà, capacità e aiuto agli altri, capace di superarsi in continuazione. Il resto lo fa Moby Wonder, ammiraglia della flotta Moby che, con i suoi spazi comuni e la sua attenzione agli sportivi, persino nei ristoranti e nei bar, è quasi una metafora navigante dello spirito della nuova trasmissione targata Sky. Si parte con la trasmissione delle meraviglie e la nave delle meraviglie. E, come sempre, come direbbe Guido Meda, "Moby c'è!". Moby, Tirrenia-CIN e Toremar sono Compagnie del gruppo Onorato Armatori, da cinque generazioni sul mare e leader del trasporto marittimo passeggeri e merci. Primo al mondo per numero di letti e primo in Europa per capacità passeggeri, il gruppo occupa circa 6000 addetti. Con le tre compagnie, il gruppo Onorato collega Sardegna, Sicilia, Corsica, Arcipelago Toscano con 40 navi, con circa 41.000 partenze per 33 porti. Attraverso Moby Spl, il Gruppo opera nel Mar Baltico offrendo un servizio di crociere tra i porti di San Pietroburgo, Helsinki, Stoccolma e Tallinn. I Fast Cruise Ferries del gruppo sono tra i primi al mondo per qualità: Moby è stata insignita della prestigiosa Green Star sulle due navi ammiraglie ed è stata eletta dai passeggeri migliore compagnia di traghetti.



(Sito) Adnkronos

Livorno

all' Italia Travel Awards 2017. Al gruppo Onorato fa capo anche una flotta di 14 rimorchiatori di ultima generazione che forniscono in nove porti italiani servizi quali assistenza alle manovre delle navi in porto e attività di salvataggio. Nel Porto di Livorno, inoltre, Moby controlla l' Agenzia Marittima Renzo Conti Srl e il Terminal ro/ro LTM autostrade del Mare Srl ed è azionista del terminal crociere Porto 2000.

Porti: Livorno, -17,2% traffici merci in primo trimestre 2022

In crescita 5% invece i container

(ANSA) - **LIVORNO**, 31 MAG - Il **porto** di **Livorno**, con gli oltre 7 milioni di tonnellate di merce movimentata tra gennaio e marzo ha fatto registrare un calo del 17,2% sullo stesso periodo dell' anno precedente. Lo rivelano i dati pubblicati dall' Autorità di sistema portuale livornese. Anche il resto del sistema portuale di (**Livorno**-Piombino e i porti elbani) archivia il primo trimestre con una movimentazione generale di 9,5 milioni di tonnellate di merce e un 14,5% in meno rispetto a quanto movimentato nello stesso periodo dell' anno precedente. In particolare nel **porto** di **Livorno** la battuta di arresto, come spiegano dall' Authority, è dovuta al "collasso registrato nella movimentazione delle rinfuse liquide, i cui volumi si sono dimezzati rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, attestandosi a 928.877 tonnellate". Si tratta di un risultato cui ha contribuito soprattutto la drastica riduzione sia dello sbarco di petrolio greggio (-98,9%) che dell' imbarco di prodotti raffinati (-92,8%). "Un andamento - si sottolinea dall' Autorità di sistema - che è da imputare in parte alla crisi aziendale della raffineria Eni, in parte agli effetti della guerra in Ucraina". Battuta d' arresto anche per il traffico delle rinfuse solide, che è diminuito del 24,5% su base trimestrale, a 156.000 tonnellate di merce. Sull' andamento di questa tipologia di traffico ha inciso soprattutto il trend negativo registrato dai cereali (-96,3% nel primo trimestre) e in misura ridotta dai minerali (-14,4%). Le merci in container hanno invece messo a segno un aumento del 5,2% su gennaio-marzo 2021. (ANSA).



Informare

Livorno

Il porto di Livorno ha chiuso il primo trimestre di quest' anno con un calo del -17,2% del traffico delle merci

In aumento solo le merci convenzionali

Nei primi tre mesi di quest' anno i porti toscani gestiti dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale hanno movimentato 8,18 milioni di tonnellate di merci, con una diminuzione del -14,5% sul corrispondente periodo del 2021. La riduzione è stata determinata dal calo del -17,2% del traffico movimentato dal solo **porto di Livorno** che è ammontato a 7,11 milioni di tonnellate, volume che rappresenta inoltre una flessione del -10,1% sul primo trimestre del 2020 quando gli effetti della pandemia di Covid-19 avevano iniziato ad avere un impatto sull' attività dello scalo portuale labronico e un calo del -22,0% sul primo trimestre del 2019 quando la crisi sanitaria era ancora lontana. Nel solo settore delle merci varie sono state movimentate 6,03 milioni di tonnellate (-4,3% sul primo trimestre 2021, +0,2% sul primo trimestre 2020 e -6,6% sul primo trimestre 2019), di cui 3,51 milioni di tonnellate di rotabili (-7,2%, +2,3% e -5,0%), 1,96 milioni di tonnellate di merci in container (-3,5%, -9,3% e -16,7%) totalizzate con una movimentazione di contenitori pari a 182mila teu (+5,2%, -1,6% e -9,0%) e 560mila tonnellate di merci convenzionali (+14,5%, +31,4% e +38,5%).

Relativamente al traffico containerizzato, il solo flusso di import-export è stato pari a 151mila teu (+22,5%, +16,5% e +5,2%) mentre quello di transhipment è risultato di 31mila teu (-37,2%, -43,6% e -44,8%). Nei primi tre mesi del 2022 il traffico delle rinfuse liquide nel **porto di Livorno** è stato di 929mila tonnellate (-55,4%, -46,5% e -62,3%), incluse 10mila tonnellate di petrolio grezzo (-98,9%, -98,6% e -99,1%), 536mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-26,5%, -16,9% e -44,3%), 146mila tonnellate di prodotti petroliferi gassosi o compressi e gas naturale (+2,6%, +5,8% e -4,0%), 145mila tonnellate di prodotti chimici (-17,3%, -1,9% e -16,6%) e 92mila tonnellate di altre rinfuse liquide (+26,0%, +8,4% e +9,1%). L' ente portuale ha specificato che il consistente calo dei carichi liquidi è imputabile in parte alla crisi aziendale della raffineria ENI e in parte agli effetti della guerra in Ucraina. Nel segmento delle rinfuse solide il totale è stato di 157mila tonnellate (-24,5%, -4,4% e -22,7%), di cui 76mila tonnellate di minerali e materiali da costruzione (-14,4%, +70,9% e -10,2%), 28mila tonnellate di prodotti chimici (-39,7%, +51,9% e +7,5%), 14mila tonnellate di prodotti metallurgici (+453,6%, +4,7% e +68,3%) e 39mila tonnellate di altre rinfuse secche (-44,5%, -55,7% e -53,7%). Nel primo trimestre di quest' anno i passeggeri dei traghetti a **Livorno** sono stati 167mila (+63,5%, +19,3% e -14,6%) e i crocieristi poco più di mille, traffico che era fermo nello stesso periodo del 2021 ed era risultato pari rispettivamente a 18mila e 47mila crocieristi nei corrispondenti periodi del 2020 e 2019. Nei primi tre mesi del 2022 il **porto** di Piombino ha movimentato 727mila tonnellate di merci, con un incremento del +7,9% sullo stesso periodo dello scorso anno, mentre i porti dell' Isola d' Elba hanno movimentato



Informare

Livorno

337mila tonnellate di carichi (+12,7%). I volumi di traffico dei passeggeri dei traghetti sono stati rispettivamente di 232mila persone (+44,6%) e 233mila persone (+44,4%).

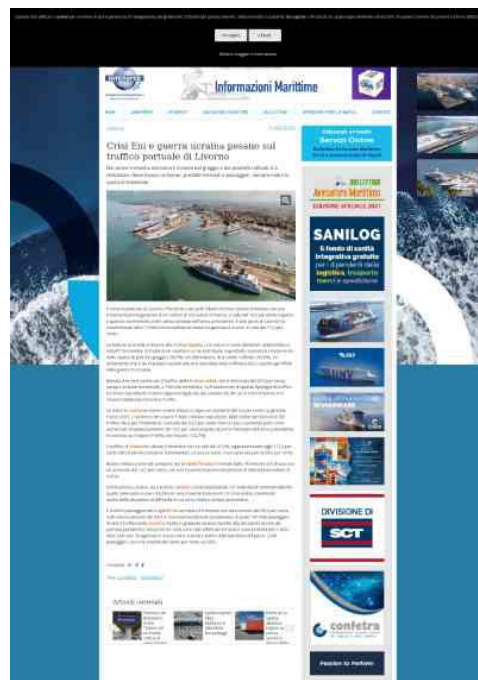
Informazioni Marittime

Livorno

Crisi Eni e guerra ucraina pesano sul traffico portuale di Livorno

Nel primo trimestre dell' anno il volume del greggio e dei prodotti raffinati si è dimezzato. Bene invece container, prodotti forestali e passeggeri. Sempre meno la quota di trasbordo

Il sistema portuale di **Livorno**, Piombino e dei porti elbani archivia il primo trimestre con una movimentazione generale di 9,5 milioni di tonnellate di merce, in calo del 14,5 per cento rispetto a quanto movimentato nello stesso periodo dell' anno precedente. Il solo **porto** di **Livorno** ha movimentato oltre 7 milioni di tonnellate di merce tra gennaio e marzo, in calo del 17,2 per cento. La battuta di arresto è dovuta alle rinfuse liquide, i cui volumi si sono dimezzati, attestandosi a 928,877 tonnellate. Si tratta di un risultato cui ha contribuito soprattutto la drastica riduzione sia dello sbarco di petrolio greggio (-98,9%) che dell' imbarco di prodotti raffinati (-92,8%). Un andamento che è da imputare in parte alla crisi aziendale della raffineria ENI, in parte agli effetti della guerra in Ucraina. Battuta d' arresto anche per il traffico delle rinfuse solide, che è diminuito del 24,5 per cento, sempre su base trimestrale, a 156 mila tonnellate. Sull' andamento di questa tipologia di traffico ha inciso soprattutto il trend negativo registrato dai cereali (-96,3% nel primo trimestre) e in misura ridotta dai minerali (-14,4%). Le merci in container hanno invece messo a segno un aumento del 5,2 per cento su gennaio-marzo 2021. L' aumento dei volumi è stato trainato soprattutto dalle ottime performance del traffico da e per l' hinterland, cresciuto del 22,5 per cento. Non a caso, i container pieni sono aumentati complessivamente del 15,5 per cento rispetto al primo trimestre dell' anno precedente. In crescita sia l' import (+4,8%) che l' export (+22,7%). Il traffico di trasbordo chiude il trimestre con un calo del 37,2%, rappresentando oggi il 17,3 per cento del totale dei container movimentati. Lo scorso anno, il suo peso era pari al 28,9 per cento. Buone notizie anche dal comparto dei prodotti forestali in break bulk. Il trimestre si è chiuso con un aumento del 13,7 per cento, con una movimentazione complessiva di 500 mila tonnellate di merce. Diminuiscono, invece, sia il traffico rotabile (-5,6% totalizzando 121 mila mezzi commerciali) che quello delle auto nuove (-18,2% con una movimentazione di 110 mila unità), risentendo anche dalla situazione di difficoltà in cui versa l' intero settore automotive. Il traffico passeggeri dei traghetti ha archiviato il trimestre con una crescita del 63,5 per cento sullo stesso periodo del 2021 e una movimentazione complessiva di quasi 167 mila passeggeri. Anche il traffico delle crociere risulta in graduale ripresa rispetto alla situazione di crisi del periodo pandemico. Nei primi tre mesi sono stati effettuati tre scali e sono previste per il 2022 oltre 260 navi. Tra gennaio e marzo sono arrivati e partiti dalle banchine del **porto** 1,200 passeggeri, con una crescita del cento per cento sul 2021.



Seconda vita per la Gregoretti

LIVORNO Lo Scalo Regio della Darsena Vecchia. Banchina più adatta non poteva essere scelta per accogliere definitivamente la regina delle motovedette, la Bruno Gregoretti CP132, utilizzata per oltre trent'anni dalla Capitaneria di Porto per le operazioni di recupero in mare di barche e naufraghi. La sua storia è quella dei tanti di noi che l'hanno conosciuta ed apprezzata per imprese che a suo tempo furono eccezionali, alla guida di veri marinai i cui nomi continuano a tramandarsi. Radiata nel 2007 dal Registro Navale della Guardia Costiera e consegnata all'Autorità Portuale nel 2012, per diversi anni l'unità ha fatto la spola tra la sua sistemazione provvisoria, presso l'Andana degli Anelli, e i cantieri per le necessarie attività di manutenzione. Oggi, il mito della Gregoretti torna a splendere in tutto il suo fulgore, grazie ad una collocazione che è in grado di metterla in stretto collegamento con il percorso museale del Port Center dell'AdSP per via della prossimità al ponte mobile che collega la città alla Fortezza Vecchia, uno dei monumenti simbolo di Livorno. La nuova sistemazione è stata inaugurata con una cerimonia nell'ambito dei festeggiamenti dedicati alla Giornata Europea del Mare.

All'iniziativa hanno preso parte il segretario generale della Port Authority, Matteo Paroli, Claudio Capuano e Cinthia De Luca. Presenti inoltre l'assessore comunale al Porto, Barbara Bonciani, il vice-comandante della Capitaneria di Porto Andrea Santini e rappresentanti della Stella Maris e dell'Associazione Mari-Fari. Don Emil Tadeusz Kolaczyk, parroco della Chiesa di San Ferdinando, ha benedetto l'unità che è già visitabile su prenotazione; verrà preventivamente utilizzata per attività formative, che saranno definite nei dettagli sulla base di un sottoscrivendo Protocollo di Intesa tra l'Autorità di Sistema Portuale e il Centro di Formazione GDM (Gente di Mare Formazione Marittima).



Quale futuro della Raffineria ENI?

LIVORNO L'orizzonte del porto labronico in questi giorni è costantemente affollato di navi cisterna, che fanno la fila in Darsena Petroli per scaricare greggio destinato alla Raffineria ENI. Ma si hanno poche notizie per usare un eufemismo su quali siano i programmi dell'ente nazionale per il futuro, in particolare per quando sarà passata, si spera a breve, l'emergenza guerra in Ucraina. L'ENI continuerà a raffinare nella azienda livornese? E raffinerà di nuovo benzina e gasolio, oppure tornerà a limitarsi agli oli minerali? E i lavori programmati dall'AdSP con il microtunnel per i tubi ENI, il potenziamento della Darsena Petroli etc avranno ancora senso? Su questi temi il sindaco di Livorno Luca Salvetti e il sindaco di Collesalveti Adelfio Antonini, hanno inviato una lettera al viceministro dello Sviluppo Economico Alessandra Todde e per conoscenza al presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, anche con la firma dei sindacati livornesi: per FILCTEM CGIL, il segretario generale Gianluca Persico, per FEMCA CISL il segretario generale Daniele Marradi, per UILTEC UIL il segretario generale Massimo Martini. Con questa lettera, sindaci e sindacati hanno informato il viceministro che il 19 maggio il Tavolo permanente si è nuovamente riunito per parlare delle prospettive dello stabilimento. E tutti i presenti in quell'occasione hanno riconosciuto l'esigenza di avere notizie in merito all'incontro tra Mise, Mite ed ENI, proposto dal viceministro in occasione della riunione al Mise del 9 marzo scorso, sulla possibilità di promuovere la realizzazione di una bioraffineria nello stabilimento livornese. I firmatari della lettera chiedono quindi nuovamente, dopo la loro lettera del 4 aprile scorso, notizie in merito, e chiedono altresì una riconvocazione al Mise sulle prospettive della raffineria. L'assessore allo Sviluppo Economico del Comune di Livorno Gianfranco Simoncini ha provveduto a informare i segretari nazionali di FILCTEM CGIL Marco Falcinelli, FEMCA CISL, Nora Garofalo, UILTEC UIL Paolo Pirani dell'invio della lettera, chiedendo di valutare un intervento verso il Ministero anche da parte delle loro organizzazioni nazionali.



Giurano gli allievi dell'Accademia Navale

LIVORNO Si terrà sabato prossimo 4 giugno dalle 11 la cerimonia tradizionale del giuramento di fedeltà alla Repubblica degli allievi ufficiali dell'Accademia Navale. A giurare saranno gli allievi ufficiali del 23° corso in ferma prefissata, dopo la formula tradizionale letta dal comandante dell'Istituto Militare Marittimo ammiraglio di divisione Flavio Biaggi. Nel corso della cerimonia saranno anche consegnati i premi offerti anche dalle marine estere amiche agli allievi meglio classificati. Seguirà un vin d'honneur nella sala ritrovo allievi. È prevista la partecipazione di un rappresentante del Ministero.



Shipping Italy

Livorno

La guerra in Ucraina e i rotabili fanno sprofondare i traffici del porto di Livorno

Il dimezzamento delle rinfuse liquide dovuta alla crisi della raffineria Eni porta lo scalo a -17,2% rispetto al primo trimestre 2021. Segnali di ripresa importanti invece da container, forestali, traghetti e crociere

Il sistema portuale di **Livorno**-Piombino e dei porti elbani archivia il primo trimestre con una movimentazione generale di 9,5 milioni di tonnellate di merce e un 14,5% in meno rispetto a quanto movimentato nello stesso periodo dell'anno precedente. Lo ha reso noto l'Autorità di Sistema Portuale toscana, che non dispone però di dati trimestrali per il 2019, rendendo impossibile un raffronto con il periodo pre pandemico. Ricordato che a fine 2021 si era a -8%, il confronto col primo trimestre 2021 è già abbastanza emblematico: 'Guardando allo scalo labronico, gli oltre 7 milioni di tonnellate di merce movimentata tra gennaio e marzo hanno implicato un calo del 17,2% sullo stesso periodo dell'anno precedente. La battuta di arresto è dovuta al collasso registrato nella movimentazione delle rinfuse liquide, i cui volumi si sono dimezzati rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, attestandosi a 928.877 tonnellate. Si tratta di un risultato cui ha contribuito soprattutto la drastica riduzione sia dello sbarco di petrolio greggio (-98,9%) che dell'imbarco di prodotti raffinati (-92,8%). Un andamento che è da imputare in parte alla crisi aziendale della raffineria Eni, in parte agli effetti della guerra in Ucraina'. Poco consolante anche il traffico delle rinfuse solide, 'che è diminuito del 24,5% su base trimestrale, a 156.000 tonnellate di merce. Sull'andamento di questa tipologia di traffico ha inciso soprattutto il trend negativo registrato dai cereali (-96,3% nel primo trimestre) e in misura ridotta dai minerali (-14,4%)'. Ancor più allarmante, dato il peso specifico, il risultato del 'traffico rotabile (-5,6% totalizzando 121 mila mezzi commerciali) e quello delle auto nuove (-18,2% con una movimentazione di 110 mila unità), che risentono anche 'dalla situazione di difficoltà in cui versa l'intero settore automotive'. Notizie positive invece da altre merceologie. 'Le merci in container hanno invece messo a segno un aumento del 5,2% su gennaio-marzo 2021. L'aumento dei volumi è stato trainato soprattutto dalle ottime performance del traffico da e per l'hinterland, cresciuto del 22,5%. Non a caso, i container pieni sono aumentati complessivamente del 15,5% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente. In crescita sia l'import (+4,8%) che l'export (+22,7%). Il traffico di trasbordo chiude il trimestre con un calo del 37,2%, rappresentando oggi il 17,3% del totale dei container movimentati. Lo scorso anno, il suo peso era pari al 28,9% del totale. Per i prodotti forestali in break bulk, il trimestre si è chiuso con un aumento del 13,7% sullo stesso periodo del 2021, con una movimentazione complessiva di 500mila tonnellate di merce'. L'Adsp ha anche evidenziato che 'il traffico passeggeri dei traghetti ha archiviato il trimestre con una crescita del 63,5% sullo stesso periodo del 2021 e una movimentazione



Shipping Italy

Livorno

complessiva di quasi 167.000 passeggeri. Anche il traffico delle crociere risulta in graduale ripresa rispetto alla situazione di crisi del periodo pandemico. Nei primi tre mesi sono stati effettuati tre scali e sono previste per il 2022 oltre 260 navi'. Quanto a Piombino 'segna più in tutte le tipologie di traffico: in aumento le tonnellate movimentate (726.000 tonnellate, +7,9%) grazie sia alla crescita del traffico rotabile (+12,4% in tonnellate e +6,6% in mezzi) che del traffico in rinfusa (+4,2%). Risultati positivi anche per il traffico passeggeri dei traghetti, che ha fatto segnare un +44,6% sul primo trimestre del 2021, mentre per le crociere è prevista una ripartenza a partire dal mese di maggio con nove scali programmati. Anche i porti elbani hanno chiuso il primo trimestre in positivo. In crescita la movimentazione complessiva, grazie alle buone prestazioni del traffico rotabile, che è a sua volta cresciuto del 12,7% sullo stesso periodo del 2021, a oltre 336 tonnellate di merce. Il traffico passeggeri dei traghetti ha fatto del pari registrare un incremento sostanzioso, del 44%'.

Porti: Piombino, in aumento traffico merci, +44% passeggeri

+7,9% per tonnellate movimentate nel primo trimestre 2022

(ANSA) - **PIOMBINO** (LIVORNO), 31 MAG - Il primo trimestre ha regalato al porto di Piombino (Livorno) segni più in tutte le tipologie di traffico. A riferirlo i dati pubblicati oggi dall' Autorità di sistema portuale sul primo trimestre del 2022: in aumento le tonnellate movimentate (726.000 tonnellate, +7,9%) grazie sia alla crescita del traffico rotabile (+12,4% in tonnellate e +6,6% in mezzi) che del traffico in rinfusa (+4,2%). Risultati positivi anche per il traffico passeggeri dei traghetti, che ha fatto segnare un +44,6% sul primo trimestre del 2021, mentre per le crociere è prevista una ripartenza a partire dal mese di maggio con nove scali programmati. In crescita, in questa prima parte dell' anno, anche il movimento navi che ha chiuso il trimestre con un + 20,8%. Anche i porti elbani hanno chiuso il primo trimestre in positivo. In crescita la movimentazione complessiva, grazie alle buone prestazioni del traffico rotabile, che è a sua volta cresciuto del 12,7% sullo stesso periodo del 2021, a oltre 336 tonnellate di merce. Il traffico passeggeri dei traghetti ha fatto del pari registrare un incremento sostanzioso, del 44% ovviamente anche nei porti dell' isola, dove è in aumento anche il movimento navi con un +16,8% su gennaio-marzo 2021, mentre le crociere hanno già cominciato a risalire la china con quasi 80 scali programmati nel corso dell' anno. (ANSA).



Port News

Piombino, Isola d'Elba

Primo trimestre con luci e ombre

di Redazione Port News

Il sistema portuale di Livorno-Piombino e dei porti elbani archivia il primo trimestre con una movimentazione generale di 9,5 milioni di tonnellate di merce e un 14,5% in meno rispetto a quanto movimentato nello stesso periodo dell'anno precedente. Guardando allo scalo labronico, gli oltre 7 milioni di tonnellate di merce movimentata tra gennaio e marzo hanno implicato un calo del 17,2% sullo stesso periodo dell'anno precedente. La battuta di arresto è dovuta al collasso registrato nella movimentazione delle rinfuse liquide, i cui volumi si sono dimezzati rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, attestandosi a 928.877 tonnellate. Si tratta di un risultato cui ha contribuito soprattutto la drastica riduzione sia dello sbarco di petrolio greggio (-98,9%) che dell'imbarco di prodotti raffinati (-92,8%). Un andamento che è da imputare in parte alla crisi aziendale della raffineria ENI, in parte agli effetti della guerra in Ucraina. Battuta d'arresto anche per il traffico delle rinfuse solide, che è diminuito del 24,5% su base trimestrale, a 156.000 tonnellate di merce. Sull'andamento di questa tipologia di traffico ha inciso soprattutto il trend negativo registrato dai cereali (-96,3% nel primo trimestre) e in misura ridotta dai minerali (-14,4%). Le merci in container hanno invece messo a segno un aumento del 5,2% su gennaio-marzo 2021. L'aumento dei volumi è stato trainato soprattutto dalle ottime performance del traffico da e per l'hinterland, cresciuto del 22,5%. Non a caso, i container pieni sono aumentati complessivamente del 15,5% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente. In crescita sia l'import (+4,8%) che l'export (+22,7%). Il traffico di trasbordo chiude il trimestre con un calo del 37,2%, rappresentando oggi il 17,3% del totale dei container movimentati. Lo scorso anno, il suo peso era pari al 28,9% del totale. Buone notizie, anche, dal comparto dei prodotti forestali in break bulk. Il trimestre si è chiuso con un aumento del 13,7% sullo stesso periodo del 2021, con una movimentazione complessiva di 500mila tonnellate di merce. Diminuiscono, invece, sia il traffico rotabile (-5,6% totalizzando 121 mila mezzi commerciali) e quello delle auto nuove (-18,2% con una movimentazione di 110 mila unità), risentendo anche dalla situazione di difficoltà in cui versa l'intero settore automotive. Il traffico passeggeri dei traghetti ha archiviato il trimestre con una crescita del 63,5% sullo stesso periodo del 2021 e una movimentazione complessiva di quasi 167.000 passeggeri. Anche il traffico delle crociere risulta in graduale ripresa rispetto alla situazione di crisi del periodo pandemico. Nei primi tre mesi sono stati effettuati tre scali e sono previste per il 2022 oltre 260 navi. Tra gennaio e marzo sono arrivati e partiti dalle banchine del porto 1200 passeggeri, con una crescita del 100% sul 2021. Piombino Il primo trimestre ha regalato al porto di Piombino segni più in tutte le tipologie di traffico: in aumento le tonnellate movimentate (726.000 tonnellate, +7,9%) grazie sia alla crescita del traffico



Port News

Piombino, Isola d' Elba

rotabile (+12,4% in tonnellate e +6,6% in mezzi) che del traffico in rinfusa (+4,2%). Risultati positivi anche per il traffico passeggeri dei traghetti, che ha fatto segnare un +44,6% sul primo trimestre del 2021, mentre per le crociere è prevista una ripartenza a partire dal mese di maggio con nove scali programmati. In crescita, in questa prima parte dell' anno, anche il movimento navi che ha chiuso il trimestre con un + 20,8%. Elba Anche i porti elbani hanno chiuso il primo trimestre in positivo. In crescita la movimentazione complessiva, grazie alle buone prestazioni del traffico rotabile, che è a sua volta cresciuto del 12,7% sullo stesso periodo del 2021, a oltre 336 tonnellate di merce. Il traffico passeggeri dei traghetti ha fatto del pari registrare un incremento sostanzioso, del 44%. In aumento anche il movimento navi con un +16,8% su gennaio-marzo 2021, mentre le crociere hanno già cominciato a risalire la china con quasi 80 scali programmati nel corso dell' anno.

I tir passavano la Dogana senza controlli: in 11 vanno a processo per corruzione e falso

ANCONA - Carichi di merci passati per il **porto** di Ancona senza, dice la procura, le opportune verifiche di operatori e funzionari delle Dogane: un patteggiamento e undici rinvii a giudizio. È il bilancio dell'udienza preliminare che ieri mattina ha trattato la maxi inchiesta nata per chiarire un presunto sistema di corruzione e di falsi accertamenti alimentato all'interno dello scalo doganale. Le accuse contestate a vario titolo: peculato, falso ideologico (il reato più ricorrente all'interno dell'imputazione), concussione, corruzione, abuso d'ufficio e ricettazione. Le accuse. Sono 73 i capi d'imputazione contestati dal pm Daniele Paci e riferibili al periodo 2016/2017. Il prossimo 14 dicembre dovranno affrontare il processo undici persone: Roberto Luigi Giuliani (caposervizio dell'area verifiche e controlli dell'ufficio dogane di Ancona), Giovanni Rocco De Leo, (funzionario Area verifiche e controlli), Francesco Mastromatteo, (funzionario Area verifiche), Maria Cristina Ragni, (funzionario doganale) e Marco Catalani (ausiliario). Rinvii a giudizio dal gup Francesca De Palma anche Luigi Catalani (collaboratore C&L Service), Giancarlo Bolli (spedizioniere), Rombini Giuseppe (legale rappresentante della società Maritransport Srl), Alexander Vasilidias (legale rappresentante Georgia Express), Oleksandr Prepodobnyy (legale rappresentante Cargo-Posta-Express srl) e Marco Squartini (legale rappresentante Marsped srl). Il rito alternativo Ha patteggiato otto mesi, pena sospesa, per falso l'autotrasportatore albanese Kastriot Dervishllari: con la complicità di un funzionario delle Dogane avrebbe ottenuto lo sgravio d'Iva per il passaggio di alcuni prodotti, tra cui una PlayStation e una tv. Parte civile, con l'avvocato Riccardo Leonardi, è Valeria Maistro, legale rappresentante di C&L Service srl. L'imprenditrice era stata prima indagata, poi la sua posizione è stata archiviata: ora chiede mezzo milione di euro agli ex collaboratori della sua ditta e ad altri quattro imputati. Stando all'ipotesi accusatoria, decine e decine di colli posizionati sui mezzi pesanti sarebbero transitati al **porto** senza alcun tipo di controllo, mentre alcuni funzionari avrebbero proceduto a dichiarare nei verbali doganali di aver eseguito le opportune verifiche. Controlli assenti avrebbero riguardato anche le bisarche che, stando alla procura, avrebbero ottenuto lo status di conformità per i veicoli trasportati senza passare dallo scalo. Per quanto riguarda la corruzione, ai funzionari compiacenti sarebbero stati elargiti profumi, tablet, una macchina fotografica, pieni di carburante, soldi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Wider abbassa di 10 metri il cantiere navale previsto al porto: i grandi yacht saranno costruiti a Porto Marghera

FANO - La società Wider rinuncia a realizzare il mega capannone di 24 metri d' altezza nell' area del **porto** assegnata alla cantieristica, tornando all' originario progetto di 14 metri fuori terra. Lo ha comunicato l' amministratore delegato Fabio Fraternale nel corso di una riunione organizzata ieri dall' amministrazione comunale nella sede dello Yachting Club con tutti gli operatori rappresentati dai club diportistici e dalle associazioni di categoria. Presenti il sindaco Massimo Seri, il vicesindaco Cristiano Fanesi e il dirigente del settore urbanistica Adriano Giangolini. I portatori di interesse Nel corso dell' incontro sono stati sviscerati tutti i problemi dell' area, a partire dai due più attuali: quelli del fallimento della società Marina dei Cesari e quello appunto del nuovo insediamento industriale della Wider che ha rilevato le azioni di Cantieristica spa, una delle due componenti di Marina Group che associava anche gli operatori della pesca, distaccatasi dopo che per lunghi anni la società non riusciva a realizzare il suo progetto. «Avremmo voluto - ha dichiarato l' ingegner Fraternale - realizzare il nostro capannone atto alla realizzazione di grandi barche in acciaio e alluminio a Fano, dove era disponibile un' area di 30.000 metri quadri predisposta per la cantieristica, ma nel frattempo abbiamo trovato una più rapida soluzione a **Porto** Marghera, quindi abbiamo deciso di ridimensionare il progetto fanese per adibirlo alla costruzione di barche di dimensioni più ridotte in vetroresina. Questo ovviamente rende più semplice e spedito tutto il cammino burocratico: presenteremo nei prossimi giorni in Comune il progetto definitivo, previa un incontro con i tecnici per un' ultima valutazione». Lo stesso sedime Di fatto il nuovo capannone si insedia nel sedime di quello precedente, salvo piccole variazioni in difetto e Fraternale ha indicato il mese di ottobre come la data di partenza almeno di uno stralcio per procedere con la fase esecutiva per la costruzione della prima barca. Già il consiglio comunale comunque aveva approvato la variante e il 25 maggio la Regione aveva chiuso i termini per la pubblicazione della stessa, così come il Ministero della transizione ecologica ha dato parere favorevole. Lo spostamento del capannoni di 24 metri a **Porto** Marghera risolve il problema per la Wider anche in ordine a un futuro ampliamento che nel **porto** di Fano non sarebbe stato possibile per mancanza di nuove aree disponibili. Quello di espandersi ulteriormente nel giro di due anni infatti era un cruccio che l' azienda si portava dietro dopo aver effettuato la scelta su Fano. Nuova occupazione per 300 Ovviamente un capannone più piccolo riduce anche le prospettive occupazionali che tra assunzioni dirette e indotte ammonterebbero a 300 persone (prima se ne prevedevano oltre 400). L' ingombro che avrebbe occupato il mega capannone della Wider aveva sollevato le rimozioni di alcuni concessionari di spiaggia e delle associazioni ambientaliste, preoccupate per l' impatto ambientale



che avrebbe provocato la nuova costruzione. «Un altro timore - ha evidenziato il vicesindaco Fanesi - quello nutrito dai club nautici per quanto riguarda la sorte del **porto** turistico è stato fugato nel corso dell' incontro, dove si è appreso che la curatrice fallimentare della società Marina dei Cesari garantirà il proseguimento della gestione affidata alla società Darsena dei Cesari spa». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gestiport, c'è il via libera ai cancelli alla darsena, ma spuntano 200mila euro di Imu non versata

SENIGALLIA - Autorizzati dalla conferenza dei servizi i cancelli al **porto**, chiesti dalla Gestiport, che deve al Comune circa 200mila euro di Imu non versata. È stata una giornata impegnativa quella di ieri per la società che gestisce l'area portuale. Una prima riunione si è tenuta per la vicenda dei cancelli, tanto contestati dall'opposizione. Si è riunita la conferenza dei servizi che li ha autorizzati, indicando l'iter per la loro installazione. Dalla prossima settimana potranno essere allestiti quindi. La proposta A proporli era stata proprio la Gestiport per due motivi. Il primo legato alla sicurezza dei frequentatori del **porto**. Spesso, anche in questi giorni, sono stati trovati bambini che si rincorrevano sulle passerelle con il rischio di cadere in acqua. I cancelli non chiuderanno le banchine che rimarranno sempre accessibili, bensì le passerelle interne alla darsena turistica per accedere alle barche. Non c'è motivo, per il gestore del **porto**, che chi non ha la barca passi in quelle strette passerelle rischiando di farsi male. I quattro cancelli verranno quindi disposti alle estremità. L'altro motivo è legato ad alcuni furti avvenuti nei mesi scorsi nelle barche. Di recente si è registrato solo il furto di tre taniche di carburante.

I cancelli dovranno tenerla alla larga anche i malintenzionati. Gli immobili Risolto un problema n'è emerso subito un altro. È stato l'attuale amministratore delegato della Gestiport, l'ingegnere Mauro Rognoli, a portare a conoscenza l'Amministrazione del fatto che la Gestiport non abbia pagato l'Imu, su immobili di sua proprietà, accumulando un debito consistente. Ieri pomeriggio è stata convocata l'assemblea dei soci, di cui il Comune detiene una quota di maggioranza, per discutere la situazione. Per l'Amministrazione comunale hanno preso parte alla riunione il sindaco Massimo Olivetti e l'assessore con delega al **porto** Elena Campagnolo. «Stiamo verificando - ha assicurato l'assessore Campagnolo prima dell'assemblea - sentiremo sia Rognoli che gli avvocati della Gestiport e il commercialista». Accertamenti sono in corso per verificare la somma esatta, ieri solo ipotizzata, e capire come mai non sia stata versata. Proprio sulla questione della Gestiport una decina di giorni fa il capogruppo del Pd Dario Romano ha interessato il prefetto, perché a marzo ha presentato un'interrogazione, per avere delucidazioni sulla società che ancora non ha avuto. Questioni che riguardavano sia i cancelli, per sapere chi li avesse autorizzati, che il futuro della società. Il capogruppo Pd ha chiesto delucidazioni anche sugli aumenti dei posti barca, diventati più cari, per sapere se il Comune ne fosse a conoscenza. Da ieri si aggiunge anche il problema legato ai mancati versamenti dell'Imu. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



TeleBorsa

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Economia

Trenitalia, tutte le novità per il Lazio con la Summer Experience 2022

(Teleborsa) - Presentata oggi a Milano dall' Amministratore Delegato di Trenitalia, Luigi Corradi, la Trenitalia Summer Experience 2022 , la nuova offerta estiva, con servizi e promozioni adeguate a una domanda di mobilità sostenibile e incentivanti un turismo di qualità, messa a punto dalle società del polo "Passeggeri" del Gruppo FS e al via domenica 12 giugno, in concomitanza proprio con l' attivazione dell' orario ferroviario estivo. Tra le novità previste nel Lazio c' è l' attesissima attivazione del nuovo servizio ferroviario Roma-Vigna Clara con 18 collegamenti dal lunedì al venerdì e 16 il sabato. Rinnovata anche l' offerta dei treni del mare con quasi 20mila posti in più rispetto all' offerta ordinaria sulle linee FL5, FL7 e FL8. In particolare sulla FL5 Roma - Civitavecchia/Pisa saranno 6 i treni straordinari messi a disposizione la domenica (per un totale di 6.300 posti totali in più rispetto all' offerta ordinaria) e 1 treno straordinario il sabato (1.050 posti totali in più) nella tratta Roma Civitavecchia. Sulla FL7 Roma - Formia/Napoli saranno attivi 6 treni straordinari in più di domenica (+6.300 posti totali) e 2 treni straordinari in più di sabato (+2.000 posti totali) uno nella tratta Roma Formia e l' altro sulla Latina-Roma. Sulla FL8 Roma - Nettuno 2 treni straordinari in più domenica (+2.800 posti totali) e 1 treno straordinario in più di sabato (+1.400 posti totali) nella tratta Roma Nettuno. A queste novità si aggiunge il Civitavecchia express , il collegamento veloce tra il porto di Civitavecchia e il centro di Roma che fino al 1 novembre mette a disposizione più di 1.400 posti in più sulla linea FL5. Altra novità dell' estate Trenitalia nel Lazio è il ritorno del servizio di mobilità integrata treno+bus verso il parco divertimenti di Valmontone MagicLand : saranno attivati fino a 4 collegamenti al giorno e chi acquisterà il biglietto del treno con quello di ingresso al parco avrà diritto a uno sconto di 10. Rimangono sempre attivi i tradizionali link che collegano le stazioni con i borghi e le ville del Lazio. Fino a 6 collegamenti al giorno con Ville di Tivoli Link per Villa d' Este e Villa Adriana, 6 collegamenti quotidiani con Montecassino Link per ammirare l' Abbazia, 6 collegamenti al giorno con Castel Gandolfo Link per girare in città e scoprire la residenza estiva del Papa e 10 collegamenti al giorno con Terme Link per rilassarsi alle Terme dei Papi a Viterbo. (Foto: Dario Fusaro - Archivio Grandi Giardini Italiani)



Si è spenta Donna Paola Grimaldi

31 May, 2022 E' scomparsa all'età di 89 anni, donna Paola Grimaldi Arcidiacono, ne ha dato annuncio la famiglia. La Fondazione Grimaldi ricorda il suo presidente onorario e la ringrazia per l'eredità morale che le lascia. **NAPOLI** - 'Per me occuparmi della Fondazione in tutti questi anni ha rappresentato la continuazione di tutto quello che ho sempre fatto nella mia vita: prendermi cura, se pur in maniera diversa, degli altri, soprattutto di quelli più poveri ed in difficoltà. A me è sempre piaciuto girare per le parrocchie, soprattutto quelle più povere e dimenticate, accogliere e condurre in porto i progetti riguardanti le periferie di **Napoli** e non solo e, contemporaneamente, dedicare una particolare attenzione a tutti i marittimi che si trovano in difficoltà o vivono momenti difficili o dolorosi. Questo è il sale della mia vita - commenta Paola Grimaldi - anzi, è il sorriso dei miei ultimi anni'. Si rivolgeva così donna Paola Grimaldi a una giornalista in una delle sue rarissime aperture alla stampa che concesse alla fine del decennio scorso. Rarissime perché non è mai stato nello stile della sua figura dare risalto o importanza al bene fatto a migliaia di persone bisognose e in stato di sofferenza incontrate nella vita, a parrocchie ed enti religiosi, ad associazioni e ad enti benefici alle cui finalità ha contribuito con magnanimità e senza mai chiedere nulla indietro. Coniugata al compianto Cav. Guido Grimaldi, fondatore del Gruppo Grimaldi, Donna Paola lascia un esempio di forza e unità familiare, madre di 5 figli, inclusi gli attuali proprietari del Gruppo Grimaldi e 2 Amministratori Delegati del Gruppo Grimaldi, azienda napoletana leader nel mondo per Trasporto Marittimo merci e passeggeri nel settore ro-ro/pax. Ha operato come Presidente e Commissaria Regionale (Campania e Molise) e Interregionali nella AGESCI (scout), e per anni ha ricoperto diverse cariche direttive nella Opera San Vincenzo de' Paoli. È stata benefattrice e membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione in nome della Vita voluta dal Cardinale Sepe a **Napoli**, e benefattrice e Presidente e dal 2020 Presidente Onorario della Fondazione Grimaldi Onlus. Per il bene abbondante fatto, in pubblico e in privato, e per l'ispirazione costante irradiata ai figli e nipoti e a ogni persona intorno a lei, la ringraziano e la ricorderanno sempre commossi la sua famiglia, la Fondazione Grimaldi e tutti gli amici della Fondazione. I funerali di Donna Paola si terranno domani 31 maggio alle ore 11:30 presso la Casa Provinciale delle Suore della Carità a **Napoli**.



Addio a Donna Paola Grimaldi. Presidente dell' omonima Fondazione, ha dedicato una vita agli ultimi

TAGS

Si è spenta ieri, 30 maggio, Paola Arcidiacono Grimaldi. Aveva 89 anni. I funerali si terranno oggi, 31 maggio, alle ore 11,30 presso la Casa Provinciale delle Suore della Carità a Napoli. A darne notizia è l' Informatore Marittimo. "Moglie del fondatore del gruppo Grimaldi, Guido Grimaldi (scomparso nel 2010), Paola Arcidiacono Grimaldi - ricorda l' Informatore Marittimo - è stata presidente e commissaria regionale per la Campania e il Molise della Agesci, l' Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani, e per anni ha ricoperto diverse cariche direttive nell' Opera San Vincenzo de' Paoli. È stata benefattrice e membro del consiglio di amministrazione della Fondazione in nome della Vita voluta dal Cardinale Sepe a Napoli. Dal 2020 era presidente onorario della Fondazione Grimaldi Onlus". "Per il bene abbondante fatto, in pubblico e in privato, e per l' ispirazione costante irradiata ai figli e nipoti e a ogni persona intorno a lei, la ringraziano e la ricorderanno sempre commossi la sua famiglia, la Fondazione Grimaldi e tutti gli amici della Fondazione", scrive in una nota la Fondazione Grimaldi Onlus, che la saluta con una riflessione di qualche anno fa di Donna Paola sulla sua attività filantropica:

"Per me occuparmi della Fondazione in tutti questi anni ha rappresentato la continuazione di tutto quello che ho sempre fatto nella mia vita: prendermi cura, se pur in maniera diversa, degli altri, soprattutto di quelli più poveri ed in difficoltà. A me è sempre piaciuto girare per le parrocchie, soprattutto quelle più povere e dimenticate, accogliere e condurre in **porto** i progetti riguardanti le periferie di Napoli e non solo e, contemporaneamente, dedicare una particolare attenzione a tutti i marittimi che si trovano in difficoltà o vivono momenti difficili o dolorosi. Questo è il sale della mia vita, anzi, è il sorriso dei miei ultimi anni".



Lutto nella famiglia Grimaldi: addio a Paola Arcidiacono

Si è spenta all'età di 88 anni la presidente dell'omonima fondazione

Si è spenta all'età di 88 anni Paola Arcidiacono Grimaldi, colei che dai fratelli veniva definita il perno della nota famiglia di armatori napoletani. La donna aveva svolto per tutta la vita attività di volontariato e di impegno sociale dando i natali alla fondazione Grimaldi di cui è stata presidente fino alla sua morte. Simbolo della famiglia di armatori, ha dedicato gran parte della sua esistenza ai più bisognosi provando a restituire loro qualcosa di quello che la sua famiglia aveva goduto con la propria attività centenaria. Da tutti era considerata una donna emancipata tanto che nel dopoguerra era una delle poche a guidare la Topolino e la Vespa. Parlava inglese, francese e tedesco e a lei è stato dedicato anche un libro dalla giornalista Bianca D'Antonio dal titolo "Armatori Grimaldi - Storia di una famiglia e di un'impresa". I funerali si svolgeranno oggi alle 11.30 nella chiesa di Santa Luisa de Marillac alla Riviera di Chiaia. Il ricordo della fondazione Grimaldi Su Facebook i membri della fondazione Grimaldi hanno ricordato così la loro presidente. "All'età di 89 anni, si è spenta donna Paola Grimaldi Arcidiacono, Presidente Onorario della Fondazione Grimaldi. "Per me occuparmi della Fondazione in tutti questi anni ha rappresentato la continuazione di tutto quello che ho sempre fatto nella mia vita: prendermi cura, se pur in maniera diversa, degli altri, soprattutto di quelli più poveri ed in difficoltà. A me è sempre piaciuto girare per le parrocchie, soprattutto quelle più povere e dimenticate, accogliere e condurre in **porto** i progetti riguardanti le periferie di Napoli e non solo e, contemporaneamente, dedicare una particolare attenzione a tutti i marittimi che si trovano in difficoltà o vivono momenti difficili o dolorosi. Questo è il sale della mia vita - commenta Paola Grimaldi - anzi, è il sorriso dei miei ultimi anni". Queste le sue parole durante una delle rare aperture alla stampa. Rare perché ha sempre fatto del bene in silenzio. Una donna dal cuore infinito che negli anni ha seminato amore e speranza nella vita di tanti. Grazie Donna Paola, buon viaggio".



Brindisi Report

Brindisi

Prefettura di Brindisi: un anno di attività al servizio del territorio

In occasione della ricorrenza del 76° Anniversario di fondazione della Repubblica è stato elaborato un contributo informativo, che riassume le principali attività svolte dalla Prefettura di Brindisi nel periodo compreso tra il 2 giugno 2021 e il 2 giugno 2022

BRINDISI - In occasione della ricorrenza del 76° Anniversario di fondazione della Repubblica è stato elaborato un contributo informativo, che riassume le principali attività svolte dalla Prefettura di Brindisi nel periodo compreso tra il 2 giugno 2021 e il 2 giugno 2022. Per quanto concerne le attività finalizzate a garantire l'ordine e la sicurezza pubblica, gli ultimi 12 mesi hanno visto la Prefettura in prima linea nel garantire la sicurezza di importanti eventi e manifestazioni pubbliche, tra le quali si ricordano la sessione del G20 tenutasi a Brindisi lo scorso 30 giugno, la 35^a edizione della regata "Brindisi-Corfù", il "Salento e Puglia Pride 2021" e la visita della Presidente della Repubblica Ellenica dello scorso aprile. Nel corso degli ultimi 12 mesi si sono tenute in Prefettura 52 riunioni, tra Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e Riunioni Tecniche di Coordinamento (7 di queste riunioni sono state dedicate all'emergenza pandemica da Covid-19). Argomenti trattati Tra gli argomenti trattati rientrano: l'adozione di specifiche misure organizzative in occasione dello svolgimento di incontri di calcio che presentavano criticità; misure straordinarie di vigilanza per il periodo estivo, le festività pasquali e natalizie ed in occasione dello svolgimento delle consultazioni elettorali che hanno riguardato il rinnovo di quattro amministrazioni comunali; l'attività di prevenzione generale dei reati, in particolare di natura predatoria, mediante servizi mirati organizzati sul territorio della provincia con l'impiego del Reparto Prevenzione Crimine della Polizia di Stato e la Compagnia di Intervento Operativo dell'Arma dei Carabinieri. L'attività di prevenzione e vigilanza del centro di permanenza per i rimpatri (Cpr) di Brindisi/Restinco con l'ausilio del contingente di militari impegnato nell'operazione "Strade Sicure"; misure di vigilanza e tutela; l'approvazione dei progetti presentati dai comuni di Mesagne, Torre Santa Susanna e San Vito dei Normanni per l'ottenimento di finanziamenti statali per l'attivazione di iniziative per il contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti. L'approvazione dei progetti presentati da 12 Comuni della provincia per l'ottenimento del finanziamento statale per l'installazione di impianti di videosorveglianza (finanziamento in seguito ottenuto dal Comune di Cellino San Marco); pianificazioni in materia di ordine pubblico e sicurezza connesse alla crisi ucraina; pianificazione dei servizi di prevenzione e controllo del territorio in occasione dell'imminente stagione estiva e della campagna antincendi boschivi 2022. Particolare attenzione è stata rivolta ad alcune aree della provincia, con operazioni mirate a specifiche criticità, quali ad esempio quelle condotte nei comuni di Fasano, Carovigno, Ceglie Messapica, Ostuni e Cellino San Marco. Alcune tra le problematiche più rilevanti riguardanti



Brindisi Report

Brindisi

il comune di Brindisi, affrontate in seno al Comitato, hanno interessato la sicurezza sanitaria dei migranti presenti nella struttura sita in via Provinciale per San Vito (cd. "dormitorio") con l'avvio di un processo per il miglioramento delle condizioni di accoglienza e per favorire l'inclusione degli occupanti, la sicurezza presso le aree mercatali e la risoluzione degli allacci idrici abusivi realizzati presso dei condomini di proprietà di Arca Nord Salento. Attenzione particolare è stata dedicata anche alla problematica delle occupazioni arbitrarie di immobili, sottoposti a sequestro dall'**Autorità** Giudiziaria. Rilievo hanno avuto anche i diversi aspetti connessi all'emergenza sanitaria da Coronavirus, con una costante analisi in sede di Cposp, allargato alle **Autorità** sanitarie provinciali ed ai sindaci, dell'evoluzione della relativa normativa e la conseguente pianificazione di capillari servizi di controllo per assicurare l'osservanza delle misure di contenimento epidemiologico, tra le quali l'introduzione del green pass. Contrasto uso sostanze stupefacenti Notevole è stato l'impegno della Prefettura nel rafforzamento della rete per l'azione di prevenzione e contrasto all'uso di sostanze stupefacenti ed alcoliche da parte dei giovani. All'esito degli incontri tenuti in Prefettura è stata istituita una cabina di regia per coordinare gli interventi, raccogliere i dati statistici sull'andamento dei fenomeni, coinvolgere, attraverso l'Ufficio scolastico provinciale, gli istituti scolastici della provincia per realizzare percorsi di formazione ed informazione rivolti agli studenti che sono stati anche protagonisti attivi, in una successiva campagna di comunicazione, con la creazione di slogan, messaggi, elaborati grafici. Al termine di tali attività, che si sono articolate nel corso dell'anno scolastico, sarà inaugurata, nel corso dei festeggiamenti del 2 giugno, una mostra conclusiva, che si terrà presso il museo dell'Archivio di Stato, per valorizzare i lavori degli studenti più originali, che potranno essere esposti presso le attività commerciali aderenti all'iniziativa o i servizi di trasporto pubblico locale, in modo da rafforzarne la valenza comunicativa. Inoltre, è stato finanziato con i Fondi a disposizione del Ministero dell'Interno il progetto "Scuole Sicure 2020/2021" del Comune di Mesagne che prevede l'attuazione di interventi integrati finalizzati al rafforzamento delle azioni di prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti nelle aree circostanti le scuole medie inferiori. Reati in diminuzione Il trend relativo all'andamento dei reati nel primo quadrimestre 2022 è in diminuzione del 13,80 per cento. Dal confronto tra il primo quadrimestre del 2021 ed il primo quadrimestre del presente anno, si evidenzia un andamento decrescente dei fenomeni criminosi di tipo predatorio, pur con qualche eccezione per quanto concerne gli episodi di rapina. Particolare impegno è stato profuso nella lotta alla criminalità organizzata di stampo mafioso; negli ultimi dodici mesi sono state adottate dal Prefetto di Brindisi 9 interdittive antimafia che hanno interessato aziende con sede sul territorio brindisino. I protocolli sottoscritti Nell'ultimo anno sono stati sottoscritti importanti protocolli, tra i quali: il Protocollo di legalità (5 luglio 2021) con l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale in tema di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli affidamenti di lavori, servizi e forniture, concessioni e autorizzazioni demaniali; il Protocollo di intesa in materia

Brindisi Report

Brindisi

di videoallarme antirapina con Federpreziosi Brindisi (21 luglio 2021); il Protocollo in materia di Controlli di Vicinato con il Comune di Cellino San Marco (10 agosto 2021); il Protocollo di intesa in materia di videoallarme antirapina con Federazione Italiana Tabaccai (13 dicembre 2021); l' accordo con Ance Brindisi in tema di prevenzione della infiltrazione mafiosa negli appalti edili (23 marzo 2022); l' ammissione del Comune di Cellino San Marco al finanziamento statale per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza (8 aprile 2022); il Patto per la sicurezza urbana per la città di Brindisi (26 maggio 2022). Lavoro A tal riguardo, una particolare menzione merita il Protocollo d' intesa unitario sulla salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, sottoscritto il 11/02/2022 nell' ambito della Conferenza provinciale permanente. In seno alla Conferenza provinciale permanente si è costituito anche un Tavolo per l' economia e l' occupazione a Brindisi per la definizione da parte degli interlocutori istituzionali, delle associazioni di categoria e delle Organizzazioni sindacali del territorio di una piattaforma programmatica comune di sviluppo per la provincia di Brindisi. In tale ambito, la Prefettura ha svolto un ruolo attivo nella risoluzione di importanti vertenze sindacali e problematiche occupazionali. Tra queste, si segnalano le vertenze dei lavoratori del comparto aerospaziale (Dema-Dar-Dcm) e degli addetti al servizio di sbarco carbone nel porto di Brindisi, appalto collegato alla centrale Enel di Brindisi, in c.da Cerano. Protezione civile Alacre è stato il lavoro svolto dagli Uffici della Prefettura anche in ambito di Protezione e Difesa Civile. Nei dodici mesi appena trascorsi sono stati adottati: il Documento di Protezione Civile della diga di Fiume Grande; il Piano provinciale di Difesa civile in occasione di eventi con armi o agenti di tipo chimico, biologico, radiologico e nucleare; il Piano operativo per la gestione coordinata delle emergenze determinate da precipitazioni nevose o formazioni di ghiaccio che interessano la rete stradale della Provincia di Brindisi. Il Piano di Emergenza Esterna (Pee) relativo al multisito (ex Polo Petrochimico) di Brindisi ed al deposito carburante della Ipem Spa di Brindisi. E' in fase di approvazione il Piano di emergenza esterna (Pee) del deposito Gpl di Oria della Gas Italia Srl, la cui consultazione pubblica è cominciata lo scorso 16 maggio e terminerà entro il prossimo 15 giugno. Da ultimo sono già attivi i Gruppi di Lavoro, coordinati dal dirigente dell' Area V "Protezione civile, difesa civile e soccorso pubblico" della Prefettura, incaricati di definire la bozza del Piano di emergenza esterna (Pee) relativa agli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti presenti in provincia di Brindisi e del Piano di emergenza esterna (Pee) relativo allo stabilimento Euroapi Italy srl (ex Sanofi Spa) di Brindisi. Incessante è stata l' opera della Prefettura di ascolto e collaborazione con il territorio, in particolare con le Amministrazioni comunali. Negli ultimi dodici mesi sono stati rinnovati i Consigli Comunali di Cellino San Marco, Cisternino, Fasano e San Pancrazio Salentino. Il 23/12/2021 il Consiglio dei Ministri ha adottato delibera di scioglimento del Consiglio Comunale di Ostuni con contestuale designazione della Commissione Straordinaria, ai sensi dell' art. 143 del D.Lgs. n. 267/2000. Flussi migratori Le Prefetture, da sempre, sono in prima linea anche nel monitoraggio e nella gestione dei flussi migratori. Negli ultimi 12 mesi non si sono registrati sbarchi autonomi sulle coste brindisine,

Brindisi Report

Brindisi

ma nello stesso periodo sono stati effettuati 20 trasferimenti di migranti provenienti dalle zone di sbarco (per lo più dalla Sicilia) o da altre regioni nei centri di accoglienza della provincia di Brindisi per un totale di 466 persone accolte. Per quanto attiene alla procedura di emersione avviata ai sensi dell' art. 103 D.L. n.34/2020, si precisa che le istanze presentate presso lo Sportello Unico di questa Prefettura sono state in totale 965. Da giugno 2021 a maggio 2022 sono state presentate allo Sportello Unico per l' Immigrazione n.177 richieste da parte di altrettanti cittadini stranieri regolarmente soggiornanti nella provincia di Brindisi, per il ricongiungimento di n. 292 familiari residenti nei Paesi di origine. Sono stati rilasciati n. 159 nulla osta al ricongiungimento familiare. Gli stranieri attualmente residenti in provincia di Brindisi provengono per il 38 per cento circa da Romania ed Albania; il 27 per cento circa proviene dall' Africa. La popolazione straniera regolarmente soggiornante è occupata prevalentemente nell' agricoltura, mentre i cittadini cinesi sono occupati autonomamente nel commercio e nella piccola impresa. Tenuto conto del fatto che gli immigrati presenti in provincia sono occupati in prevalenza nel settore agricolo, all' interno del Consiglio Territoriale per l' Immigrazione, è stato istituito il Tavolo permanente per il contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura, composto dalle istituzioni della Provincia e dalle associazioni sindacali e di categoria, che opera secondo le linee di azione concordate nell' ambito del Consiglio Territoriale per l' immigrazione, nel quadro delle finalità ed in conformità alle disposizioni del Protocollo d' intesa nazionale, sottoscritto del 14 luglio 2021 tra i Ministeri dell' Interno, del Lavoro, delle Politiche agricole e l' Anci. Da ultimo, nel quadro della situazione di emergenza legata agli eventi bellici in corso in Ucraina, la Prefettura, quale attore coinvolto nel modello di accoglienza ed assistenza delineato per garantire ai profughi ucraini in arrivo nel nostro Paese una dignitosa accoglienza, ha assunto un ruolo di generale coordinamento rispetto alle attività demandate ai comuni ed alle altre articolazioni del **sistema**, fungendo da interfaccia tra le articolazioni statali e le strutture regionali costituite per la gestione dell' emergenza. Alla data del 23 maggio 2022 risultano accolti nei comuni della provincia 352 profughi ucraini (quasi la metà dei quali minorenni, di cui 23 minori sono non accompagnati).

Brindisi Report

Brindisi

Opere nel porto di Brindisi, dalla Regione confermata la copertura finanziaria

Per le opere di completamento degli accosti portuali per navi traghetto e ro-ro di Sant' Apollinare. E' stato iscritto in bilancio l' importo massimo dell' aiuto concedibile di quasi 30 milioni di euro

La Giunta regionale pugliese ha confermato la copertura finanziaria per le opere di completamento degli accosti portuali per navi traghetto e ro-ro di S. Apollinare (I e II lotto) nel porto di Brindisi in favore dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico Meridionale, iscrivendo in bilancio somme oggetto di precedente programmazione a valere sulle risorse del Poc Puglia 2014-2020, Asse VII, Azione 7.4. Sulla base di quanto stabilito nell' analisi costi-benefici presentata dall' **Autorità di Sistema Portuale**, è stato iscritto in bilancio l' importo massimo dell' aiuto concedibile in favore dell' intervento pari a 29.288.380,32 euro, risultante dalla differenza tra il costo ammissibile a finanziamento pari a 37.489.009,89 euro e il risultato operativo dell' investimento pari a 8.200.629,56 euro. "Questo progetto rientra nella strategia regionale di riconversione e rifunzionalizzazione delle capacità operative del porto di Brindisi a migliori standard operativi, energetici e di sicurezza, al fine di contribuire al rilancio e al riposizionamento competitivo dello scalo **portuale** ma anche al processo di decarbonizzazione - ha spiegato l' assessore regionale ai Trasporti e alla Mobilità sostenibile, Anna Maurodinoia -. Il porto di Brindisi, porto polivalente, con funzioni industriali, commerciali e turistiche, attraverso questo investimento potrà godere di un' infrastruttura in grado di ospitare grandi navi ro-ro, traghetti e navi da crociera, e potrà aprirsi ai cittadini con aree appositamente attrezzate come un parco urbano e il Museo del Mare".



Il Nautilus

Brindisi

Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia riguardo il Porto di Brindisi- Giunta regionale approva

Bari . Potenziare e rifunzionalizzare le capacità operative dei sistemi portuali d' interesse regionale è compito del Dipartimento mobilità - sezione trasporto pubblico locale e intermodalità - della Regione Puglia. L' Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio, con delega alla Programmazione, Raffaele Piemontese, hanno formulato la 'proposta di deliberazione della Giunta Regionale' per relativi 'Interventi per la competitività del **sistema portuale** e interportuale', che di fatto la Giunta ha approvato. Già, con la delibera n.962 del 29/05/2019, la Giunta regionale ha approvato la strategia di riconversione e rifunzionalizzazione delle capacità operative del Porto di Brindisi e del Porto di Taranto, ai migliori standard operativi, energetici e di sicurezza, al fine di contribuire - nell' ambito del processo 'phasing-out' dal carbone entro il 2030 perseguito dalla 'Strategia Energetica Nazionale' (SEN) 2017 - al rilancio e al riposizionamento competitivo di entrambi gli scali; ha ricondotto, per le finalità di cui sopra, una dotazione finanziaria di complessivi 41 ML di euro a valere sulla programmazione dell' Azione 7.4 'Interventi per la competitività del **sistema portuale** e interportuale' del POR Puglia 2014-2020. La Determinazione Dirigenziale n. 22 del 26.03.2021 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, prendeva atto del quadro economico del progetto esecutivo dell' intervento sul Porto di Brindisi - Banchina di Costa Morena Est: Realizzazione della vasca idrica di accumulo a Costa Morena Est, dell' importo complessivo di 700.000,00, approvato dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** con Determinazione Presidenziale n. 64/2021, disponeva, al contempo, l' ammissione a finanziamento dell' intervento di cui trattasi a valere sulle risorse dell' Asse VII - Azione 7.4 - POR Puglia FESR 2014-2020, e alla determinazione e concessione del contributo finanziario provvisorio di 560.000,00 in favore dell' **Autorità di Sistema**, in applicazione delle disposizioni di cui al par. 9 dell' art. 56 ter 'Aiuti a favore dei porti marittimi' del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss. mm. ii. E la Determinazione Dirigenziale n. 32 del 26.04.2021 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, prendeva atto del costo complessivo di 9.300.000,00 dell' intervento sul Porto di Brindisi - Potenziamento degli ormeggi navi ro-ro a Costa Morena Ovest: realizzazione di un pontile con briccole, di cui al quadro economico riportato nella Determinazione Presidenziale n. 135/2021 dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, disponeva, al contempo, l' ammissione a finanziamento dell' intervento di cui trattasi a valere sulle risorse dell' Asse VII - Azione 7.4 - POR Puglia FESR 2014-2020, nonché la determinazione e concessione del contributo finanziario provvisorio di 9.117.394,32 in favore dell' **Autorità di Sistema**, pari al costo ammissibile a finanziamento



Il Nautilus

Brindisi

candidato nell' ambito della procedura negoziale di cui trattasi. Si disponeva, con riferimento alle progettualità selezionate, gli adempimenti propedeutici all' ammissione a finanziamento, a cui si sarebbe provveduto con apposito provvedimento; di approvare, altresì, lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**. Gli Assessori relatori hanno formulato la seguente proposta di deliberazione favore degli interventi riguardanti il porto di Brindisi e che la Giunta approva. Dispongono di: -prendere atto che l' Analisi Costi-Benefici dell' intervento sul Porto di Brindisi - Opere di completamento degli accosti portuali navi traghetto e ro-ro di S. Apollinare (I e II Lotto), in considerazione della differenza tra il costo ammissibile a finanziamento pari a 37.489.009,89 e il risultato operativo dell' investimento determinato per complessivi 8.200.629,56, calcola un importo massimo dell' aiuto concedibile in favore dell' intervento pari a 29.288.380,32, nella misura del 78,13% dei costi ammissibili contenuta nel limite dell' intensità massima dell' 80% stabilita dall' art. 56 ter 'Aiuti a favore dei porti marittimi', par. 5, del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss. mm. ii.; -prendere atto che il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia, in richiamo a quanto sopra, secondo quanto oggetto di approfondimento nell' Analisi Costi-Benefici prodotta dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** per l' intervento di cui trattasi, ha espresso parere positivo n. 401 del 28.03.2022: -confermare la copertura finanziaria dell' intervento selezionato sul Porto di Brindisi - Opere di completamento degli accosti portuali navi traghetto ero-ro di S. Apollinare (I e II Lotto) a valere sulle risorse della Programmazione POC PUGLIA 2014-2020, Asse VII, Azione 7.4, nella misura rideterminata pari all' importo massimo dell' aiuto concedibile di 29.288.380,32, calcolato nell' Analisi Costi-Benefici prodotta dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** in richiamo all' applicazione delle disposizioni di cui all' art. 56 ter del citato Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.. -autorizzare la variazione in termini di competenza al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale ai sensi dell' art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. -autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ad operare sui capitoli di spesa e di entrata individuati nella sezione 'Copertura finanziaria' del presente provvedimento - la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - attraverso propri provvedimenti di accertamento, impegno, liquidazione e pagamento. -autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili. -disporre la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, all' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**. -disporre la trasmissione del presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, alla Sezione Programmazione Unitaria - **Autorità di Gestione del POR PUGLIA**. -pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; -disporre la priorità d' investimento in favore del Porto di Brindisi, quale porto

Il Nautilus

Brindisi

d' interesse regionale non rilevante per la rete centrale, subordinando il finanziamento del Porto di Taranto, quale porto rilevante per la rete centrale, sino a concorrenza delle risorse disponibili, in favore degli interventi di adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi sull' infrastruttura **portuale**, verso i quali insiste un manifesto interesse regionale. 'Ora si aspetta di avviare il cantiere di questo nuovo banchinamento che assicurerà al porto di Brindisi ulteriore competitività', ha commentato il Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale**, Prof. Ugo Patroni Griffi. Si allega delibera. Abele Carruezzo.

Porti: Vibo, sbloccate procedure per risanamento banchine

Assessori Dolce e Vari, Giunta regionale ha ottemperato impegni

(ANSA) - **VIBO VALENTIA**, 31 MAG - "Sbloccate le procedure per i lavori di 'Risanamento e consolidamento delle banchine Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli per il porto di Vibo Valentia". Ne danno notizia, con un comunicato, gli assessori ai Lavori Pubblici ed allo Sviluppo Economico ed Attrattori culturali della Regione Calabria, Mauro Dolce e Rosario Vari. "La Giunta regionale - affermano - ha deliberato il trasferimento delle competenze, relativamente al porto di Vibo Valentia, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all' Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. Tutto ciò consentirà di utilizzare le risorse derivanti dal Fondo Sviluppo e Coesione. Si tratta di un finanziamento che era incagliato in quanto il soggetto attuatore era il Ministero. Abbiamo ottemperato agli impegni assunti circa un mese fa, quando è stata inaugurata a Vibo la sede decentrata dell' Autorità di sistema portuale. Adesso è stato approvato lo schema di Atto integrativo all' accordo, propedeutico ai successivi adempimenti. Atto che verrà sottoscritto dal presidente della Regione, Roberto Occhiuto, e dal presidente dell' Autorità di sistema portuale, ammiraglio Andrea Agostinelli". "Si tratta - dicono ancora gli assessori Dolce e Vari - di interventi tecnico-funzionali del valore complessivo di 18 milioni di euro che consentiranno la messa in sicurezza delle banchine portuali ed il ripristino della capacità operativa dell' intera infrastruttura. In questo modo verrà avviato un programma di rilancio dello scalo portuale di Vibo Valentia". (ANSA).



Corigliano Calabro, piano di crescita

GIOIA TAURO La senatrice Rosa Silvana Abate ha fatto visita all'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. Accolta dal presidente Andrea Agostinelli, in un incontro dai toni cordiali, l'attenzione è stata concentrata sullo sviluppo dello scalo portuale di Corigliano Calabro, con particolare riferimento agli elementi strategici inseriti nello studio di adeguamento tecnico funzionale del piano regolatore dello scalo. Nel corso della riunione, Agostinelli ha illustrato la previsione di redistribuzione di tutte le banchine, al fine di migliorare la funzionalità dell'intera infrastruttura portuale. Si tratta di una nuova disposizione delle diverse aree che terrà conto, anche, dell'attività della pesca, a cui saranno destinate banchine dedicate, e del diporto nautico, settore a cui si intende dare un significativo sviluppo, da inserire in un complessivo progetto di maggiore crescita integrata dei diversi settori economici portuali. Agostinelli ha, quindi, illustrato il progetto di realizzazione di una banchina dedicata allo sviluppo del settore crocieristico dello scalo, funzionale alla crescita socio-economica dell'intero territorio della Sibaritide. Attenzione particolare è stata, altresì, rivolta alla valorizzazione dell'immobile realizzato dalla Lega Navale con l'obiettivo di procedere al suo recupero e ripristino a supporto dell'alaggio e del varo delle piccole imbarcazioni ad uso, soprattutto, della flotta peschereccia presente in porto. A conclusione dell'incontro, il presidente Agostinelli e la senatrice Abate hanno manifestato il reciproco impegno a mantenere vivo, con rinnovata attenzione, il percorso di sinergia istituzionale locale e nazionale, già avviato dall'Ente, a sostegno dello sviluppo dell'infrastruttura portuale dell'Alto Ionio cosentino per assicurare una proficua interconnessione con il suo territorio di riferimento.



Trenitalia: nuovo servizio treno e bus per Porto Flavia

Confermati collegamenti con aeroporto Olbia e porto G.Aranci

Nasce il nuovo servizio treno e bus **Porto Flavia Link** di Trenitalia che proprio oggi ha presentato la Summer Experience 2022, l'offerta estiva per il 2022. L'autobus collegherà la stazione di Iglesias con l'ingresso della nota galleria mineraria a picco sul mare, nella costa sud occidentale dell'Isola. Il servizio, che sarà composto da 15 collegamenti al giorno tutti i giorni, partirà dalla stazione di Iglesias e arriverà all'ingresso della biglietteria della galleria. Il biglietto per il **Porto Flavia Link** sarà acquistabile in combinato con il treno su tutti i canali di vendita di Trenitalia a un costo di 3 euro. Sono riconfermati i collegamenti verso i principali snodi portuali e aeroportuali. Implementati i collegamenti da Cagliari verso il **porto** e l'aeroporto di Cagliari Elmas, quest'ultimo raggiungibile direttamente in treno. Mentre la stazione di **Olbia** è collegata all'aeroporto di **Olbia** Costa Smeralda grazie all'**Olbia** AirLink con 51 corse al giorno. Ritorna anche il **Golfo Aranci** Line, il servizio lanciato da Trenitalia nell'estate 2021 con 18 collegamenti in treno in più da **Olbia** verso il **porto** di **Golfo Aranci**, passando per le bellissime spiagge di Marinella, Rudalza e Cala Sabina. E per l'estate 2022 tornano le promozioni sui treni regionali come l'offerta Junior con cui i bambini fino a 15 anni non compiuti viaggiano gratis tutti i giorni della settimana se accompagnati da un adulto over 25. Sempre nello stesso periodo è disponibile l'offerta Estate Insieme a 39 euro per viaggiare ovunque e illimitatamente a bordo dei treni regionali dalle 12 di venerdì alle 12 del lunedì successivo per 4 weekend consecutivi. Infine a bordo dei treni regionali il cane al guinzaglio viaggia senza più limiti di fascia oraria, con un biglietto, acquistabile anche sui canali digitali di Trenitalia, ridotto del 50% rispetto alla tariffa ordinaria. Gli animali di piccola taglia viaggiano gratis nel trasportino.



AdSP del Mare di Sardegna - Conclusa la prima fase di formazione sulle nuove disposizioni per il trasporto di merci pericolose

Concluso ieri il secondo seminario di OMD rivolto al cluster portuale degli scali di sistema della Sardegna

La comunità dei porti di sistema della Sardegna è pronta ad accogliere gli effetti del nuovo "emendamento 40-20" al codice IMDG (International Maritime Dangerous Goods Code) sul trasporto via mare delle merci pericolose. Dopo l'incontro del 23 maggio scorso ad Olbia, si è concluso ieri a Cagliari il secondo seminario per gli operatori degli scali di sistema organizzato dall'AdSP del Mare di Sardegna, nell'ambito delle più ampie attività del progetto europeo Interreg Italia Francia Marittimo OMD (Osservatorio delle merci pericolose). Due appuntamenti di formazione fondamentali in vista della scadenza del 1° giugno 2022, data in cui l'emendamento al Codice marittimo internazionale diventerà obbligatorio con l'introduzione di alcune novità sul trasporto marittimo delle merci pericolose, sui criteri di classificazione di prodotti ad alto rischio, etichettatura, stivaggio e sulla nuova documentazione che gli spedizionieri saranno chiamati a produrre. Numerosi i rappresentanti del cluster portuale che hanno partecipato ai due appuntamenti per il Nord e per il Sud Sardegna. I seminari tecnico pratici, infatti, si sono rivelati proficui per approfondire le nuove e complesse disposizioni in materia di prevenzione della salute, in particolare nella fase di manipolazione e movimentazione del carico che dovrà essere ben regolamentata attraverso apposita scheda redatta dalla ditta produttrice; documentazione, questa, che riguarderà, nello specifico, la nuova classificazione di alcune tipologie merceologiche (rifiuti clinici, inquinanti marini, materiali radioattivi ecc) e che accompagnerà la spedizione fino a destinazione, consentendo alle compagnie di navigazione di valutare l'accettazione o meno del carico e, in caso affermativo, di individuare il personale formato in materia. Le due giornate organizzate dall'AdSP sono una parte del più ampio ventaglio di iniziative previste dal Progetto OMD, il cui obiettivo principale è quello di realizzare un vero e proprio osservatorio transfrontaliero di partenariato sulla sicurezza in mare (sono partner progettuali la Regione Liguria, Toulon Var Technologies, l'Università degli studi di **Genova**, la Camera di Commercio del Var, l'Università degli studi di Cagliari e le Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale e del Mare di Sardegna) e l'integrazione di tutte le novità introdotte dai progetti del cluster Interreg (ISIDE, Alacres 2, SINAPSI e LOSE +) rivolti alla gestione dei rischi in ambiente portuale e al miglioramento della sicurezza marittima. "Siamo particolarmente soddisfatti della risposta del cluster marittimo del Nord e del Sud Sardegna ai seminari previsti dal progetto OMD sul trasporto in mare delle merci pericolose - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Proprio su tematiche così delicate ed attuali, nelle quali la sicurezza in mare, in banchina e la salute dei lavoratori sono in primo piano, la formazione riveste un ruolo



Informatore Navale

Cagliari

strategico e di impulso per il funzionamento ordinato ed efficiente dei porti". L'attività di sensibilizzazione sul tema proseguirà il prossimo 23 giugno, con un seminario on line sulle merci pericolose indirizzato agli stakeholder dell'area di cooperazione e agli studenti universitari.

Informatore Navale

Cagliari

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna - Nota di cordoglio

A seguito di quanto accaduto questa mattina nel cantiere per la realizzazione del Distretto della Cantieristica, sito a Cagliari in località Giorgino, riteniamo doveroso esprimere il nostro più sentito cordoglio ai famigliari della vittima

Di seguito, una breve dichiarazione del Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, **Massimo Deiana**: " Quanto accaduto questa mattina ci lascia profondamente sgomenti. In attesa di conoscere l' esatta dinamica dell' accaduto e, soprattutto, consentire alle Autorità competenti di svolgere le dovute indagini, ci stringiamo, unitamente alla comunità portuale, alla famiglia del sig. Pasquale Piras. Ci mettiamo fin da subito a disposizione delle Autorità competenti affinché possa esser fatta chiarezza sulle eventuali dinamiche che hanno determinato il tragico incidente ".



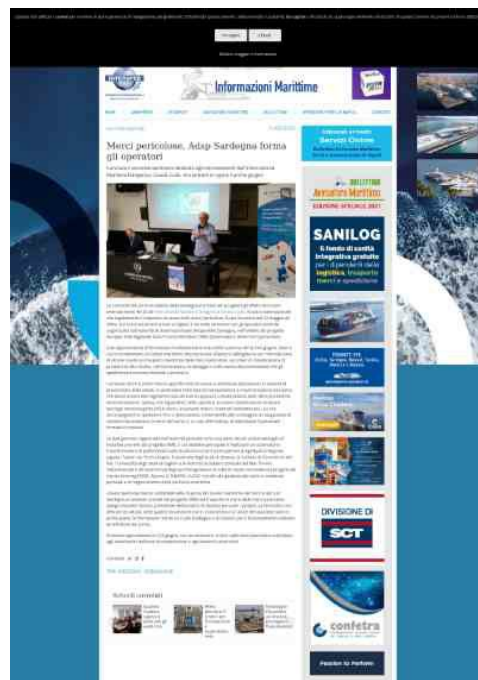
Informazioni Marittime

Cagliari

Merci pericolose, Adsp Sardegna forma gli operatori

Concluso il secondo seminario dedicato agli emendamenti dell' International Maritime Dangerous Goods Code, che entrerà in vigore il primo giugno

La comunità dei porti di sistema della Sardegna è pronta ad accogliere gli effetti del nuovo emendamento 40-20 all' International Maritime Dangerous Goods Code , il codice internazionale che regolamenta il trasporto via mare delle merci pericolose. Dopo l' incontro del 23 maggio ad Olbia, si è concluso lunedì scorso a Cagliari il secondo seminario per gli operatori portuali organizzato dall' Autorità di sistema portuale (Adsp) della Sardegna, nell' ambito del progetto europeo interregionale Italia Francia Marittimo OMD (Osservatorio delle merci pericolose). Due appuntamenti di formazione fondamentali in vista della scadenza del primo giugno, data in cui l' emendamento al Codice marittimo internazionale diventerà obbligatorio con l' introduzione di alcune novità sul trasporto marittimo delle merci pericolose, sui criteri di classificazione di prodotti ad alto rischio, sull' etichettatura, lo stivaggio e sulla nuova documentazione che gli spedizionieri saranno chiamati a produrre. I seminari tecnico pratici hanno approfondito le nuove e complesse disposizioni in materia di prevenzione della salute, in particolare nella fase di manipolazione e movimentazione del carico che dovrà essere ben regolamentata attraverso apposita scheda redatta dalla ditta produttrice; documentazione, questa, che riguarderà, nello specifico, la nuova classificazione di alcune tipologie merceologiche (rifiuti clinici, inquinanti marini, materiali radioattivi ecc) e che accompagnerà la spedizione fino a destinazione, consentendo alle compagnie di navigazione di valutare l' accettazione o meno del carico e, in caso affermativo, di individuare il personale formato in materia. Le due giornate organizzate dall' autorità portuale sono una parte del più ampio ventaglio di iniziative previste dal progetto OMD, il cui obiettivo principale è realizzare un osservatorio transfrontaliero di partenariato sulla sicurezza in mare (sono partner progettuali la Regione Liguria, Toulon Var Technologies, l' Università degli studi di **Genova**, la Camera di Commercio del Var, l' Università degli studi di Cagliari e le Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale e del Mare di Sardegna) e l' integrazione di tutte le novità introdotte dai progetti del cluster Interreg (ISIDE, Alacres 2, SINAPSI e LOSE +) rivolti alla gestione dei rischi in ambiente portuale e al miglioramento della sicurezza marittima. «Siamo particolarmente soddisfatti della risposta del cluster marittimo del Nord e del Sud Sardegna ai seminari previsti dal progetto OMD sul trasporto in mare delle merci pericolose - spiega Massimo Deiana, presidente dell' autorità di sistema portuale - proprio su tematiche così delicate ed attuali, nelle quali la sicurezza in mare, in banchina e la salute dei lavoratori sono in primo piano, la formazione riveste un ruolo strategico e di impulso per il funzionamento ordinato ed efficiente dei porti». Prossimo appuntamento il 23 giugno, con un seminario on line sulle merci pericolose indirizzato



Informazioni Marittime

Cagliari

agli stakeholder dell' area di cooperazione e agli studenti universitari.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

I lavoratori Blu Jet a Letta: "Il Governo chiuda la vertenza dello Stretto"

Una delegazione dei lavoratori Blu Jet, accompagnati dai segretari di Filt Cgil e Uiltrasporti Carmelo Garufi e Michele Barresi, presenti a piazza Casa Pia per chiedere al segretario nazionale del Pd Enrico Letta un maggiore impegno per la vertenza sullo Stretto giunta al dodicesimo sciopero. I lavoratori, che hanno incontrato il segretario Letta al termine del comizio, hanno chiesto un impegno preciso presso il Governo nazionale, del partito democratico e di tutta la coalizione che fa riferimento al candidato sindaco di **Messina** Franco De Domenico. La continuità territoriale sullo stretto di **Messina** siamo noi hanno urlato al segretario del partito democratico i lavoratori marittimi di Blu Jet, ma occorre un impegno in sede di governo nazionale affinché si superi il dumping contrattuale che esiste da anni all'interno del gruppo ferrovie dello Stato e che vede penalizzati questi lavoratori che al tempo stesso hanno richiesto per l'area metropolitana di **Messina** e Reggio Calabria necessari interventi atti a garantire una continuità territoriale vera che può basarsi solo su un servizio di traghettamento veloce che dia livelli di qualità all'utenza che ad oggi non esistono. In questo senso il segretario del partito democratico ha dato ampie rassicurazioni ai lavoratori prendendo l'impegno di un intervento del PD nazionale, assieme alle altre forze politiche del territorio che da tempo seguono la vertenza ma a cui ad oggi non c'è risposta da parte del gruppo Fs ancora sordo dopo anni alle richieste dei sindacati.



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Istituto 'Da Vinci' di Milazzo, Paolo De Marco si classifica al secondo posto nella Gara Nazionale dei Nautici d' Italia

Un nuovo successo per l' Istituto ' Leonardo da Vinci ' di **Milazzo**. L' alunno Paolo De Marco (classe IV A TL dell' Indirizzo Nautico), si è qualificato al secondo posto nella Gara Nazionale dei Nautici d' Italia per la sezione Coperta (CMN). La prestigiosa competizione, che si svolge ogni anno, permette agli studenti migliori dell' articolazione CMN (Conduzione del Mezzo Navale) e CAIM (Conduzione di Apparat e Impianti Marittimi) di confrontarsi su diverse prove teoriche e pratiche molto impegnative. Gli studenti prescelti hanno dovuto affrontare quesiti riguardanti argomenti di Scienze della Navigazione, Logistica, Meccanica e Macchine, oltre a domande sul carteggio nautico, sull' astronomia nautica, la meteorologia, la teoria della nave, gli impianti tecnici di bordo e l' inglese tecnico-nautico. Il Ministero dell' Istruzione ha decretato quest' anno l' ITT 'G. e M. Montani' di Fermo come sede della manifestazione. Le scuole partecipanti hanno selezionato gli studenti migliori del quarto anno in base ai risultati scolastici conseguiti. Sempre più proiettato a scalare la classifica dei migliori Istituti Nautici d' Italia, l' Istituto diretto da Stefania Scolaro ha selezionato anche l' alunno Matteo

Cosimo Siracusa , di Barcellona P.G., della classe IV C dell' indirizzo Trasporti e Logistica. L' alunno ha partecipato il 5 e 6 maggio c.a., ad una competizione dello stesso tipo della precedente, ma riservata ai soli allievi dell' Indirizzo di Logistica, che si è svolta presso l' Itis 'G. Marconi' di Verona, la scuola che per prima ha attivato questo nuovo indirizzo nel 2012. C' è grande attesa, all' Itet 'Leonardo da Vinci' per i risultati finali delle prove, anch' esse molto impegnative, che hanno previsto una pianificazione del trasporto di merce con dimensionamento del carico e calcolo dei costi relativi e una seconda prova al computer relativa alla gestione del magazzino. Gli studenti de Marco e Siracusa che sono stati accolti con grande ospitalità dagli organizzatori delle gare, hanno avuto l' occasione di mettere in pratica non solo le competenze acquisite a scuola attraverso un percorso formativo altamente professionalizzante, ma anche di conoscere la realtà del territorio attraverso percorsi guidati culturalmente rilevanti, sia a Fermo che a Verona. «L' alto livello formativo raggiunto nel settore Nautico - sottolinea la dirigente Stefania Scolaro - permette ai nostri alunni di potersi misurare in competizioni di questo tipo e di alto livello, che oltre ad arricchire il loro curriculum professionale costituiscono occasioni per vivere un' esperienza preziosa per il loro futuro. Desidero rivolgere i miei personali complimenti al giovane De Marco per l' ottimo risultato raggiunto e augurare a Matteo Siracusa un brillante piazzamento».



Messina, uno spazio dedicato ai vaccini per rilanciare la prevenzione

Il progetto è stato lanciato da Struttura commissariale per l'emergenza Covid e Azienda sanitaria provinciale per favorire la somministrazione dei sieri di base e contro il Coronavirus

Lina Bruno

MESSINA - Uno spazio stabile da dedicare ai vaccini. È l'obiettivo dell'Azienda sanitaria provinciale, pronta a trovare una diversa collocazione se non fossero più disponibili gli spazi fieristici concessi dall'**Autorità di Sistema portuale** dello Stretto. Ma l'apertura dell'azienda sanitaria messinese a incentivare sempre più una svolta nella cultura della prevenzione primaria riguarderà tutti gli otto hub vaccinali aperti in provincia, che adesso effettueranno le tipologie di vaccino previste in calendario per i soggetti al di sopra dei cinque anni. A illustrare i dettagli dell'iniziativa nel corso di una conferenza stampa sono stati i commissari dell'Ufficio emergenza Covid, Alberto Firenze, e dell'Asp Messina, Bernardo Alagna, e il direttore dell'Unità operativa complessa Servizio Prevenzione epidemiologia Medicina preventiva, Salvatore Sidoti. 'Un'occasione per affermare - ha detto Firenze - il concetto di prevenzione primaria in tutti i distretti sanitari dell'area metropolitana di Messina, favorendo l'integrazione tra vaccinazione Lea (livelli essenziali di assistenza) e vaccinazione anti Covid'. In Sicilia manca la prevenzione primaria Difterite, tetano, polio, pertosse, morbillo, rosolia, parotite, varicella, meningococco B, meningococco tetravalente, papilloma virus: sono queste le tipologie di somministrazioni previste per cui si muoverà un team specializzato, che contatterà tutta la popolazione interessata con l'obiettivo del massimo coinvolgimento. Firenze ha sempre sottolineato che in Sicilia manca una cultura della prevenzione primaria in generale e a Messina in particolare, da qui anche la scarsa risposta che si è registrata, almeno all'inizio, sulle vaccinazioni anti Covid, con la città dello Stretto che è stata per un lungo periodo ultima nelle classifiche nazionali. 'Le nostre vaccinazioni anche dell'età infantile - aveva detto Firenze qualche mese fa al QdS - si sono sempre contraddistinte con un livello di partecipazione distante dalla media nazionale. Il gap è culturale. Oggi le donne che partecipano agli screening del carcinoma della cervice uterina o del carcinoma alla mammella in Lombardia sono di gran lunga molte più di quelle che partecipano nella Regione Sicilia. Questo dimostra che abbiamo un'attenzione alle problematiche della prevenzione che è distante da quello che è il concetto europeo e questo poi si ripercuote sulla vaccinazione del Coronavirus, ma anche sulla stessa adesione alla campagna vaccinale anti influenzale che negli operatori sanitari nella nostra regione ha sempre basse percentuali rispetto al Nord Italia. Quello per cui abbiamo operato su Messina è questa distanza culturale'. Rendere più agevoli tutte le vaccinazioni tradizionali E l'avvio della Città dei vaccini è un po' la risultante di questo lavoro. 'Questa iniziativa - ha spiegato Alagna - utilizza l'onda lunga dell'emergenza Covid e la maturità culturale raggiunta da molti cittadini nei confronti dei vaccini per aumentare le



percentuali, a volte basse, registrate nella prevenzione di alcune patologie. L' Asp ha colto il messaggio dell' utenza che ha risposto alle nostre iniziative apprezzando una struttura come quella organizzata negli spazi fieristici che oltre a essere pronta per eventuali nuovi vaccini vuole rendere più agevole tutte le vaccinazioni tradizionali. Istituzionalizzare un centro vaccinale cittadino in cui l' offerta sia diffusa è ancora più utile in questa provincia che partiva da una bassa aderenza ai vaccini che in altri luoghi'. La percezione sulla vaccinazione Covid è calata Il lavoro della Struttura commissariale quindi continua anche dopo l' allentamento della pandemia. 'C' è una percezione sulla vaccinazione Covid che è un po' calata - ha affermato Firenze - nel senso che non essendoci più restrizioni la gente si sente tranquilla e quindi chi non si è vaccinato non si vaccina . Invece è proprio lì che dobbiamo intervenire e continuare a lavorare. Non ci siamo mai fermati, anzi continuiamo a elaborare progettualità che possano fare superare le resistenze e rendere la popolazione informata dell' importanza del momento che viviamo e della necessità di mettersi in sicurezza'. Sarà avviata anche una piattaforma per agevolare le prenotazioni degli utenti, che potranno poi recarsi negli hub Fiera di Messina e negli altri sette punti dislocati in provincia (centri vaccinali di Letojanni, Milazzo Parco Corolla, Barcellona Pozzo di Gotto, Patti, Sant' Agata di Militello, Mistretta, Lipari/Isole Eolie) per ricevere il vaccino.

Nautica, da domani adottati nuovi quiz patente

Da domani, 1° giugno, partiranno le prime sessioni di esami che adottano i quiz di teoria e gli esercizi di carteggio frutto della riforma dell'esame per la patente nautica fortemente voluto da Confindustria Nautica insieme alle associazioni delle scuole nautiche. Il nuovo esame della patente nautica è un'occasione di maggior avvicinamento alla nautica da parte di nuovi diportisti che saranno d'ora in poi esaminati con un approccio più vicino alle reali necessità di conoscenza della navigazione da diporto dichiara Saverio Cecchi, Presidente di Confindustria Nautica. Inoltre, i nuovi quiz consentiranno una preparazione meno nozionistica, ma più incentrata sulla consapevolezza e sull'attenzione alla sicurezza in mare. Ringrazio il DG del ministero delle Infrastrutture, Teresa di Matteo, e il Comandante del Reparto del Comando Generale Capitanerie di porto, Massimo Seno, per l'accoglimento delle nostre richieste e per aver dato il congruo tempo ai candidati per l'entrata in vigore del nuovo esame. L'esame per la patente nautica finora in uso aveva prodotto la costante decrescita del rilascio di nuove patenti nautiche, letteralmente dimezzate dal 1998 al 2019, a conferma della necessità di una riforma. Il nuovo set di quiz ed esercizi prevede conoscenze moderne, meno incentrate sulle nozioni teoriche e più sulla navigazione pratica, effettuata su scafi con motorizzazioni e attrezzature veliche attuali. Scompaiono dall'esame le domande sulle singole parti che compongono la tradizionale ancora Ammiragliato, sostituite da quesiti sull'utilizzo pratico delle ancore moderne, sulle loro caratteristiche rispetto ai fondali e sulle manovre di ancoraggio. Sono previste nuove domande, supportate da immagini grafiche, sulle operazioni di ormeggio e disormeggio e su come affrontare le onde in navigazione a motore con cattivo tempo, un'intera nuova sezione sulle manovre, sulla navigazione in baie affollate e sull'ingresso e l'uscita dai porti, quesiti sulle dotazioni di sicurezza non obbligatorie ma consigliate e sulla tutela dell'ambiente e la navigazione nelle Aree marine protette. Un esempio di nuovi quiz grafici in cui al candidato si chiede di valutare fra due diverse tipologie di ormeggio. Un esempio di nuovi quiz grafici in cui al candidato si chiede di individuare il miglior punto per calare l'ancora. La prova di teoria non richiede più la conoscenza della nomenclatura delle singole componenti degli scafi in legno, i segnali per la comunicazione fra navi a mezzo di bandiere, i quesiti su metacentro, baricentro, spostamento del carico e gli elementi di fisica navale e della struttura dei mercantili. I quiz di cinematica navale sono stati trasformati in quesiti sull'uso pratico della barca. Le domande sulle parti dei motori vengono limitate al funzionamento generale e alle piccole avarie che realisticamente possono prevedere un intervento non specialistico, oltre a tenere conto delle novità tecnologiche come le trasmissioni IPS, Pod ecc. e i nuovi motori fuoribordo. La sezione meteorologia e maree è stata focalizzata sugli elementi effettivamente utilizzabili



(Sito) Adnkronos

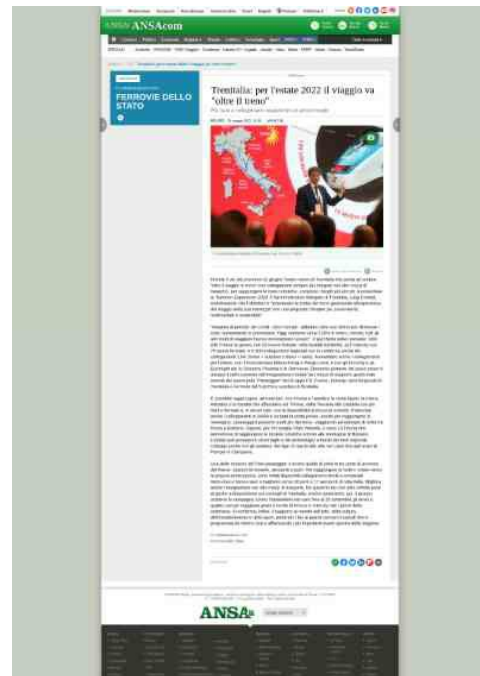
Focus

dal diportista durante la navigazione, stralciando quelli di fisica dell'atmosfera. Nella sezione Vela sono stati cancellati i quiz inerenti le derive veliche e le attrezzature desuete e introdotti quesiti sulle vele diventate di uso comune sulle imbarcazioni da crociera e domande dedicate alla navigazione con cattivo tempo.

Trenitalia: per l'estate 2022 il viaggio va "oltre il treno"

Più treni e collegamenti integrati fino ai piccoli borghi

Prende il via dal prossimo 12 giugno l'orario estivo di Trenitalia che punta ad andare "oltre il viaggio in treno" con collegamenti sempre più integrati con altri mezzi di trasporto, per raggiungere le mete turistiche, compresi i borghi più piccoli. A presentare la 'Summer Experience 2022' è l'amministratore delegato di Trenitalia, Luigi Corradi, sottolineando che l'obiettivo è "incentivare la scelta del treno guardando all'esperienza del viaggio nella sua interezza" con una proposta "sempre più conveniente, multimodale e sostenibile". "Rispetto al periodo del Covid - dice Corradi - abbiamo fatto uno sforzo per diminuire i costi, aumentando le promozioni. Oggi costiamo circa il 10% in meno, mentre, tutti gli altri modi di viaggiare hanno incrementato i prezzi". Il pacchetto estivo prevede: oltre 240 Freccie al giorno, con 23 nuove fermate nelle località turistiche; 124 Intercity con 75 nuove fermate, e 6.800 collegamenti regionali con la conferma anche dei collegamenti 'Link' (treno + autobus o treno + nave). Aumentano anche i collegamenti per l'estero, con il Frecciarossa Milano-Parigi e Parigi-Lione, e con gli Eurocity e gli Euronight per la Svizzera, l'Austria e la Germania. Elemento portante del piano estivo è dunque il rafforzamento dell'integrazione modale fra i mezzi di trasporto gestiti dalle società del nuovo polo "Passeggeri" del Gruppo FS: Freccie, Intercity, treni Regionali di Trenitalia e Ferrovie del Sud Est e autobus di Busitalia. È possibile raggiungere, ad esempio, con il treno e l'autobus la costa ligure, la riviera Adriatica e le località che affacciano sul Tirreno, dalla Toscana alla Calabria con più treni e fermate e, in alcuni casi, con la disponibilità di più posti a bordo. Potenziati anche i collegamenti in Sicilia e su tutta la costa jonica. Anche per raggiungere la montagna, i passeggeri possono usufruire del treno, viaggiando ad esempio di notte tra Roma e Bolzano. Oppure, per chi sceglie l'Alta Velocità, ci sono 12 Freccie che permettono di raggiungere le località turistiche intorno alle montagne di Bolzano. L'estate può proseguire verso laghi e siti archeologici a bordo dei treni regionali collegati anche con gli autobus: dal lago di Garda alle ville nel Lazio fino agli scavi di Pompei in Campania. Una delle missioni del Polo passeggeri è anche quella di unire le tre porte di accesso del Paese: stazioni ferroviarie, aeroporti e porti. Per raggiungere le isole o volare verso la propria destinazione, sono infatti disponibili collegamenti diretti o combinati treno+bus e treno+nave o traghetto verso 18 porti e 17 aeroporti di tutta Italia. Migliora anche l'integrazione con altri mezzi di trasporto, fra questi la bici con oltre 20mila posti al giorno a disposizione sui convogli di Trenitalia. Anche quest'anno, poi, il gruppo sostiene la campagna contro l'abbandono dei cani: fino al 15 settembre gli amici a quattro zampe viaggiano gratis a bordo di Freccie e Intercity tutti i giorni della settimana. Si conferma, infine, il supporto al mondo dell'arte, della cultura, dell'intrattenimento e dello



sport, portando i fan ai grandi concerti musicali live in programma da Nord a Sud e affiancando i più importanti eventi sportivi della stagione. In collaborazione con: Ferrovie dello Stato.

Del Prete alla guida dei Porti Crocieristici italiani di GPH

01 Jun, 2022 LONDRA - Raffaella Del Prete è il nuovo direttore generale dei Porti Crocieristici italiani - Cagliari, Catania, Crotone e Taranto di Global Ports Holding, il più grande operatore portuale crocieristico del mondo. A darne la notizia è lo stesso operatore. Del Prete andrà a sostituire Antonio Di Monte che ha ricoperto il ruolo di direttore generale di GPH Italian Cruise Ports. La Sig.ra Raffaella Del Prete riporterà direttamente al COO di GPH, Stephen Xuereb che ha dichiarato: "Vorrei ringraziare di cuore Antonio per la sua dedizione e per l' infinito impegno nell' espansione e sviluppo dei porti crocieristici di GPH in Italia. Gli auguriamo tutto il meglio per il futuro". 'Colgo l' occasione per dare il benvenuto a Raffaella Del Prete" - ha aggiunto il COO di GPH - "che ha una vasta conoscenza della gestione portuale, del team building e della leadership. La sua conoscenza ed esperienza sarà un valore aggiunto per il team di esperti e professionisti di GPH. Non vedo l' ora di iniziare a lavorare con lei nella prossima fase di sviluppo dei porti italiani e della nostra rete". Del Prete ha una vasta esperienza nella gestione terminalistica portuale. Dal 2019 è stata direttore generale di Yilport San Cataldo Container Terminal a Taranto. In precedenza direttore generale presso APMT Reefer Terminal di Vado Ligure, dove ha costruito un team altamente performante. Inoltre Technical HQ presso MSC Crociere - Sorrento, presso Maersk Line a Genova e presso Maersk Sealand a Copenhagen.



Informare

Focus

L'Unione Europea vieta le importazioni di petrolio russo, ma non il suo trasporto sulle navi di bandiera UE

Temporanea esenzione per le importazioni di greggio attraverso oleodotti

Questa notte il Consiglio europeo ha approvato il sesto pacchetto di sanzioni contro la Russia che include anche l'embargo alle importazioni negli Stati dell'Unione Europea di petrolio grezzo e di prodotti petroliferi dalla Russia. Una temporanea esenzione a tale divieto è stata decisa per le importazioni di greggio attraverso oleodotti, flussi che riguardano principalmente le nazioni orientali dell'UE. Il presidente del Consiglio europeo, il belga Charles Michel, ha evidenziato che le sanzioni avranno un impatto immediato sul 75% delle importazioni di petrolio dalla Russia e che entro la fine di quest'anno il divieto riguarderà il 90% di tali importazioni. Il sesto pacchetto non impone il divieto agli armatori europei di trasportare petrolio russo verso paesi terzi, imposizione temuta dall'associazione armatoriale International Chamber of Shipping (ICS) in quanto avrebbe avuto un più accentuato impatto negativo sull'attività dei vettori marittimi (del 27 maggio 2022). Questo mancato divieto sarà presumibilmente fortemente criticato dal governo ucraino che nei giorni scorsi aveva evidenziato l'importanza di proibire il trasporto di petrolio russo sulle navi battenti bandiera dell'UE, in quanto - secondo Kiev - la Russia sarebbe in grado di aggirare queste sanzioni, mentre il blocco di questi trasporti sulle navi dell'UE avrebbe un impatto immediato sulla capacità della Russia di esportare il suo greggio.



Taiwan si appresta ad introdurre un aumento del +10% delle tasse portuali

Le tariffe sono invariate da 24 anni

Rimasto inalterato per 24 anni, il valore delle tasse portuali applicate nei porti di Taiwan verrà aumentato del +10% circa. Lo ha annunciato Lee Hsien-Yi, presidente della Taiwan International Ports Corporation (TIPC), l'agenzia governativa che gestisce gli scali portuali nazionali, rendendo noto che entro fine agosto il piano di adeguamento delle tariffe portuali sarà comunicato al Ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni, che possiede la TIPC, per entrare poi in vigore sei mesi dopo la sua approvazione. Hsien-Yi ha evidenziato che se negli ultimi 24 anni l'indice dei prezzi al consumo ha registrato un aumento sino al +25%, nel periodo le tasse portuali non sono state innalzate mentre ora è necessario un loro rialzo per consentire un miglioramento dei servizi portuali e un adeguamento dei salari dei lavoratori portuali.



Informare

Focus

Gian Alberto Cerruti è stato confermato presidente dei Giovani di Assagenti

Lo affiancheranno i vicepresidenti Lorenzo Giacobbe e Simone Carlini. Prima edizione del Youngster Shipping Summer Party

Gian Alberto Cerruti (Gruppo Gastaldi) è stato riconfermato all'unanimità presidente per il prossimo biennio dei Giovani di Assagenti, l'associazione degli agenti marittimi genovesi. Lo affiancheranno nel comitato direttivo i vicepresidenti Lorenzo Giacobbe (Januamar) e Simone Carlini (Multimarine) e i consiglieri Giulia de Paolis (Bulkmare), Pietro Abbona (Fratelli Cosulich), Michele Pezzano (Arkas Italia), Niccolò Braibanti (Hapag Lloyd), Aldo Negri (Finsea) e Andrea Pompei (Faster). Ricordando che durante questi anni il Gruppo Giovani di Assagenti ha consolidato ed espanso la propria ragione di appartenenza, proponendo iniziative di successo e arricchimento personale ed aziendale, Cerruti ha reso noto che il primo passo sarà la prima edizione dell'evento Youngster Shipping Summer Party, organizzato a Genova dal Gruppo Giovani il prossimo 7 luglio presso i giardini di Palazzo del Principe. Questa iniziativa ha come principale obiettivo quello di riunire, per la prima volta, i giovani professionisti under 40 di tutte le categorie legate al mondo marittimo - agenzie marittime, compagnie armatoriali spedizionieri internazionali, trader, broker marittimi e da diporto, inland maritime terminal operator, fornitori di servizi navali, fornitori servizi portuali, società di autotrasporto, studi legali marittimisti ed istituzioni legate all'economia del mare - per favorire e incoraggiare le nuove generazioni a socializzare, fare networking e acquisire nuove competenze nel settore, il tutto durante una serata di divertimento e musica.



Identikit dei nuovi crocieristi

Il settore delle crociere sta vivendo di nuovo un momento florido. Secondo un recente studio realizzato da www.crocierissime.it, il primo sito italiano interamente dedicato al mondo delle crociere, il numero di crocieristi sta aumentando mese dopo mese e le vendite per l'estate 2022 sono già quasi ai livelli del 2019, l'anno prima della pandemia. Il Mediterraneo Occidentale è la scelta preferita e occupa il primo posto nell'ordine di preferenza dei crocieristi italiani, con il 50% del totale. Civitavecchia è il porto di partenza preferito dai crocieristi, seguito da Genova, Bari, Venezia, Napoli, Brindisi, Palermo e Savona. Il team di Crocierissime ha realizzato uno studio su come e quali sono le preferenze dei crocieristi italiani per questa estate, e sono emersi alcuni dati sorprendenti. Tra questi spicca soprattutto il fatto che, contrariamente a quanto si pensi, le crociere non sono solo per persone anziane: secondo i dati analizzati quasi sette passeggeri italiani su dieci hanno meno di 50 anni e il 40% ne ha meno di 35. Solo uno su dieci ha più di 66 anni. Età dei crocieristi italiani: 1. Meno di 17 anni (23%); 2. Tra i 18 e i 25 anni (6%); 3. Tra i 26 e i 35 anni (11%); 4. Tra i 36 e i 50 anni (29%); 5. Tra i 51 e i 65 anni (21%); 6. Oltre 66 anni di età (10%). La distribuzione di genere è quasi uguale: donne (51%), uomini (49%). Stupisce anche il fatto che più di un terzo (31%) dei crocieristi viaggia con figli di età inferiore ai 18 anni, mentre il 10% viaggia con amici, anche se la maggior parte viaggia con il proprio partner (53%). Solo il 6% viaggia da solo. Tipo di crociera più ricercata: 1. Mediterraneo Occidentale (50%); 2. Mediterraneo Orientale (37%); 3. Europa Settentrionale (6%); 4. Caraibi (4%); 5. Dubai (4%). Le compagnie di crociera preferite: 1. MSC Crociere (67%); 2. Costa Crociere (19%); 3. Norwegian Cruise Line (7%); 4. Royal Caribbean (6%).

Identikit dei nuovi crocieristi
1 giugno 2022



Il settore delle crociere sta vivendo di nuovo un momento florido. Secondo un recente studio realizzato da www.crocierissime.it, il primo sito italiano interamente dedicato al mondo delle crociere, il numero di crocieristi sta aumentando mese dopo mese e le vendite per l'estate 2022 sono già quasi ai livelli del 2019, l'anno prima della pandemia. Il Mediterraneo Occidentale è la scelta preferita e occupa il primo posto nell'ordine di preferenza dei crocieristi italiani, con il 50% del totale. Civitavecchia è il porto di partenza preferito dai crocieristi, seguito da Genova, Bari, Venezia, Napoli, Brindisi, Palermo e Savona.

Il team di Crocierissime ha realizzato uno studio su come e quali sono le preferenze dei crocieristi italiani per questa estate, e sono emersi alcuni dati sorprendenti. Tra questi spicca soprattutto il fatto che, contrariamente a quanto si pensi, le crociere non sono solo per persone anziane: secondo i dati analizzati quasi sette passeggeri italiani su dieci hanno meno di 50 anni e il 40% ne ha meno di 35. Solo uno su dieci ha più di 66 anni.

Età dei crocieristi italiani: 1. Meno di 17 anni (23%); 2. Tra i 18 e i 25 anni (6%); 3. Tra i 26 e i 35 anni (11%); 4. Tra i 36 e i 50 anni (29%); 5. Tra i 51 e i 65 anni (21%); 6. Oltre 66 anni di età (10%).

La distribuzione di genere è quasi uguale: donne (51%), uomini (49%). Stupisce anche il fatto che più di un terzo (31%) dei crocieristi viaggia con figli di età inferiore ai 18 anni, mentre il 10% viaggia con amici, anche se la maggior parte viaggia con il proprio partner (53%). Solo il 6% viaggia da solo.

Tipo di crociera più ricercata: 1. Mediterraneo Occidentale (50%); 2. Mediterraneo Orientale (37%); 3. Europa Settentrionale (6%); 4. Caraibi (4%); 5. Dubai (4%).

Le compagnie di crociera preferite: 1. MSC Crociere (67%); 2. Costa Crociere (19%); 3. Norwegian Cruise Line (7%); 4. Royal Caribbean (6%).

<https://www.gazzettamarittima.it/2022/06/01/identikit-dei-nuovi-crocieristi/>

Green ports e futuro

RAVENNA La XVII Convention nazionale dei Propeller Club, che si è tenuta di recente a Ravenna, ha affrontato il tema dei green ports con relazioni tenute dai rappresentanti delle istituzioni ed esperti. Tra questi l'avvocato Luca Brandimarte, nostro apprezzato collaboratore. Ecco la sua relazione (sintesi).

I porti giocano un ruolo fondamentale nello sviluppo del territorio e il loro stato di salute ha importanti ricadute anche sull'economia nazionale. Essendo infrastrutture essenziali, infatti, essi rappresentano i luoghi in cui si misurano le efficienze delle imprese che vi operano unitamente all'efficienza trasportistica del Paese. Detta efficienza, quindi, passa (oggi) anche e soprattutto dall'implementazione di meccanismi di sostenibilità ambientale, nonché attraverso la transizione energetica.

Con riferimento al porto di Ravenna, anche e soprattutto in ottica PNRR, si parla molto di sostenibilità ambientale. Se, da un lato, abbiamo assistito alla "revisione" dello scorso anno del documento Energetico Ambientale di Sistema Portuale (DEASP) - che dovrebbe portare ad una progettualità del porto e delle sue infrastrutture pienamente sostenibile anche dal punto di vista energetico - abbiamo anche visto, dall'altro lato, l'assegnazione dei fondi nell'ambito del PNRR che permetteranno di rendere l'infrastruttura sempre più competitiva per il trasporto merci e passeggeri.

Sono altresì degni di menzione: (i) il tema dei dragaggi su cui questo scalo è da considerarsi all'avanguardia (anche grazie all'implementazione di un nuovo sistema di eco-dragaggio che consente l'asportazione dei sedimenti senza contatto con il fondale, evitando così il fenomeno della ri-sospensione degli stessi); (ii) il piano di riqualificazione energetica per aumentare efficienza e competitività nell'area portuale e migliorare quella ambientale; (iii) il progetto di installazione di un rigassificatore al largo di Ravenna, così da farla diventare un grande hub dell'energia, al fine di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di autonomia energetica fissato dal governo. In sostanza, è in questo contesto che il porto di Ravenna si colloca, candidandosi senz'altro a rappresentare uno dei principali motori di sviluppo socio-economico del territorio ravennate e regionale, essendo sia un porto industriale sia un luogo di aggregazione per lo svolgimento di attività con conseguenti ricadute di tipo sociale. In parallelo alla sostenibilità, tuttavia, v'è anche il tema della transizione energetica. Le compagnie di navigazione sono, infatti, interessate da diverse misure, a partire dalla Initial IMO strategy for the reduction of GHGs from ships, che entrerà in vigore a partire dal prossimo anno, alla quale si vanno a sommare i contenuti del pacchetto Fit for 55 varato dalla Commissione europea: (i) l'inclusione del trasporto marittimo nell'EU-ETS (Emissions Trading System); (ii) l'iniziativa FuelEu Marittime che impone requisiti di intensità dei gas serra sui carburanti di uso marittimo; (iii) la revisione della Energy Taxation Directive (ETD); (iv) l'adozione di un nuovo regolamento per la realizzazione



La Gazzetta Marittima

Focus

di un'infrastruttura adeguata per i fuel alternativi. Si tratta di misure che impattano direttamente nel trasporto marittimo, ma che si ripercuoteranno anche sulle attività a monte e a valle dello stesso, in particolare nel nostro Paese, rispetto agli altri Stati dell'Unione europea, per via delle sue peculiarità. La politica europea che investe il trasporto marittimo nell'ambito del Fit for 55 riguarda, infatti, anche i servizi portuali (così come i servizi tecnico-nautici) ed i singoli Sistemi Portuali e se non sarà adeguatamente arginata sia a livello europeo sia in Italia vedrà non solo aumento esponenziale del costo del trasporto via mare ma anche una progressiva riduzione dei traffici oceanici a scapito dei nostri porti. Da ultimo, non si può non parlare di competitività. In questo contesto, parlando di prospettive future del porto, non si può non pensare anche allo sviluppo dell'intermodalità e quindi ad un progressivo aumento delle sinergie con i cd. dry-ports, prevedendo appositi meccanismi che incentivino l'intermodalità anche per il trasporto su ferrovia dei contenitori (come già avviene, ad esempio, in Friuli Venezia Giulia che prevede misure regionali che consentono una migliore gestione dei costi esterni), anche mediante il ricorso ad appositi incentivi che la legge ci mette a disposizione quali il Ferrobonus.

Assifero con Costa Crociere Foundation

GENOVA Si è concluso a bordo della nuova nave Costa Toscana il primo Italian Corporate Philanthropy Boat Camp, un'iniziativa promossa da Costa Crociere Foundation e Assifero, l'Associazione Italiana Fondazioni e Enti Filantropici, con l'obiettivo di rafforzare la sinergia tra fondazioni corporate italiane, ampliare lo scambio di informazioni, accelerare i processi di apprendimento e di capacity building, e innescare, nel medio periodo, condizioni abilitanti per generare un maggior impatto collettivo. I tre giorni di crociera sono stati occasione di confronto, approfondimento e scambio di idee, esperienze e stimoli tra gli oltre 90 professionisti partecipanti, inclusi segretari generali, sustainability manager, consiglieri delegati, responsabili CSR, altri manager e professionisti delle fondazioni corporate e funzioni aziendali. Un evento unico e pionieristico nel suo genere, che getta le basi per la costruzione in Italia di una comunità di pratica tra fondazioni d'impresa, aziende, fondazioni di origine bancaria e altre fondazioni, che nei prossimi anni possa contribuire a un sistema filantropico italiano sempre più informato, connesso, visibile ed efficace. Durante l'incontro, le fondazioni d'impresa italiane si sono interrogate su quattro temi fondamentali, sviluppati attraverso un fitto programma di speech e tavole rotonde: le diverse tipologie di allineamento strategico tra azienda madre e fondazione (non-material, tematico, di settore e di business come definiti da EVPA); il ruolo specifico delle fondazioni d'impresa nel raggiungimento dell'Agenda 2030; i diversi tipi di capitale non finanziario che la fondazione d'impresa può attivare; come la corporate philanthropy può creare valore aggiunto permanente per i territori e per le comunità. Il potenziale non solo finanziario, ma soprattutto intellettuale e relazionale che risiede nelle fondazioni corporate italiane è immenso ha dichiarato Davide Triacca, sustainability director di Costa Crociere e segretario generale di Costa Crociere Foundation. Con l'iniziativa pilota del Boat Camp vogliamo attivare questo potenziale, promuovendo lo sviluppo di una piattaforma collaborativa che, in linea con il nostro Manifesto di Costa per un Turismo di Valore, Sostenibile ed Inclusivo, sia aperta agli stimoli e al mondo esterno, agli altri enti del terzo settore, comunità locali, istituzioni, territori, e che sia soprattutto consapevole dell'impatto collettivo che può generare trasformando, in meglio, la società. Una mappatura realizzata da Assifero ha individuato all'incirca 200 fondazioni corporate italiane tutte costituite negli ultimi 15 anni, non tutte pienamente strutturate e operative. Si tratta di organizzazioni con molteplici tratti in comune, ma che in ambito italiano ancora si conoscono poco e collaborano solo occasionalmente. Tra le organizzazioni partner dell'evento, Ashoka, Salone CSR, Social Change School, European Venture Philanthropy Association (EVPA), ASviS Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, Acri, Fondazione Compagnia di San Paolo, e tra le fondazioni che intervenute come relatori Fondazione OPES-LCEF, Fondazione Edoardo



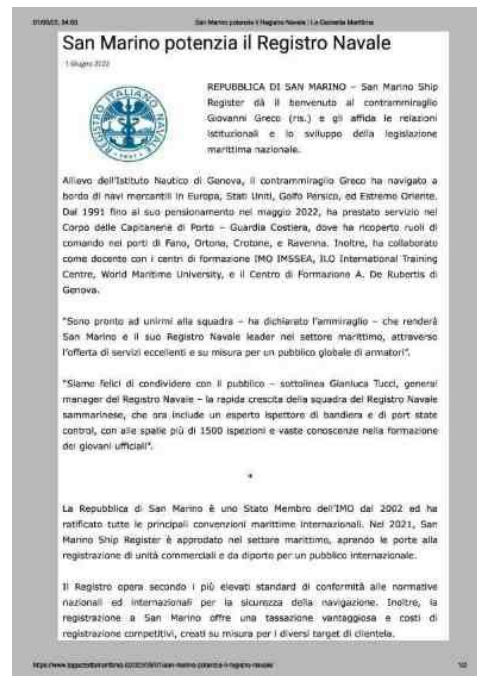
La Gazzetta Marittima

Focus

Garrone, Fondazione Italiana Accenture, Fondazione Generali- The Human Safety net, Fondazione per l'infanzia Ronald McDonald Italia, Fondazione Unipolis, Unicredit Foundation, Fondazione Snam, Fondazione ASM, Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte.

San Marino potenzia il Registro Navale

REPUBBLICA DI SAN MARINO San Marino Ship Register dà il benvenuto al contrammiraglio Giovanni Greco (ris.) e gli affida le relazioni istituzionali e lo sviluppo della legislazione marittima nazionale. Allievo dell'Istituto Nautico di Genova, il contrammiraglio Greco ha navigato a bordo di navi mercantili in Europa, Stati Uniti, Golfo Persico, ed Estremo Oriente. Dal 1991 fino al suo pensionamento nel maggio 2022, ha prestato servizio nel Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera, dove ha ricoperto ruoli di comando nei porti di Fano, Ortona, Crotone, e Ravenna. Inoltre, ha collaborato come docente con i centri di formazione IMO IMSSEA, ILO International Training Centre, World Maritime University, e il Centro di Formazione A. De Rubertis di Genova. Sono pronto ad unirmi alla squadra ha dichiarato l'ammiraglio che renderà San Marino e il suo Registro Navale leader nel settore marittimo, attraverso l'offerta di servizi eccellenti e su misura per un pubblico globale di armatori. Siamo felici di condividere con il pubblico sottolinea Gianluca Tucci, general manager del Registro Navale la rapida crescita della squadra del Registro Navale sammarinese, che ora include un esperto ispettore di bandiera e di port state control, con alle spalle più di 1500 ispezioni e vaste conoscenze nella formazione dei giovani ufficiali. * La Repubblica di San Marino è uno Stato Membro dell'IMO dal 2002 ed ha ratificato tutte le principali convenzioni marittime internazionali. Nel 2021, San Marino Ship Register è approdato nel settore marittimo, aprendo le porte alla registrazione di unità commerciali e da diporto per un pubblico internazionale. Il Registro opera secondo i più elevati standard di conformità alle normative nazionali ed internazionali per la sicurezza della navigazione. Inoltre, la registrazione a San Marino offre una tassazione vantaggiosa e costi di registrazione competitivi, creati su misura per i diversi target di clientela.



Nasce MSC World Europa l'eccellenza in tutto

MILANO MSC Crociere ha presentato MSC World Europa, la nuova ammiraglia della compagnia: che quando entrerà a far parte della flotta in novembre, diventerà la ventesima e più grande nave di MSC Crociere nonché la più grande crociera al mondo alimentata a GNL, attualmente il combustibile fossile più green disponibile per l'alimentazione delle grandi navi da crociera. Sarà la prima nave appartenente alla World Class, dotata di 22 ponti, 47 metri di larghezza, 2.626 cabine e oltre 40.000m2 di spazi comuni. MSC World Europa è un grande passo fondamentale per MSC Crociere verso la riduzione del proprio impatto ambientale e il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050. Questa nave, non solo sarà la più ecologica ed efficiente di tutta la flotta, ma anche la prima ad essere dotata della tecnologia a celle di combustibile per ridurre al minimo le proprie emissioni ha dichiarato Leonardo Massa, managing director di MSC Crociere. La futura ammiraglia sarà all'avanguardia dal punto di vista ambientale ma anche dal punto di vista dell'intrattenimento a bordo, abbiamo cercato di portare l'esperienza della crociera ad un altro livello e sono certo che con questa nuova nave saremo in grado di offrire ai nostri ospiti qualcosa che ancora non c'è nel mercato crocieristico. Tra soli sei mesi si terrà perciò il varo della nave più mozzafiato, innovativa e avanzata dal punto di vista ambientale della flotta di MSC Crociere: MSC World Europa. Una modernissima metropoli urbana in mare, che sarà il futuro delle crociere e offrirà un vero e proprio mondo di esperienze diverse, andando oltre i confini di ciò che è possibile fare oggi a bordo e stabilendo un nuovo standard per l'industria delle crociere. MSC World Europa trascorrerà la propria stagione inaugurale nel Golfo, offrendo agli ospiti un'esperienza di crociera invernale senza precedenti. La stagione inizierà il 20 dicembre con una crociera speciale di 4 notti da Doha, in Qatar, a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti. La nave offrirà poi crociere di 7 notti da Dubai alla vicina e moderna metropoli di Abu Dhabi, fino all'isola di Sir Bani Yas, dove gli ospiti avranno la possibilità di scoprire una fauna esotica o di crogiolarsi al sole caldo sulle spiagge immacolate, a disposizione esclusivamente per gli ospiti di MSC Crociere nei giorni in cui le navi faranno tappa. Il suo programma nel Golfo è stato arricchito con scali nel porto di Dammam, in Arabia Saudita, per visitare l'oasi di Al Ahsa, patrimonio dell'umanità dell'UNESCO. La nave si fermerà anche a Doha, la futuristica capitale del Qatar, prima di tornare a Dubai con un pernottamento in città per scoprire tutte le meraviglie che ha da offrire.



Navi autonome: profili normativi e scenari tecnologici

1 giugno 2022 - Il 31 maggio si è tenuto il webinar "Navi Autonome: Profili Normativi e Scenari Tecnologici", organizzato dal Gruppo Giovani Armatori di Confitarma in collaborazione con il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, Wärtsilä Corporate e Rimorchiatori Riuniti SpA. Antonino Scarpato, Capo 3a sezione "Normativa nazionale ed internazionale", VI Reparto "Sicurezza della navigazione e marittima" del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto, ha ricordato che in ambito IMO il tema è stato affrontato a partire dal 2018, quando per la prima volta il Comitato MSC99 ha analizzato in modo dettagliato e deciso le nuove tecnologie volte a soddisfare l'esigenza di sviluppare la digitalizzazione del settore ("Shipping 4.0") e le relative implicazioni normative. "L'implementazione delle navi autonome è vista favorevolmente - afferma Scarpato - in quanto porterebbe ad una riduzione di costi per il combustibile e per la gestione dell'equipaggio impiegato a bordo e con conseguente riduzione dell'impatto sull'ambiente. Con le navi autonome sarebbero velocizzate le operazioni commerciali in porto in sinergia proattiva con le strutture portuali. E si avrebbe sicuramente una riduzione degli incidenti dovuti all'errore umano (oggi attestati quasi al 90% sul numero totale di incidenti marittimi)". Su tali presupposti l'IMO nel 2019, durante il Comitato MSC 100, nel supportare l'introduzione delle navi autonome, ha sentito la necessità di definire ed approvare 4 livelli di autonomia/automazione ed ha iniziato la revisione di tutta la normativa di settore per identificare le barriere che, allo stato attuale, non ne consentono la piena attività. A tal fine, è stato istituito un Gruppo di lavoro ad hoc con il coinvolgimento di molti esperti di ogni Stato Membro dell'IMO, tra cui l'Italia, che ha completato il lavoro di revisione nel 2021. Successivamente, lo scorso aprile si è dato inizio al lavoro di stesura del Codice MASS in cui saranno sviluppate tutte le disposizioni tecniche ed operative rivolte alle navi autonome. Lavoro che si presume completare entro il 2026 con l'adozione del Codice di natura non obbligatoria per poi giungere, ad esperienza acquisita, ad uno strumento legislativo obbligatorio entro il 2028.



Navi autonome, il webinar di Confitarma per lo sviluppo del futuro dello shipping

Normative, tecnologia e decisioni istituzionali per lo sviluppo delle navi autonome del futuro, che promettono di rivoluzionare lo shipping globale come lo conosciamo.

Leonardo Parigi

Genova - Se in pochi anni la guida delle nostre auto è profondamente cambiata, i sistemi di supporto alla conduzione delle navi potrebbero rivoluzionare il settore del trasporto marittimo entro breve tempo. Ma è davvero possibile che lo shipping possa fare a meno di equipaggi esperti, anche durante traversate oceaniche? Per fare chiarezza, il Gruppo Giovani di Confitarma ha organizzato un webinar ad hoc, questa mattina, per vedere più nel dettaglio non soltanto le tecnologie, ma anche le normative necessarie per la rivoluzione del trasporto. «Il vantaggio di andare verso una navigazione autonoma ricade su diversi ambiti», scandisce il Capitano Antonino Scarpato, Capo della 3a sezione 'Normativa nazionale ed internazionale' del VI Reparto del Comando Generale del corpo delle Capitanerie di porto. «Pensiamo alla riduzione della fatica dell' equipaggio a bordo, con una consistente diminuzione degli incidenti marittimi. I numeri parlano di oltre il 90% di incidenti dovuti infatti all' errore umano, a livello globale, e la navigazione autonoma andrebbe quindi a migliorare sensibilmente la protezione della vita umana, oltre che dell' ambiente». Se la totale autonomia di una piccola automobile è però ancora oggetto di studio e analisi, risulta difficile immaginare, ad oggi, che una portacontainer possa essere totalmente automatizzata. «L' IMO ha sentito l' esigenza di approvare i sistemi di autonomia di bordo, ma dipende chiaramente dalla tipologia della nave, dal sistema integrato e dalla rotta scelta. In base al grado di autonomia della nave, dipenderà inoltre la presenza dell' equipaggio». In determinati casi la realtà aumentata e la tecnologia già oggi supportano e aiutano il comando della nave, come illustrato da Giampiero De Cubellis, Head of Strategic Account Management di Wärtsilä. «Su un traghetto DFDS in navigazione tra Inghilterra e Olanda sono state installate telecamere intelligenti, nuovi software e un sistema di realtà aumentata, tale da supportare gli ufficiali di coperta per capire esattamente le distanze in tempo reale. Un vantaggio notevole, se consideriamo che i radar contemporanei aiutano, ma solo in parte. In questo modo, invece, viene integrato il sistema di posizionamento AIS con le strutture di bordo, così da dare una spinta tecnologica fondamentale per la sicurezza della navigazione». La strada da fare è ancora lunga, ma molti paletti sono già stati piantati. «Il working group istituito dall' IMO sul tema», prosegue Scarpato, «ha anche identificato diversi gradi di autonomia, per cui in certi casi sarà necessaria la presenza dell' equipaggio, mentre in altri sarà sufficiente un Remote Control Centre che sappia guidare la nave da terra. Fino ad arrivare al massimo stadio di autonomia, quando la nave prenderà decisioni autonome sulla velocità e sul movimento, senza alcun bisogno di equipaggio». Come ogni vantaggio competitivo, i rischi sono tutt' altro che risibili. Dalla cybersecurity alla totale efficienza della strumentazione,



Ship Mag

Focus

dai costi accessori per la sensoristica di bordo al costo sociale di un' operazione che rischia di tradursi in un azzeramento delle capacità e delle conoscenze del mondo marittimo per gli operatori umani. «Per questo motivo è necessario iniziare a ragionare su un 'marittimo digitale', che sappia coniugare le specifiche tecniche con la visione più complessa che può avere l' uomo». Le normative in materia di sicurezza marittima dovranno subire una forte revisione, perché i codici della navigazione fanno ovviamente riferimento a cosa deve fare chi è a bordo della nave. Quali saranno quindi le indicazioni per le attività SAR, o per il mondo assicurativo? Il documento 1638 , redatto dal Maritime Safety Committee dell' IMO ha provato a fare un po' di chiarezza, all' interno del framework normativo dell' organizzazione mondiale. Nel maggio 2021 è stato pubblicato il regulatory scoping exercise per la regolazione delle MASS (Maritime Autonomous Surface Ships), dopo tre anni di lavoro. Un passo importante verso un quadro normativo più chiaro, che però dovrà indagare nello specifico i prossimi passaggi per una tecnologia che promette di rivoluzionare completamente il mondo del mare.

Da domani cambia l' esame per la patente nautica: nuovi quiz e nuovi esercizi di carteggio

Genova. C'è una rivoluzione negli esami per la patente nautica: da domani, 1° giugno, ci saranno nuovi quiz di teoria e nuovi esercizi di carteggio, secondo quanto richiesi [...]

Luigi Grassia

Genova. C'è una rivoluzione negli esami per la patente nautica: da domani, 1° giugno, ci saranno nuovi quiz di teoria e nuovi esercizi di carteggio, secondo quanto richiesto da tempo da Confindustria nautica e dalle scuole nautiche. Il nuovo set di quiz ed esercizi prevede conoscenze moderne, meno incentrate sulle nozioni teoriche e più sulla navigazione pratica, effettuata su scafi con motorizzazioni e attrezzature veliche attuali. Le nuove domande sono supportate da immagini grafiche che riguardano (ad esempio) le operazioni di ormeggio e disormeggio, come affrontare le onde in navigazione a motore con cattivo tempo, come si deve affrontare la navigazione in baie affollate, come si procede con l'ingresso e l'uscita dai porti e come si naviga nelle Aree marine protette. Per chi conosce l'esame di abilitazione dei giornalisti, si tratta di una trasformazione equivalente al passaggio dalla macchina da scrivere Olivetti ai computer portatili. Secondo Saverio Cecchi, presidente di Confindustria Nautica, 'i nuovi quiz consentiranno una preparazione meno nozionistica e più incentrata sulla consapevolezza e sull'attenzione alla sicurezza in mare'. La necessità di una riforma è stata suggerita, indirettamente, anche dalla costante decrescita del rilascio di nuove patenti nautiche, che si è dimezzato dal 1998 al 2019 (ultimo anno normale, cioè pre-pandemia). Nella sezione 'Vela' sono stati cancellati i quiz sulle derive veliche e sulle attrezzature desuete, e introdotti quesiti sulle vele diventate di uso comune sulle imbarcazioni da crociera, e domande pratiche sulla navigazione con cattivo tempo. Le domande sulle parti dei motori vengono limitate al funzionamento generale e alle piccole avarie che realisticamente possono prevedere un intervento non specialistico, oltre a tenere conto delle novità tecnologiche come le trasmissioni Ips, Pod eccetera, e i nuovi motori fuoribordo. La sezione 'meteorologia e maree' è focalizzata sugli elementi effettivamente utilizzabili dal diportista durante la navigazione, stralciando quelli di fisica dell'atmosfera. E la prova di teoria non richiede più la conoscenza della nomenclatura delle singole componenti degli scafi in legno, i segnali per la comunicazione 'fra navi' a mezzo di bandiere, i quesiti su metacentro, baricentro, spostamento del 'carico' e gli elementi di fisica navale e della struttura dei mercantili, croce e delizia degli esami del tempo che fu.



Shipping Italy

Focus

In arrivo a Genova la prima edizione del Youngster Shipping Summer Party

Lo ha annunciato il riconfermato presidente di Assagenti Giovani, Gian Alberto Cerruti

Promuovere le iniziative atte ad approfondire la conoscenza dei problemi economici, sociali, politici e tecnici della categoria al fine di esaltare nei giovani la consapevolezza dell' iniziativa imprenditoriale e dello spirito associativo. Questi gli obiettivi di Gian Alberto Cerruti (Gruppo Gastaldi) appena riconfermato all' unanimità alla guida dei Giovani di Assagenti per il prossimo biennio. Il rinnovo della carica è avvenuto oggi nel corso della tradizionale assemblea. Lo accompagneranno in questo percorso i vicepresidenti Lorenzo Giacobbe di Januamar e Simone Carlini di Multimarine, insieme a Giulia de Paolis di Bulkmare, Pietro Abbona di Fratelli Cosulich, Michele Pezzano di Arkas Italia, Niccolò Braibanti di Hapag Lloyd, Aldo Negri del Gruppo Finsea e Andrea Pompei di Faster come membri del Comitato Direttivo del Gruppo Giovani Assagenti. 'Ringrazio i colleghi che hanno rinnovato la fiducia riconfermandomi nel ruolo di presidente' ha dichiarato Gian Alberto Cerruti. 'Durante questi anni il Gruppo ha consolidato ed espanso la propria ragione di appartenenza, proponendo iniziative di successo e arricchimento personale e aziendale. Il nostro primo passo sarà la prima edizione dell' evento Youngster Shipping Summer Party, organizzato dal nostro Gruppo Giovani, nella stupenda cornice dei giardini di Palazzo del Principe il 7 luglio'. Questa iniziativa ha come principale obiettivo quello di 'riunire, per la prima volta, i giovani professionisti under 40 di tutte le categorie legate al mondo marittimo - agenzie marittime, compagnie armatoriali spedizionieri internazionali, trader, broker marittimi e da diporto, inland maritime terminal operator, fornitori di servizi navali, fornitori servizi portuali, società di autotrasporto, studi legali marittimisti ed istituzioni legate all' economia del mare - per favorire e incoraggiare le nuove generazioni a socializzare, fare networking e acquisire nuove competenze nel settore, il tutto durante una serata di divertimento e musica'.



Finanza

Rialzo in agguato per Carnival

(Teleborsa) - Chiusura del 30 maggio Protagonista la società con sede a Miami proprietaria di Costa Crociere , tra i titoli dell' indice FTSE 100 , che chiude la seduta con un rialzo del 2,54%. Operatività odierna: A livello operativo, Carnival è da comprare ai prezzi attuali pari a 1.011,5 centesimi di sterlina (GBX) con stop loss individuato a quota 837,1 pence. Ciò alimenta la possibilità per gli investitori di trarne profitto nel breve periodo.



Merlo: Il Pnrr si scontra con le carenze in termini di capacità di progettazione

In linea teorica potrebbero rappresentare una svolta. In termini concreti anche da parte del ministro delle Infrastrutture si tende forse a essere troppo ottimisti

Genova Luigi Merlo, ex presidente dell'Autorità portuale di Genova, oggi è alla guida di Federlogistica. Nei giorni scorsi, a Lecce, ha ricevuto la laurea honoris causa in management engineering dall'Università del Salento: «Sarebbe molto importante che i futuri governi istituissero un ministero alla Transizione marittima in grado di coniugare gli aspetti ambientali e quelli dei settori economici tradizionali e innovativi» spiega. «Il governo in carica - aggiunge - ha positivamente introdotto e sperimentato ministeri organizzati non più in modo tradizionale, bensì trasversale, su tematiche come la transizione ecologica, l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale». Adesso potrebbe essere la volta del ministero alla transizione marittima: «Non si tratterebbe di riproporre il vecchio ministero della Marina mercantile - dice Merlo - bensì di dare vita a un dicastero moderno e all'avanguardia che potrebbe svolgere un ruolo di grande forza innovativa occupandosi del nostro patrimonio più grande: il mare e il nostro spazio marittimo». Ormai da tempo si parla di logistica verde, un tema che soprattutto recentemente pare essere molto di moda. Quali passi verso l'ecosostenibilità sono stati fatti negli ultimi anni? «Grandi imprese anche del settore armatoriale hanno apportato modifiche sostanziali alle loro rotte per realizzare condizioni efficienti e concrete di decarbonizzazione. L'attenzione al tema delle emissioni è ormai generale. Basti pensare ai consistenti investimenti negli scrubber, ma anche alla ricerca di nuovi carburanti e alla sperimentazione di nuove navi che sono veri e propri avamposti per il futuro. A terra lo sforzo dei grandi gruppi dell'e-commerce è reale: una consistente percentuale dei magazzini è dotata di impianti a energia solare e negli ultimi tre anni sono stati accentuati gli investimenti in mezzi elettrici». I fondi del Pnrr rappresentano realmente la vera svolta, per gli scali italiani e non solo, verso politiche di maggiore attenzione verso l'ambiente? «In linea teorica potrebbero rappresentare una svolta. In termini concreti anche da parte del ministro delle Infrastrutture si tende forse a essere troppo ottimisti. Il Pnrr prevede misure teoricamente efficaci ma all'atto pratico si scontra con le carenze in termini di capacità di progettazione dei singoli soggetti che dovrebbero implementare queste misure. Con il risultato di bloccare i progetti o comunque di allungarne a dismisura i tempi». Ci sono porti italiani più avanti di altri che hanno già raggiunto un buon livello di ecosostenibilità? «La riforma Delrio - prosegue Merlo - prevedeva in parallelo all'elaborazione e approvazione dei piani regolatori, anche quella dei piani energetici, ovvero dei documenti di pianificazione energetico ambientale dei sistemi portuali. In gran parte risulta che le Autorità portuali abbiano ottemperato a questo obbligo, ma dalle parole ai fatti il percorso è ancora una volta lungo e incerto. Ad esempio risulta sia stato fatto ben



The Medi Telegraph

Focus

poco in termini di un meccanismo premiale per chi ha investito in strutture ambientalmente o energeticamente compatibili». Quali sono le politiche messe in campo da Federlogistica per favorire politiche verdi? «Per quanto riguarda Federlogistica, al di là del compito che assolve di stimolare la politica e le istituzioni su queste tematiche, nel suo mirino è entrato prioritariamente il cambiamento climatico. Federlogistica partecipa insieme con Enea (unico altro player italiano) a un grande progetto europeo di ricerca sugli effetti, le terapie e le innovazioni necessarie per far fronte alle conseguenze del cambiamento climatico in atto». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Decarbonizzazione, Mattioli: 'Armatori in prima linea, ma servono regole uguali per tutti'

'Gli armatori sostengono le politiche eco-sostenibili e cercano di farlo andando alla ricerca delle migliori soluzioni possibili per le diverse tipologie di business, anche se spesso si scontrano con una serie di ritardi infrastrutturali e burocratici che rallentano se non addirittura ostacolano molte iniziative'

Genova - Secondo Mario Mattioli, presidente di Confitarma, oggi l'alta sensibilità nei confronti della sostenibilità ambientale è frutto di «una mentalità nuova che su questo argomento è cambiata non solo nel comparto armatoriale ma a 360 gradi nella vita delle persone tanto che anche il mondo industriale, ormai da anni, sta mettendo in pratica politiche verdi per favorire una diminuzione degli aspetti inquinamenti». Nel vostro settore, sotto questo aspetto, cosa è cambiato? «C'è una attenzione notevole che non riguarda solo le navi che ospitano passeggeri, come le navi da crociera e i traghetti, ma anche quelle adibite al trasporto merci. Il tema dell'attenzione verso l'ambiente è nell'agenda di ogni compagnia di navigazione, qualunque sia il suo business. Questo è il segnale, prima di ogni altra cosa, che c'è stato un cambiamento culturale. Gli armatori sostengono le politiche eco-sostenibili e cercano di farlo andando alla ricerca delle migliori soluzioni possibili per le diverse tipologie di business, anche se spesso si scontrano con una serie di ritardi infrastrutturali e burocratici che rallentano se non addirittura ostacolano molte iniziative». Nel triennio 2022-24 gli ordini di navi container alimentate a Gnl o metanolo raggiungeranno il 17% del totale, con una capacità di carico del 28% sul totale di nuove navi. L'ultima frontiera dei carburanti green è rappresentata dall'idrogeno. Questa è la strada giusta? «Da parte degli armatori italiani ci sono stati e ci sono sforzi enormi. Le compagnie italiane hanno già fatto molto ma proprio per questo motivo è giusto continuare su questa strada senza fermarsi. Servono però regole uguali per tutti, a livello internazionale, che non interessino solo l'utilizzo dei carburanti puliti. Il nostro è un settore in continuo movimento, le navi sono in continuo movimento e per questo motivo è necessario avere norme identiche in tutto il mondo perché, faccio un esempio, gli effetti positivi sono minimi se abbiamo regole che in alcune parti del mondo devono essere rispettate e in altre zone non vengono messe in pratica». Quali sono le prossime tappe che devono essere rispettate dal comparto armatoriale? «Nel 2030 la maggior parte delle navi oceaniche di nuova costruzione dovrebbe funzionare con carburanti a zero emissioni. Le emissioni di CO2 del trasporto marittimo, entro il 2050, dovranno essere dimezzate rispetto ai livelli del 2008. Sono gli obiettivi e i punti principali fissati da un accordo da 170 paesi aderenti all'Organizzazione Marittima Internazionale delle Nazioni Unite (Imo)». Per quanto riguarda le infrastrutture a terra, invece, nel Pnrr sono previsti fondi per la realizzazione di opere e infrastrutture per l'elettrificazione delle banchine. Si tratta della strada giusta? «Non credo che concedere finanziamenti



The Medi Telegraph

Focus

a pioggia sia la strada corretta perché in questo modo, a mio giudizio, non viene fatta una giusta programmazione. La mossa corretta, invece, sarebbe quella di identificare alcuni tra i porti italiani dove conviene puntare sull'elettrificazione delle banchine e di conseguenza poi investire su un numero limitato di scali. Ritengo che da parte di tutto il comparto italiano dello shipping ci sia un grande impegno per raggiungere l'ambizioso obiettivo di emissioni zero ma occorre pianificare bene le risorse, evitando investimenti a pioggia e non sottovalutando costi e tempi necessari per l'adeguamento delle navi alle nuove tecnologie. Per questo, l'armamento guarda alla transizione nel suo insieme e a tutte le possibili soluzioni alternative messe a disposizione dalla tecnologia senza tralasciare l'aspetto dei costi, non solo quelli a carico dell'industria ma anche quelli che ricadrebbero sulla comunità. La sfida non è soltanto tecnologica e può essere vinta a livello di sistema Paese soltanto se si riesce ad avere una visione d'insieme».